ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.**

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Giovedì 13 Ottobre 1932, Anno X** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3994**

Il nuovo Statuto del Partito Nazionale Fascista
che sarà sottoposto all'approvazione del Gran Consiglio

ROMA, 12

Ecco il testo del nuovo Statuto del Partito Nazionale Fascista, proposto dall'apposita Commissione. Esso sarà proposto alla definitiva approvazione del Gran Consiglio del Fascismo nella giornata del cinque novembre prossimo.

Art. 1. — Il Partito Nazionale Fascista è una Milizia civile al servizio dello Stato Fascista.

Elemento fondamentale della Rivoluzione, il P. N. F. costituisce la parte essenziale degli ordinamenti creati dal Fascismo. Esso ha avuto e ha una funzione indispensabile per il Regime.

Nell'ora aspra della Vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia e il popolo riconobbe il DUCE, dai segni della sua volontà, della sua forza e della sua opera; nell'ardore della lotta, l'atto precedette sempre la norma.

Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di gregari, alle quali presiedette la memoria dei Caduti.

Alieno da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il P. N. F. sente che la Vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento.

Il P. N. F. vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni, come alle forze destinate a raggiungere tutte le mète, segnate dalla volontà dei suoi legionari, che non ubbidisce se non a interessi di ordine generale.

Gli ordinamenti e i capi, nella loro disciplina gerarchica, ricevono luce e norma dall'alto, dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti.

Art. 2. — Il P. N. F. è costituito dai Fasci di combattimento.

I Fasci di combattimento, che dalle loro origini si confondono con la rinascita della coscienza italica e con la volontà della Vittoria, hanno combattuto per abbattere coloro che deprimevano lo spirito della Nazione e continuano a combattere per accrescere la potenza del popolo italiano. Raccolgono intorno ai gagliardetti gli Italiani più sicuri per fedeltà, per onestà, per coraggio, per intelletto, e regolano ogni attività politica, morale ed economica.

Si raggruppano, per ciascuna provincia, in Federazioni dei Fasci di combattimento.

Fasci di combattimento e Federazioni

Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento (Segretario federale), qualora ne ravvisi la necessità, è autorizzato ad organizzare i Fasci di combattimento in Gruppi rionali o in Sottosezioni, retti ciascuno da un Fiduciario e da una Consulta di cinque componenti, ad uno dei quali saranno affidate le funzioni amministrative.

Il Fascio di combattimento non può essere costituito o sciolto, senza l'autorizzazione del Segretario del P. N. F.

In ogni città, capoluogo di provincia, è istituito un Gruppo universitario fascista. *(Allegato n. 1).*

Presso ciascun Fascio di combattimento sono costituiti un Fascio giovanile di combattimento e un Fascio femminile. Quest'ultimo costituisce, a sua volta, un Gruppo di Giovani fasciste. *(Allegati n. 2 e 3).*

Presso le Federazioni dei Fasci di combattimento sono costituite le Associazioni provinciali della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici, degli Addetti alle Aziende industriali dello Stato e la Sezione Medici Condotti dell'Associazione del Pubblico Impiego. *(Allegato n. 4).*

Art. 3. — La camicia nera, affermazione di fede, costituisce l'uniforme fascista e deve essere indossata soltanto quando è prescritta.

Sull'abito civile è obbligatorio il distintivo del P. N. F.

Art. 4. — Il gagliardetto è l'emblema del Fascio di combattimento ed il simbolo della fede.

Al gagliardetto, che nelle cerimonie ufficiali è affidato a un alfiere, spetta una scorta d'onore di cinque Fascisti, scelti tra i più anziani per iscrizione, comandata dal vice-segretario del Fascio di combattimento.

La scorta, a capo scoperto, indosserà la camicia nera con decorazioni, pantaloni neri lunghi e scarpe nere.

Al gagliardetto del Direttorio Nazionale del P. N. F. e a quello della Federazione dei Fasci di combattimento, ai quali sono dovuti gli onori militari, spetta una scorta d'onore della M. V. S. N., comandata da un ufficiale.

Art. 5. — Il P. N. F., attraverso gli organi collegiali e i gerarchi, esplica la sua attività sotto l'alta guida del **Duce** e secondo le direttive segnate dal Gran Consiglio.

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali sono:

1) Il Direttorio Nazionale del P.N.F.;
2) il Consiglio Nazionale del P.N.F.;
3) il Direttorio della Federazione dei Fasci di combattimento (Direttorio federale);
4) il Direttorio del Fascio di combattimento;
5) la Consulta del Gruppo rionale;
6) la Consulta della Sottosezione.

I gerarchi sono:

1) Segretario del P. N. F.;
2) componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F.; presidente del Comitato Olimpico Nazionale e dell'Opera Nazionale Dopolavoro; presidente dell'Associazione Caduti fascisti, Mutilati e Invalidi per la Causa nazionale;
3) Segretario federale e Comandante federale dei Fasci giovanili di combattimento; Vicesegretario dei Gruppi Universitari fascisti; Fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste (Scuola, Pubblico impiego, Ferrovieri, Postelegrafonici; Addetti Aziende industriali dello Stato);
4) componenti il Direttorio federale; Segretario del Gruppo Universitario fascista; Comandante in seconda dei Fasci giovanili di combattimento; Ispettore di zona; Fiduciaria dell'Associazione Caduti fascisti, Mutilati e Invalidi per la Causa nazionale; Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili;
5) Fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste (Scuola, Pubblico Impiego, Ferrovieri, Postelegrafonici, Addetti Aziende industriali dello Stato) e della Sezione medici condotti dell'Associazione del Pubblico impiego;
6) Segretario del Fascio di combattimento; componenti il Direttorio del Fascio di combattimento; Fiduciario del Gruppo rionale; Comandante del Fascio giovanile di combattimento; Fiduciario della Sottosezione; Segretaria del Fascio femminile.

Il Sansepolcrista avrà la precedenza sugli appartenenti alla propria categoria.

Art. 6. — Le cariche direttive, i comandi o gli incarichi dovranno essere affidati a vecchie e provate Camicie nere o ai fascisti che provengano dalle organizzazioni giovanili.

Direttorio e Consigli Nazionali

Art. 7. — Il Direttorio Nazionale del P. N. F., presieduto dal Segretario del P. N. F., è costituito da due Vicesegretari, da un Segretario amministrativo e da sei componenti.

Il Segretario del P. N. F. è nominato con Decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato; fa parte del Gran Consiglio del Fascismo e ne è il Segretario; può essere chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri; fa parte della Commissione Suprema di Difesa, del Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale, del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e del Comitato Centrale Corporativo; è Presidente della Commissione amministrativa degli Uffici nazionali per il collocamento gratuito dei prestatori d'opera e Vice-presidente del Comitato Centrale per le Opere Universitarie.

I Vice-segretari del P. N. F. fanno parte del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il Segretario amministrativo del P. N. F. fa parte del Comitato Centrale per le Opere Universitarie.

I componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F. vengono nominati con Decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, su proposta del Segretario del P. N. F.

Il Segretario del P. N. F. e i componenti il Direttorio Nazionale durano in carica fino a quando il **Duce** non ritenga di sostituirli.

Il Direttorio Nazionale, convocato dal Segretario del P. N. F., si riunisce, normalmente, una volta al mese, nella sede del Palazzo del Littorio, e ogni qualvolta il Segretario del P. N. F. ne ravvisi la necessità.

Quando le riunioni del Direttorio Nazionale del P. N. F. sono ordinate e presiedute dal **Duce**, vi partecipano il Ministro agli Interni, il Comandante Generale della M. V. S. N., il Ministro delle Corporazioni.

Alle riunioni presiedute dal Segretario del P. N. F. hanno la facoltà di partecipare il Sottosegretario di Stato agli Interni, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Le deliberazioni vengono comunicate, in linea di massima, a mezzo del *Foglio d'Ordini*.

Art. 8. — Il Consiglio Nazionale è composto dai Segretari federali ed è presieduto dal Segretario del P. N. F., che lo convoca, previa autorizzazione del **Duce**.

Esamina l'attività del P. N. F. e riceve norme generali di esecuzione.

Il Gran Rapporto del Duce

Art. 9. — Il **Duce** chiama a Gran Rapporto, assumendone la presidenza, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Direttorio Nazionale del P. N. F., il Consiglio Nazionale del P.N.F. e i Direttori federali.

E' prescritta la camicia nera con decorazioni.

Gerarchie, organi disciplinari e sanzioni

Il Segretario del Partito

Art. 10. — Il Segretario del P. N. F., in base alle direttive del Gran Consiglio del Fascismo (istituito con Legge del 9 dicembre 1928-VII, numero 2693), organo supremo sorto dalla Rivoluzione che coordina e integra tutte le attività del Regime, impartisce le disposizioni per l'opera che devono svolgere gli organismi dipendenti, riservandosi il più ampio controllo, che esercita sia direttamente che a mezzo di suoi incaricati.

Presiede all'attività del Direttorio Nazionale del P. N. F. e fissa le norme, con facoltà di procedere alle eventuali, necessarie modificazioni, per la istituzione e il funzionamento degli uffici, che attualmente sono così ripartiti:

Segreteria politica;
Segreteria amministrativa;
Associazione famiglie Caduti fascisti;
Gruppi universitari fascisti;
Fasci giovanili di combattimento;
Fasci femminili;
Associazioni fasciste (Scuola; Pubblico impiego; Ferrovieri dello Stato; Postelegrafonici; Addetti Aziende industriali dello Stato);
Stampa e propaganda;
Storico;
Archivio.

Gli uffici del Comitato Olimpico Nazionale e dell'Opera Nazionale Dopolavoro hanno sede propria.

Nomina i Direttori federali, i segretari dei Gruppi universitari fascisti e le fiduciarie dei Fasci femminili, su proposta dei Segretari federali.

Ha la facoltà, ogni qualvolta il Segretario federale, in seguito a sua proposta, sia revocato, di sciogliere il Direttorio federale e di procedere alla nomina di un commissario straordinario.

Controlla il funzionamento degli organi periferici, perchè ogni loro atto corrisponda allo spirito del Fascismo; controlla l'attività politica delle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori e dell'Ente nazionale della cooperazione e collabora sul terreno del lavoro e della produzione, quando ciò si renda necessario; mantiene il collegamento con gli organi dello Stato, con la Presidenza del Senato, con la Presidenza della Camera dei Deputati, col Comando generale della M. V. S. N., con la Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero.

E' segretario dei Gruppi universitari fascisti e comandante dei Fasci giovanili di combattimento.

Ha alla sua diretta dipendenza il Comitato Olimpico Nazionale italiano *(Allegato n. 5)* e l'Opera Nazionale Dopolavoro *(Allegato n. 6)*.

Su decisione del **Duce**, ne assume personalmente la presidenza o designa altri ad assumerla.

Art. 11. — I Vice-segretari coadiuvano il Segretario del P. N. F. e lo sostituiscono, in caso di impedimento. Sono vice-comandanti dei Fasci giovanili di combattimento.

Il Segretario federale

Art. 12. — Il Segretario federale è nominato con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, su proposta del Segretario del P. N. F.;

dura in carica fino a quando il Segretario del P. N. F. non ritenga di proporre al **Duce** la sostituzione;

attua le direttive ed esegue gli ordini del Segretario del P. N. F.;

promuove e controlla l'attività dei Fasci di combattimento della provincia e vigila su tutte le istituzioni e organizzazioni del Regime nella provincia;

mantiene il collegamento con i Senatori e i Deputati e col Comando della M. V. S. N.;

presiede il Comitato Intersindacale *(Allegato n. 7)* e la Commissione amministrativa paritetica degli Uffici provinciali di collocamento *(Allegato n. 8)*;

fa parte del Comitato delle Opere Universitarie, nelle città sedi di Università o di Istituti superiori;

presiede l'Ente Opere Assistenziali *(Allegato n. 9)* e il Dopolavoro provinciale;

promuove e regola l'attività sportiva nella provincia;

convoca il Direttorio federale, almeno una volta al mese, ed almeno una volta all'anno tiene il rapporto dei Segretari dei Fasci di combattimento, per esaminare ed illustrare i problemi della vita dei Fasci di combattimento e quelli politici, morali ed economici della provincia;

controlla direttamente, o a mezzo di suoi incaricati, la tenuta degli schedari degli inscritti (federale e dei Fasci di combattimento) e degli archivi;

propone al Segretario del P. N. F. la nomina dei componenti il Direttorio federale, in numero di sette.

Il Direttorio federale ha funzioni consultive; a ciascun componente il Segretario federale potrà affidare speciali incarichi, in rapporto alle varie branche di attività del P. N. F. e degli organismi dipendenti.

Due di essi saranno rispettivamente incaricati di reggere la Segreteria federale (Vice-segretario federale) in assenza del Segretario federale e la Segreteria federale amministrativa (Segretario federale amministrativo).

Ha la facoltà di valersi dell'opera di Ispettori di Zona, che nomina egli stesso.

E' Comandante federale dei Fasci giovanili di combattimento.

Segretari politici e Fiduciari

Il Segretario federale è anche Segretario politico del Fascio di combattimento del capoluogo.

Nomina il Segretario politico di ciascun Fascio di combattimento e questi, a sua volta, propone al Segretario federale la nomina dei componenti il Direttorio del Fascio di combattimento, in numero di cinque.

Il numero dei componenti il Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo è di sette. Uno dei componenti è incaricato delle funzioni amministrative.

Art. 13. — Presso la sede della Federazione dei Fasci di combattimento deve essere istituito lo schedario degli inscritti in ciascun Fascio di combattimento.

La compilazione delle tessere è affidata alla Federazione dei Fasci di combattimento, sotto la personale responsabilità del Segretario federale.

Art. 14. — Il Segretario politico del Fascio di combattimento e i Fiduciari dei Gruppi rionali e delle Sottosezioni hanno l'obbligo di conoscere i precedenti politici e morali, nonchè i mezzi di vita di ciascun gregario e di esigere che, anche nello svolgimento della normale attività, siano osservati lo spirito e la disciplina del Fascismo deferendo al Segretario federale, quando sia necessario, coloro che vengono meno ai propri doveri.

Risponde personalmente della esatta tenuta dello schedario degli inscritti.

Il Segretario politico del Fascio di combattimento e i Fiduciari, presi gli ordini, convocano a rapporto i Fascisti all'inizio dell'anno fascista, per comunicare e illustrare il programma che intendono svolgere, concedendo ampia facoltà di discussione. Durante l'anno, tengono almeno un altro rapporto, preferibilmente nella ricorrenza dell'annuale della costituzione di ciascun Fascio di combattimento.

La Leva Fascista e il giuramento

Art. 15. — Il 21 Aprile, festa del lavoro, viene effettuata la Leva Fascista.

La Leva Fascista consiste nel passaggio dei Balilla nelle file degli Avanguardisti e degli Avanguardisti nelle file dei Giovani Fascisti nonchè nel passaggio di questi ultimi nel P. N. F. e nella M. V. S. N.

Le operazioni di Leva sono concordate dal Segretario del P. N. F., dal Sottosegretario di Stato all'Educazione Fisica e Giovanile e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e dal Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

I Giovani Fascisti che entrano nel P. N. F. prestano giuramento nelle mani del Segretario politico del Fascio di combattimento con la formula: **«Nel nome di Dio e dell'Italia, giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la Causa della Rivoluzione Fascista».**

Art. 16. Presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. è istituita la Corte di disciplina, presieduta da un vice-segretario, formata da due componenti effettivi, due supplenti tratti dal Direttorio Nazionale e da un Segretario, nominati, di volta in volta, dal Segretario del P. N. F.

Alla Corte saranno demandati soltanto i casi che il Segretario del P. N. F. riterrà meritevoli di particolare esame.

I risultati degli accertamenti della Corte di disciplina saranno sottoposti al Segretario del P. N. F., per le sue decisioni.

Art. 17. — Presso ogni Federazione dei Fasci di combattimento è istituita la Commissione federale di disciplina, presieduta dal Vice-segretario federale e composta di cinque componenti effettivi, due supplenti e un segretario, estranei al Direttorio federale.

La nomina spetta al Segretario federale.

La Commissione federale di disciplina ha la facoltà d'infliggere le punizioni di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 20.

Quando i risultati degli accertamenti della Commissione federale di disciplina importino la sanzione del ritiro della tessera o dell'espulsione, gli atti saranno rinviati al Segretario federale per le decisioni.

Art. 18. — Allorchè la Commissione di disciplina dovrà giudicare ufficiali o militi della M. V. S. N., dirigenti addetti all'Opera Nazionale Balilla, alle organizzazioni sindacali o cooperative, il Segretario federale chiamerà a parteciparvi un ufficiale o un rappresentante delle dette organizzazioni.

a) Quando un Fascista, ufficiale o milite della M. V. S. N., incorra in una delle sanzioni disciplinari previste dall'art. 20 del presente Statuto, il competente Comando procede analogamente.

Quando un appartenente alla M. V. S. N. incorra in una delle sanzioni previste dalle norme disciplinari dettate dal Comando Generale, deve essere deferito alla Commissione federale di disciplina; qualora si tratti di «cancellazione dai ruoli» per deficienza dei requisiti fisici o delle attitudini che si richiedono in chi appartiene alla Milizia, in tal caso il provvedimento non produce alcuna conseguenza nei confronti della appartenenza al P. N. F.

b) Quando la M. V. S. N. debba procedere a carico di ufficiali o militi che rivestano cariche nel P. N. F., chiederà il parere del Segretario federale competente.

c) Quando si debba procedere a carico di Ufficiali Generali o Consoli della M. V. S. N. — in servizio permanente o nei quadri — il Comando Generale dovrà essere richiesto del suo parere.

d) Nei procedimenti disciplinari a carico di Ufficiali Superiori (primi Seniori o Seniori) ed Inferiori — in servizio permanente o nei quadri — il parere dovrà essere richiesto ai competenti Comandi della M. V. S. N. (Comando di Gruppo o Comando di Legione).

e) Quando sia stato adottato un provvedimento da parte della M. V. S. N. cui abbia fatto seguito un provvedimento del P. N. F., la posizione del punito potrà essere riesaminata ed eventualmente modificata dai Comandi competenti soltanto dopo le decisioni del Segretario federale.

Art. 19. — Il Fascista che viene meno al suo dovere per indisciplina o per deficienza delle qualità che costituiscono lo spirito fascista — *fede, onestà, coraggio, disciplina e operosità* — deve essere, salvo casi di assoluta urgenza, dal Segretario federale deferito alla Commissione federale di disciplina.

Nei casi di assoluta urgenza, la sanzione è inflitta dal Segretario federale.

Le punizioni

Art. 20. — Le punizioni disciplinari sono:

1) la deplorazione;
2) la sospensione a tempo determinato (da un minimo di un mese al massimo di un anno);
3) la sospensione a tempo indeterminato;
4) il ritiro della tessera;
5) l'espulsione dal P. N. F.

Art. 21. — Le punizioni di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 20 sono inflitte per mancanze disciplinari che non escludano il ravvedimento.

Quando a carico di un Fascista sia iniziato procedimento penale egli viene sottoposto dal Segretario federale a *sospensione in attesa di giudizio.*

E' passibile del provvedimento del ritiro della tessera chiunque incorra in gravi mancanze disciplinari o dimostri di non possedere le qualità che costituiscono lo spirito fascista.

La punizione di cui al n. 5 dell'art. 20 è inflitta ai traditori della Causa del Fascismo ed a coloro che siano stati condannati per reati infamanti.

Il Fascista che viene espulso dal P. N. F. deve essere messo al bando della vita pubblica.

La sua posizione non potrà essere suscettibile di revisione, salvo in caso di errore, risultante da fatti nuovi o da nuove prove e soltanto in seguito a ordine del **Duce.**

Art. 22. — La sanzione disciplinare deve essere accompagnata da una breve ma chiara motivazione e deve essere iscritta nella cartella personale del punito.

Nella cartella dovrà anche essere iscritta la cessazione o la revoca.

Il colpito ha il diritto di ricorrere al Segretario federale per le punizioni inflitte dalla Commissione federale di disciplina e al Segretario del P. N. F. per quelle inflitte dal Segretario federale, entro un mese dalla comunicazione del provvedimento che, nonostante il ricorso, è immediatamente esecutivo.

Non ha diritto di ricorrere quando la punizione sia stata inflitta dal Segretario del P. N. F., salvo il caso di errore, risultante da fatti nuovi o da nuove prove.

L'espulsione dal P. N. F. è inflitta direttamente dal Segretario del P. N. F. o su proposta del Segretario federale.

Art. 23. — I Fascisti che occupano cariche pubbliche di particolare rilievo saranno sottoposti a procedimento disciplinare dopo che il Segretario federale ne avrà informato il Prefetto della provincia.

Qualora il Prefetto sia di diverso avviso, il Segretario federale ne riferirà al Segretario del P. N. F.

Ai Senatori e ai Deputati le sanzioni disciplinari potranno essere inflitte soltanto dal Segretario del P. N. F., di propria iniziativa o su proposta del Segretario federale.

Art. 24. — Il Fascista sospeso ha l'obbligo di astenersi da ogni attività politica e non può far valere alcun diritto che gli derivi dalla sua qualità di Fascista.

Entro ventiquattro ore dalla notifica del provvedimento, deve depositare la tessera e il distintivo nella Segreteria del Fascio di combattimento nel quale è iscritto, dove resteranno custoditi sino a quando durerà la sospensione.

E' sospeso da qualsiasi carica o incarico, a meno che non sia diversamente disposto.

Il Fascista, al quale viene ritirata la tessera o comminata l'espulsione, ha l'obbligo di dimettersi da tutte le cariche, di abbandonare qualsiasi incarico e di restituire, entro ventiquattro ore dalla notifica del provvedimento, la tessera e il distintivo alla Segreteria del Fascio di combattimento nel quale era iscritto.

Art. 25. — Il Segretario federale, di propria iniziativa, su proposta del Segretario politico del Fascio di combattimento o a richiesta dell'interessato, ha facoltà di riesaminare la posizione del Fascista punito.

Colui che, dopo essere stato punito col ritiro della tessera, si renda meritevole della riammissione, ha diritto alla primitiva anzianità.

La riammisisone dev'essere ratificata dal Segretario del P. N. F.

Art. 26. — Nessuna punizione può essere inflitta o proposta, se non dopo aver contestato gli addebiti e vagliato la difesa.

Il giurì d'onore

Art. 27. — Quando fra gli iscritti nel P. N. F. sorga una vertenza cavalleresca, è dovere dei loro rappresentanti tentare ogni mezzo per comporla amichevolmente, ma onorevolmente, informandone in ogni caso, non appena investiti del mandato, il Segretario federale.

Qualora non riesca possibile comporla, è obbligo delle parti e dei rappresentanti deferirla al giudizio di un giurì d'onore, uniformandosi a quanto è prescritto con la circolare n. 45, contenuta nella 20.a dispensa del *Foglio d'Ordini*, anno VII, della M. V. S. N. *(Allegato n. 10)*, eccetto per quanto appresso è stabilito.

La relazione o le relazioni, redatte dai quattro rappresentanti, saranno inviate al Segretario del P. N. F., se una delle parti sia componente del Direttorio Nazionale del P. N. F., Segretario federale, Senatore o Deputato; in ogni altro caso al Segretario federale della provincia ove si discute la vertenza.

Il gerarca, cui è diretto il piego, procede all'immediata costituzione del giurì d'onore, nominando il presidente e due componenti: ove lo creda opportuno, può direttamente assumerne la presidenza.

Qualora la vertenza sorga tra un iscritto nel P. N. F. e un appartenente alla M. V. S. N., la relazione o le relazioni dovranno sempre essere rimesse al Segretario del P. N. F. o al Segretario federale competente, dovendosi, in tal caso, procedere alla costituzione del giurì d'onore d'accordo con i comandi della M. V. S. N. indicati nella detta circolare.

Se una sola delle parti sia iscritta nel P. N. F. si seguiranno le norme stabilite dalle consuetudini cavalleresche.

A vertenza definita tutti gli atti relativi dovranno essere inviati, in copia, al gerarca cui spetta la nomina del giurì d'onore.

Quando una vertenza cavalleresca sorga tra Fascisti appartenenti al Regio Esercito, alla Regia Marina, alla Regia Aeronautica, alla M. V. S. N., saranno seguite le norme all'uopo stabilite dai Regi Decreti, regolamenti e circolari vigenti.

Salvo casi eccezionali, è obbligatoria, tra Fascisti, la riconciliazione, dopo che la vertenza sia stata definita.

Sia lo sfidante che lo sfidato, anche se non vi sia stato lo scontro, saranno sottoposti a giudizio disciplinare, con la procedura di cui agli articoli precedenti.

Il Segretario amministrativo

Art. 28. — Il Segretario amministrativo del P. N. F. amministra il patrimonio del P. N. F. o ne è responsabile. Egli provvede a fine d'anno alla formazione del bilancio consuntivo che sottopone all'esame del Direttorio Nazionale del P. N. F. ed all'approvazione del Segretario del P. N. F.

E' incaricato dell'assunzione e della vigilanza del personale.

Il controllo sull'amministrazione e sulla contabilità del P. N. F. è devoluto ad un collegio di revisori di conti, composto di tre membri eletti anno per anno dal Direttorio Nazionale del P. N. F. all'infuori dei suoi componenti.

Ogni anno i revisori presenteranno al Direttorio Nazionale del P. N. F. la loro relazione collegiale.

Il Segretario amministrativo del P. N. F. approva i bilanci preventivi e consuntivi delle Federazioni dei Fasci di combattimento e delle organizzazioni dipendenti ed esercita il controllo sulle gestioni amministrative delle stesse a mezzo di suoi speciali incaricati.

Lart. 29 fissa le funzioni del Segretario federale amministrativo.

Art. 30. — Il Direttorio Nazione del P. N. F. emanerà, all'inizio di ogni anno fascista, le disposizioni concernenti il finanziamento delle Federazioni e delle organizzazioni dipendenti.

Art. 31. — Il Segretario amministrativo del Fascio di combattimento cura il ritiro delle tessere occorrenti per gli iscritti presso la Segreteria federale amministrativa.

Ha in consegna le attività del Fascio di combattimento e ne è responsabile. Custodisce i fondi liquidi dello stesso presso quell'Istituto bancario che stabilirà d'accordo con il Segretario federale amministrativo.

Compila i bilanci preventivi e consuntivi che deve presentare annualmente all'esame del collegio dei sindaci e del Direttorio del Fascio di combattimento ed all'approvazione della Federazione dei Fasci di combattimento.

Provvede agli incassi e ai pagamenti sulle basi del bilancio preventivo; è responsabile dell'esatta tenuta dei libri contabili; esegue inoltre le disposizioni del Segretario federale amministrativo.

Il controllo sull'amministrazione e la contabilità del Fascio di combattimento è devoluto a un collegio di tre sindaci nominati dal Segretario politico del Fascio di combattimento all'infuori dei componenti il Direttorio del Fascio di combattimento.

Art. 32. — La tessera del P. N. F. viene rilasciata gratuitamente dal Segretario politico del Fascio di combattimento:

a) ai grandi invalidi e grandi mutilati della Guerra e del Fascismo;

b) alle famiglie dei Caduti Fascisti;

c) agli iscritti, padri di famiglia, con sette o più figli a carico.

Art. 33. — L'anno fascista decorre dal 29 ottobre.

S. E. Starace convoca per il 17 i segretari dei G. U. F.

ROMA, 12

Con sua disposizione, il Segretario del Partito ha convocato a rapporto per il 17 corr., alle 10, nelle sale dell'adunata nel Palazzo del Littorio, i segretari dei G. U. F. S. E. Starace ha inoltre ricordato ai Segretari federali che, alla data del 28 ottobre, quelle Giovani Italiane che avranno compiuto il 18.o anno di età entreranno a far parte delle organizzazioni delle Giovani Fasciste. In proposito ha disposto perchè siano presi tempestivamente gli opportuni accordi con il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e con la fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane e siano impartite le necessarie disposizioni alle segretarie dei Fasci femminili.

Le modalità della leva sono state comunicate ai Comitati provinciali dell'O. N. B.

Il disaccordo sul disarmo

L'incontro Herriot-MacDonald a Londra
Evasiva risposta tedesca all'invito ginevrino

LONDRA, 12

Questa sera tardi il Capo del Governo francese Herriot è arrivato a Londra accompagnato da due funzionari e dal suo segretario particolare, per il progettato incontro con il Ministro inglese. Erano alla stazione ad attenderlo il Primo Ministro MacDonald ed il Ministro degli Esteri Simon.

Un nuovo piano britannico?

Appena sceso dal treno Herriot ha fatto gli auguri di compleanno a MacDonald, che compie oggi 66 anni. Poi, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio a Londra è fra l'altro quello di rendere edotto il Ministro inglese del nuovo piano francese per il disarmo. Herriot si tratterrà a Londra due giorni, ripartendo per Parigi venerdì sera.

Il Capo del Governo francese è appena arrivato a Londra che già in alcuni circoli si afferma che MacDonald ha intenzione di sottomettere a sua volta a Herriot un nuovo piano britannico per il disarmo. Questo piano sarebbe stato oggetto di laboriose discussioni nella riunione del Consiglio dei Ministri avvenuta ieri. Quanto vi sia di vero in questa notizia è per il momento impossibile dire. La presenza a Londra in questo periodo del delegato americano alla Conferenza del disarmo Norman Davis è molto sintomatica e si crede che probabilmente egli sarà pure chiamato a presenziare a qualcuno dei colloqui che avranno luogo domani o dopo tra Herriot da una parte e MacDonald e Simon dall'altra.

E' possibile che anche il nostro Ambasciatore S. E. Grandi sia interpellato in merito.

Secondo gli odierni dispacci da Washington, gli Stati Uniti sarebbero disposti a prendere parte eventualmente al convegno progettato da MacDonald, e che in seguito all'intransigenza della Francia dovette essere rinviato indefinitamente. L'America prenderebbe parte a questo convegno nel caso soltanto che vi fossero sicure prospettive di un successo nelle trattative tra le grandi Potenze e per risolvere il contrasto franco-tedesco.

Semplice scambio di vedute

La stampa inglese porge il benvenuto a Herriot, ma è molto cauta nei suoi commenti e soprattutto si mostra scettica circa il nuovo piano costruttivo di Herriot.

I giornali mettono pure in grande evidenza che il Capo del Governo francese, secondo le sue stesse dichiarazioni, è venuto a Londra non tanto per prendere decisioni, il che sarebbe impossibile per ovvie ragioni, per quanto riguarda uno scambio di vedute, e cioè di dare e ottenere informazioni.

In altre parole: sondare i rispettivi atteggiamenti della Francia e dell'Inghilterra nel trovare una via di uscita dal marasma in cui sono precipitate le trattative tra la Germania e le Potenze, per venire incontro alla richiesta del Reich per la parità dei diritti.

La stampa inglese mette pure in rilievo che le prossime discussioni tra i due Capi di Governo si svolgeranno senza alcuna pregiudiziale, in quanto il Governo britannico non ha preso alcun impegno e non ha dato nessun affidamento, come ha tenuto a mettere in chiaro in questi ultimi giorni.

Come rilevammo ieri, il Foreign Office si è affrettato a smentire l'intenzione che si attribuiva al Governo britannico di creare un fronte unico contro Ginevra e di sabotare la Lega delle Nazioni. L'atteggiamento del Governo britannico può riepilogarsi nell'appoggio del diritto morale del Reich di chiedere la parità di diritti e di approvazione di quelle manifestazioni militariste che hanno contrassegnato ultimamente l'attività del Governo e di tutte le associazioni patriottiche germaniche.

Attacchi al progetto francese

Il nuovo piano francese è oggetto di vivaci attacchi in parecchi giornali. Si dice che Herriot abbia già ottenuto il consenso preventivo al suo piano dai rappresentanti di diciannove Nazioni a Ginevra. Anche se così fosse, non è difficile vederne la ragione: infatti Herriot avrebbe ingegnosamente incorporato nel suo piano la sentenza di tutti i piani precedenti ventilati fino ad oggi.

Egli ha fatto sua l'idea di Stimson per un patto consultivo generale nell'eventualità di una violazione del patto Kellogg; ha fatto sua l'idea del Belgio per un 'inchiesta nel caso di un'aggressione; ha fatto sua l'idea di Benes e di Politis per l'assistenza alle vittime delle aggressioni, prendendola di sana pianta dal protocollo del 1924; ha fatto sua l'idea di Locarno per un patto regionale di sicurezza e di non aggressione; ha fatto sua l'idea del piano norvegese per un controllo dell'aviazione internazionale; infine ha adottato gli schemi di Boncour e di Tardieu per creare degli arsenali e parchi internazionali per le artiglierie pesanti, i carri d'assalto e le munizioni da guerra. In breve, il piano cosiddetto costruttivo, di Herriot, non sarebbe che una miscela di tutti i piani proposti dai vari Paesi d'Europa e degli Stati Uniti dal 1924 ad oggi.

Un giornale ha già battezzato il piano di Herriot una fantasia internazionale di grande caffè-concerto. Egli è padronissimo di venire a Londra per discutere il suo piano con MacDonald, ma si vuole sperare che il Governo britannico non si lascerà accodare supinamente al carro francese. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* aggiunge che il piano implicherebbe una specie di Locarno orientale, per cui in cambio della riduzione degli armamenti francesi la Germania si dovrebbe impegnare a non sollevare per dieci anni la questione del corridoio di Danzica.

Lloyd George e l'esempio italiano

Non vi è certo da aspettarsi, aggiunge il giornale, che l'Inghilterra accetti di garantire un simile patto, per quanto la Francia, la Polonia e la Cecoslovacchia lo possano desiderare.

Interessanti sono le dichiarazioni fatte questa sera da Lloyd George che, parlando alla Guild Hall alla riunione annuale dell'Associazione Internazionale per la Pace ha citato l'esempio dell'Italia, che sola tra le grandi Potenze d'Europa ha dato un serio e fattivo contributo alla causa del disarmo.

Von Neurath non tornerà a Ginevra

GINEVRA, 12

Sull'attività svolta in questi giorni dal Presidente della Conferenza del disarmo Henderson, e sui prossimi lavori della Conferenza stessa, un comunicato ufficiale diramato questa sera, dopo avere riferito sui colloqui che al riguardo hanno avuto luogo in questi giorni, soggiunge:

«Inoltre il Presidente ha informato i suoi colleghi dell'ufficio della Conferenza che il barone von Neurath aveva fatto sapere che non si sarebbe potuto recare a Ginevra per discutere la situazione col Presidente della Conferenza, dato che il suo Governo aveva accettato l'invito di quello britannico per una riunione a quattro a Londra, ciò che gli impedisce per il momento di prendere altre disposizioni. La delegazione francese ha informato Henderson che essa stava elaborando un progetto che, secondo il suo parere, faciliterà il lavoro della Conferenza.

Tuttavia occorreranno ancora due settimane prima che il piano in questione possa essergli sottoposto. Durante il colloquio si è deciso di procedere ad uno scambio di vedute con i membri dell'ufficio, il giorno 13, onde prospettare le linee direttive concernenti il programma dei futuri lavori della Conferenza».

L'assemblea si è riunita nel pomeriggio per prendere fra l'altro conoscenza del rapporto della seconda Commissione sui lavori dell'organizzazione economica e finanziaria e per la convocazione di una Conferenza monetaria ed economica. Il rappresentante dell'Italia on. Bianchini, prima di dare lettura dell'odierno ordine del giorno, ha fatto alcuni rilievi di ordine generale. Egli ha fra l'altro osservato che tutte le Nazioni hanno dovuto convincersi che la crisi colpisce tutti indistintamente, anche quei Paesi che per un certo tempo potevano considerare di trovarsi in una situazione privilegiata. I rimedi nazionali sono perciò insufficienti, poichè le difficoltà attuali non hanno confine. In conseguenza la soluzione definitiva non può essere ricercata che nel campo internazionale. L'on. Bianchini ha ricordato l'attività svolta da questo punto di vista dal Comitato economico e specialmente da quello finanziario, che sotto la presidenza dell'on. Suvich durante l'anno in corso ha svolto un'opera di grandissima importanza.

Prossimo viaggio di Herriot a Madrid

PARIGI, 12

Il Presidente del Consiglio Heriot ha accettato l'invito fattogli dal Governo spagnolo e si recherà a Madrid il 31 ottobre per rendere visita al Presidente della Repubblica e ai membri del Gabinetto spagnolo.

Il monito di Stalin agli oppositori

MOSCA, 12

L'espulsione di Kameneff e di Zinovieff viene a confermare l'esistenza di un movimento segreto entro il partito comunista, per rovesciare Stalin e provocare un cambiamento radicale della politica economica sovietica. La *Pravda*, commentando il provvedimento ammonisce che la punizione deliberata ieri per le due personalità del partito e che è analoga a quella inflitta a suo tempo a Trotzki, sarà estesa a quanti si opporranno alla politica ufficiale del Governo. Lo stesso giornale precisa che Kameneff e Zinovieff non hanno, è vero, partecipato al movimento di ribellione a Stalin, ma ne sono stati a perfetta conoscenza e non ne hanno doverosamente informato le autorità. *(United Press).*

I disordini repressi a Belfast

I dimostranti obbligati a riattare le strade

LONDRA, 12

Da stamane continuano a giungere da Belfast particolareggiate notizie circa i gravissimi incidenti provocati nella giornata di ieri, questa notte ed anche oggi. L'organizzata dimostrazione notturna dei disoccupati di Belfast ha assunto aspetti minacciosi e soltanto radunando tutte le forze di polizia della città e di altre città vicine e facendo uso delle armi, le autorità hanno potuto dominare la situazione.

Numerosi incendi

Ieri notte, dopo mezzanotte, i dimostranti, già sciolti da ripetute cariche di polizia a cavallo, sono riusciti a turbare la vita cittadina appiccando il fuoco agli stabili in diversi punti della città. Sono così andati distrutti molti magazzini, depositi di legname e una officina riparazioni di automobili. Nell'autorimessa vi erano 20 macchine e solo una di esse ha potuto essere salvata.

Malgrado che fosse stato disposto il coprifuoco, molta gente era ancora per le strade a seguire l'opera dei pompieri, che con grandi sforzi sono riusciti a circoscrivere l'incendio. I pompieri di Belfast sono stati occupatissimi da ieri in poi ad accorrere ovunque si chiedeva il loro aiuto.

A un certo punto in 10 minuti essi hanno avuto tre chiamate. Gruppetti di dimostranti hanno appiccato il fuoco persino alle staccionate di divisione dei giardini in strade secondarie, provocando il panico di donne e bambini abitanti nei dintorni.

Le strade principali dove sono avvenuti i più gravi incidenti presentavano ancora oggi l'aspetto di un vero campo di battaglia, con il terreno sconvolto e piccole trincee. Per rimettere in ordine il più presto possibile le strade, le autorità sono ricorse ad un mezzo energico ed originale. Nugoli di poliziotti a bordo di carri armati hanno invaso il quartiere di Fallroad ed hanno operato il fermo in massa di tutti gli operai che si trovavano nei dintorni. Questi, fermati, sono stati obbligati a rimettere in ordine le strade, colmare le trincee, distruggere le barricate di pietra, disfare i reticolati, mettere di nuovo a posto le strade a cui erano stati tolti i ciottoli e smossi dei macigni. I poliziotti sorvegliavano a che gli operai eseguissero a puntino i loro ordini; quelli che si ribellavano venivano senz'altro arrestati. Davanti al contegno energico della polizia, tutti gli uomini fermati hanno lavorato di lena per tutta la mattinata.

L'azione della forza pubblica

Gli arrestati di stamane durante questa specie di lavori forzati sono soltanto una cinquantina. Portati davanti al magistrato, sono stati tutti quanti trattenuti in guardina. E' già stato annunciato che gli arrestati saranno trattenuti fino al prossimo martedì.

Intanto verso mezzogiorno sono cominciati ad arrivare a Belfast rinforzi di polizia e di truppa. Da una guarnigione vicina, su sette autocarri è arrivato un battaglione di fanteria armato di mitragliatrici e poi è stato annunciato l'arrivo di un altro battaglione di fanteria da un'altra città. Si credeva che con questo apparato di truppa la situazione potesse essere dominata, viceversa anche oggi nel pomeriggio i disoccupati si sono riversati nelle strade e violenti scontri tra forza pubblica e dimostranti hanno avuto luogo in Osmond Street, dove un picchetto di soldati è stato preso a sassate. I soldati, vistisi soverchiati, hanno sparato in aria. In breve tutto il quartiere fu in subbuglio. Accorrevano poliziotti in grandi autoblindate e per disperdere la folla erano ancora necessarie parecchie salve in aria. I proiettili sono passati sopra le teste dei dimostranti. In altri quartieri della periferia, intanto, la polizia caricava con i bastoni i dimostranti, che cercavano di togliere i ciottoli delle strade, facendo delle buche e accumulando pietre in modo da impedire la circolazione degli autoveicoli.

Gli edifici di tutte le banche di Belfast sono guardati da picchetti armati. Oggi sono stati compiuti oltre cento arresti, moltissimi dei quali però non mantenuti.

Il coprifuoco anticipato

Questa sera per ordine dell'autorità il coprifuoco anzichè alle 11 ha avuto luogo alle 10. Diversi dei feriti negli scontri di ieri versano purtroppo in gravi condizioni, tanto che uno di essi è spirato questa sera. La causa dei disordini è da ricercarsi nella protesta dei disoccupati dell'Irlanda del nord, che domandano un trattamento pari a quello dei disoccupati inglesi. Un rapporto della polizia dice che le sommosse sono state organizzate dai comunisti. Altre dimostrazioni minori dei disoccupati sono avvenute oggi in tre sobborghi di Londra e in altri centri industriali del nord. Sono state operate cariche e si devono lamentare anche feriti leggeri e numerosi arresti.

Il Ministro degli Interni avrebbe dato severissime disposizioni per mettere fine a queste dimostrazioni di disoccupati che si fanno sempre più numerose e minacciose, intimidendo la popolazione della città e paralizzando il traffico. Le gravi dimostrazioni di Belfast vengono a coincidere con la pubblicazione della statistica ufficiale relativa ai disoccupati in Gran Bretagna. La cifra totale dei senza lavoro è di 2.850.000 che segna un aumento di 291 mila unità nel numero registrato nel marzo scorso.

Una inglese trucidata a Harbin

dai banditi cinesi

HARBIN, 12

Una donna inglese, tale Woodruff, è stata legata e assassinata da quattro banditi, che hanno tentato di rapire i suoi tre bambini. Due russi che hanno inseguito gli aggressori sono stati da questi gravemente feriti. Alcuni agenti di polizia cinese, che pure partecipavano all'inseguimento, sono riusciti ad uccidere due dei banditi, mentre gli altri due sono sfuggiti ad ogni ricerca. I tre bambini sono stati ripresi incolumi.

Decennale mussoliniano

Ciò che scrive un giornale tedesco

BERLINO, 12

Il corrispondente milanese della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive un articolo intitolato «Dieci di Mussolini», in cui afferma che il 28 ottobre 1922 decise dei destini d'Italia, dopo che il Ministro Facta capitolò di fronte alla energica minoranza. La Marcia su Roma fu l'azione di un Uomo di Stato, in quanto che Mussolini e i suoi Quadrunviri riconoscevano esattamente la mancanza di coraggio e di volontà di resistere dei loro avversari. L'articolista prosegue dicendo che dieci anni di Regime fascista sono dieci anni di Mussolini, e scrive:

«La sua posizione speciale si rispecchia nel suo titolo d'onore: Duce, Stato, Partito, politica interna ed estera, economia, cultura sono indissolubilmente legati a lui. Il segreto della sua personalità non è soltanto evidente nella sua energia e intelligenza, ma soprattutto nel coraggio che non è temerarietà; ma che si accoppia alla ponderazione, permettendogli di «vivere pericolosamente» mentre dagli altri vuole la disciplina da lui contrapposta alla licenza democratica».

L'articolo trova che sia rimpicciolire l'opera di Mussolini il volerne fare un'epica e dice: «Mussolini non è un santo, nè un eroe all'antica, bensì un uomo perfettamente moderno. Egualmente errato è definire il suo sistema come una «violenza». Il Fascismo è nato dalla guerra, ed opera in tempo simile alla guerra, ma ciò non significa che sia bellicoso. Neppure è protezionista, anzi l'Italia ha riconosciuto l'impossibilità di vivere in modo autarchico. Altrettanto falso è affermare che il Fascismo miri al socialismo di Stato. Varie ragioni hanno condotto lo Stato a intervenire nell'economia, ma si deve riconoscere che esso ha accuratamente e con scienziosamente amministrato gli scarsi mezzi del Paese, povero di capitale. Un sistema giovane e intraprendente come il Fascismo vuol reggersi soltanto mediante la bontà della sua opera. Soltanto il successo decide ed il Fascismo ha avuto molti successi negli ultimi dieci anni. Non soltanto la gioventù, ma il popolo intero viene educato al sentimento nazionale e ad una vita sana. Sport e viaggi hanno in Italia una parte mai avuta prima.

La tecnica ha avuto un grande impulso, come mostrano all'interno e all'estero l'aeronautica e le navi italiane. E' lecita la profezia, il sistema manterrà il suo aspetto attuale finchè il mondo si ostinerà nella sua lotta convulsa. La causa di quanto oggi avviene in Italia sono gli armamenti e la politica commerciale degli altri. Qualora fuori d'Italia avvenisse un cambiamento in meglio, l'Italia fascista opererebbe in conseguenza. Neppure sotto Mussolini il popolo italiano è bellicoso, come affermano gli avversari. La forza di quel popolo è la sua grande adattabilità, esso può aspettare a lungo pazientemente e frugalmente, ma al momento opportuno sa slanciarsi. Mussolini è figlio di quel popolo.»

La riforma della costituzione tedesca

nel discorso di von Papen a Monaco

MONACO, 12

Il Cancelliere del Reich von Papen ha pronunciato dinanzi agli esperti dell'economia bavarese un discorso programmatico che è stato radiodiffuso, nel quale ha detto fra l'altro:

Postulati politici ed economici

«E' compito principale del Governo del Reich di far valere i diritti sovrani della Germania davanti a tutto il mondo. Il ristabilimento della piena sovranità, della libertà e della parità di un popolo civile che per quattro anni ha combattuto contro un mondo di nemici per questa libertà con grande costanza, è un postulato che non può essere negato da nessun uomo di Stato per cui la santità dei diritti fondamentali dei popoli siano il pegno più sicuro per la pace.

Appunto perchè vogliamo la pace chiediamo i diritti fondamentali della libertà, che sono la più elementare premessa per lo sviluppo anche dei rapporti economici in Germania e fra i popoli. Chiediamo parità di diritto e parità di sicurezza, come tutti gli altri popoli. Se combattiamo oggi per questo diritto, abbiamo dinanzi agli occhi un'unità fraterna fra i popoli dell'occidente nella quale la Germania occupi un posto degno.

La direttiva nel programma economico è di ristabilire la fiducia. Frattanto il sensibile miglioramento continua. Il Governo è in linea di massima contrario all'autarchia. La Germania non può rinunciare alle sue relazioni economiche mondiali. Se il mondo sarà nuovamente pronto ad assorbire in maggiore misura i prodotti industriali tedeschi, aumenterà anche il potere d'acquisto della Germania. L'indirizzo della politica commerciale germanica risente sensibilmente anche della politica commerciale dell'estero. E' sperabile che la futura Conferenza economica elimini le barriere doganali industriali e le difficoltà valutarie. Senza salde condizioni politiche, però, non possono fiorire i commerci».

Un contrappeso al Reichstag

Il Cancelliere ha proseguito rilevando che la costituzione di Weimar, in tredici anni, si è dimostrata incapace di dare uno stabile assetto al Paese. Si è dell'avviso che sia giunto il periodo di una riforma. Tutti i grandi partiti sono concordi su questa necessità. Bisogna creare un Governo forte al disopra dei partiti e non esposto al giuoco delle forze politiche e sociali. La riforma della costituzione dovrà provvedere affinchè questo Governo autoritario sia messo a conveniente contatto con il popolo. Non si pensa di scuotere le leggi fondamentali della costituzione di Weimar. Il rapporto fra Governo e rappresentanza popolare dev'essere regolato in modo tale che sia il Governo, e non il Parlamento, ad esercitare i poteri dello Stato.

Quale contrappeso ai voti unilaterali del Reichstag, la Germania ha bisogno di un'altra Camera che abbia diritti limitati, ma che possa partecipare con maggiore autorità al lavoro costituzionale. La creazione di una Camera alta, che partecipi in larga misura ai lavori legislativi è necessaria per formare un contrappeso alle decisioni unilaterali del Reichstag, dettate da interessi di partito.

L'unico mezzo nel caso di non funzionamento del Reichstag, è oggi il diritto del Presidente della Repubblica di emanare ordinanze in base all'articolo 48 della costituzione. Non appena saranno ristabilite condizioni normali, non vi sarà più alcun motivo di applicare l'articolo 48. Il Governo del Reich respinge nettamente qualsiasi provvedimento che significhi, direttamente o indirettamente, lo smembramento della Prussia.

Il dualismo fra Reich e Prussia

Il punto centrale della riforma deve consistere nell'eliminazione del dualismo tra Reich e Prussia. Ciò si raggiungerà con la fusione dei più importanti organi del Reich e della Prussia. Sarà poi possibile concedere autonomie costituzionali agli altri Paesi. Il Governo compilerà il progetto per la riforma costituzionale, in tempo perchè possa essere presentato all'apertura del nuovo Parlamento. L'oratore parla poi della figura del Presidente della Repubblica, esaltando la persona di Hindenburg, che realizza il testamento di Bismarck ed è la speranza per le future generazioni.

Von Papen ha negato di avere impedito al nazionalsocialismo di assumere la responsabilità del potere. Egli si è richiamato alle offerte del 13 agosto, fatte ai nazionalsocialisti. Queste offerte avrebbero assicurato una parte del potere in Prussia e nel Reich al partito di Hitler, ma egli ha ricusato di accettare chiedendo che gli venisse assegnato il Cancellierato.

Infine il Cancelliere ha rilevato che il Governo del Reich è deciso a realizzare il nuovo ordine statale ed economico in Germania. Ha concluso rilevando l'indistruttibilità dell'idea unitaria della Germania e la volontà del Governo a non essere più un rottame alla deriva sul mare agitato dei partiti. Esso, ha detto, possiede la volontà ed il potere di creare un nuovo ordine politico ed economico.

Le trattative italo-tedesche

sulla questione delle divise

MONACO, 12

Il corrispondente del *Münchener Neues Nachrichten* telegrafa che nelle trattative italo-tedesche nella questione dei contingentamenti delle divise gli italiani hanno sollevato una serie di contro condizioni, che hanno costretto la delegazione tedesca a chiedere istruzioni a Berlino. Sull'attuale stadio delle trattative il corrispondente afferma che, in considerazione dei rapporti di amicizia tra i due Paesi, le parti mirano ad una soluzione di compromesso di reciproca soddisfazione.

Un'ordinanza del Consiglio federale svizzero

sull'importazione di seta artificiale

BERNA, 12

Nei riguardi della introduzione in Isvizzera della seta artificiale, durante lo svolgersi dei negoziati con l'Italia sui diritti doganali da applicare alla seta stessa, il Consiglio federale ha emesso un'ordinanza che ne limita la importazione nei seguenti termini: «Non possono essere importate, se non con autorizzazione, che sete artificiali non destinate alla vendita al dettaglio, grezze e non tinte artificialmente, articoli e cascami di seta artificiale. Contemporaneamente stabilisce l'ordinanza che l' autorizzazione speciale richiesta per la importazione della seta artificiale è provvisoriamente necessaria anche per le altre merci importate dallo stesso luogo di provenienza».

Il forte deficit della bilancia inglese

malgrado il protezionismo

LONDRA, 12

Le statistiche pubblicate oggi dal Ministero del Commercio mostrano che la bilancia commerciale inglese con l'estero continua ad essere poco soddisfacente. Il valore delle importazioni del mese di settembre è stato di 54.266.652 lire sterline, con una diminuzione di 14.027.347 lire sterline sul mese di settembre 1931 e quello dell'esportazione è stato di 27.228.666 lire sterline, con una diminuzione di 3.617.391 lire sterline. Anche le riesportazioni, che si sono elevate a 2.091.751 lire sterline presentano una diminuzione di 859.324 lire sterline. Per i primi 9 mesi del corrente anno il totale delle importazioni è stato di 520 milioni di sterline, con una diminuzione di 101 milioni in confronto coi primi nove mesi del 1931 e le esportazioni sono state di 271 milioni, con una diminuzione di 21 milioni di lire sterline.

Coolidge per la rielezione di Hoover

Un piano di risanamento esposto da Borah

NEW YORK, 12

Per la prima volta da quando lasciò la Casa Bianca, l'ex Presidente Coolidge ha pronunziato ieri al Madison Square Garden un discorso politico davanti ad oltre 20.000 persone, raccomandando la rielezione dell'attuale Presidente, di cui ha elogiato l'opera svolta per impedire che la crisi assumesse peggiori aspetti.

Il sen. Borah, presidente della Commissione del Senato per gli Esteri, ha pronunciato a Burley un discorso per illustrare un programma di restaurazione economica basato sui seguenti punti: 1) soluzione di tutti i problemi derivanti dalla guerra i quali hanno distrutto i traffici e rovinato le industrie; 2) riassetto monetario senza abbandonare il «gold standard»; 3) economie da parte del Governo; 4) revisione dei debiti privati in relazione al mutato valore della moneta.

Il sen. Borah ha dichiarato di insistere nella sua opposizione alla cancellazione dei debiti di guerra fino a quando «prevarranno le attuali condizioni». *(United Press).*

Una sosta del Re a Suez

L'omaggio dei rappresentanti egiziani

Da bordo della R. N. «Savoia», 12

La nave reale «Savoia», scortata dagli esploratori «Zeno» e «Pancaldo» è entrata stamane nelle acque di Suez. La cannoniera egiziana «Emir El Faroucq» ha salutato l'arrivo del Sovrano con una salve di 21 colpi. Il «Savoia» ha risposto con le sue artiglierie e si è ancorato poco dopo nella rada, mentre gli italiani, Giovani Fascisti e sudditi egiziani della zona del canale, imbarcati su una flottiglia di rimorchiatori, improvvisavano una imponente manifestazione alla quale partecipavano con l'urlo delle sirene numerose navi in transito, che avevano issato il gran pavese. Poco dopo salivano a bordo per rendere omaggio al Sovrano S. E. Zulficar Pascià, gran ciambellano di Corte, in rappresentanza di Re Fuad, S. E. Sadek Wahba Pascià, Ministro d'Egitto presso il Quirinale, Rifaak S. Assan Bey Governatore della zona di Suez insieme al Ministro d'Italia al Cairo, S. E. Cantalupo accompagnato dai membri della R. Legazione d'Italia al Cairo e dal console a Port Said comm. Calisse.

Il Sovrano ha trattenuto i visitatori esprimendo la sua soddisfazione per il viaggio in Eritrea e contraccambiando ai rappresentanti egiziani i sentimenti di viva simpatia per Re Fuad ed il suo Paese. Avvenuto lo sbarco delle autorità egiziane e del Ministro Cantalupo la «Savoia» ha levato le ancore alle ore 12 locali e salutata dalle imbarcazioni e piroscafi ha iniziato il passaggio del canale.

Le autorità di Milano dal Duce

La Triennale e i lavori invernali

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto ed il Podestà di Milano ed insieme ad essi il comm. Barella. Questo ultimo ha riferito sull'organizzazione della Triennale, sulla Mostra della abitazione al Parco, sulla sistemazione del parco a giardino pubblico e sulla costruzione della Torre Littoria. Il Podestà ha fatto una relazione sui lavori invernali predisposti dal Municipio di Milano, sulla situazione del bilancio e sul programma delle opere. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il proprio gradimento.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il direttore della rivista *Venezia Tridentina*, Gino Cucchetti, con il quale si è intrattenuto su questioni editoriali.

Cerimonie colombiane a Genova

La casa del grande navigatore aperta al pubblico

GENOVA, 12

Nella ricorrenza dell'anniversario della scoperta dell'America il Podestà sen. Broccardi ha fatto deporre ai piedi del monumento a Cristoforo Colombo, in Piazza Acquaverde una corona di alloro con bacche dorate e con nastro dai colori di Genova. Stamane è stata aperta al pubblico la casa ove nacque il grande navigatore e così pure l'esposizione dei cimeli colombiani a Palazzo bianco.

Celebrazioni in tutti gli Stati Uniti

NEW YORK, 12

Il giorno di Colombo è stato celebrato con grande solennità in tutti gli Stati Uniti. I mercati, le scuole e gli uffici sono rimasti ovunque chiusi. Le colonie italiana ed americana hanno compiuto il tradizionale corteo per le vie di New York e si sono recate a deporre corone di fiori ai piedi del monumento a Cristoforo Colombo.

Un convegno fascista dell'arte

promosso dalla Biennale di Venezia

VENEZIA, 12

In occasione del 1.o Decennale della Marcia su Roma la 18.a Esposizione biennale d'arte di Venezia promuove, sotto gli auspici della Federazione provinciale fascista, un convegno fascista dell'arte. Il convegno, che vuole essere un'ampia rassegna di quanto il Regime ha compiuto nei primi 10 anni in favore di tutte le arti, si svolgerà nella sede della Biennale domenica 23 e lunedì 24 ottobre.

Munifica donazione all'Opera maternità

ROMA, 12

L'Opera nazionale maternità e infanzia comunica: La Società anonima industriale e commerciale surrogati di caffè Franck di Milano, a ricordare la cinquantenaria ricorrenza della fondazione, ha offerto all'Opera maternità e infanzia la somma di lire 100 mila per la costituzione del fondo pupillare. Per questa munifica donazione l'Opera, in segno della propria riconoscenza, ha conferito la medaglia d'oro alla Società Franck.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale sono soppresei a partire dall'anno 1932 i premi da concedersi ai titolari dei libretti delle Casse di risparmio postali, i quali abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre di ciascun anno un credito non inferiore a lire 2000.

DALL'ESTERO

Una scena brigantesca si è svolta nei locali della Banca nazionale agricola di Mullica Hill (New Jersey). Quattro banditi sono riusciti a legare mani e piedi e lasciare a terra tutti gli impiegati ed i clienti che si trovavano negli uffici e quindi, impossessatisi di oltre 6000 dollari, sono fuggiti senza lasciare traccia.

Nel violento incendio scoppiato nei cantieri d'aviazione Fairey a Southampton, sono andati distrutti undici tra aeroplani e idrovolanti, dei quali nove erano in corso di costruzione e due completamente finiti e pronti a intraprendere dei voli di prova.

Il Ministro degli Esteri giapponese smentisce categoricamente la voce che il Giappone abbia fatto dei passi presso la Francia in vista di una alleanza.

Il Ministro austriaco dott. Rintlen, accompagnato dal consigliere ministeriale Rizzi e dal direttore generale del Credit Anstalt von Hengel, è partito via Berlino per Londra, per iniziare con i creditori esteri dell'Istituto le trattative per le soluzioni di alcuni problemi riguardanti il risanamento del Credit Anstalt.

La valutazione dei redditi

per l'imposizione della complementare

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato nei giorni scorsi il R. D. del 17 settembre scorso con cui si apportano modifiche all'art. 12 del R. D. istitutivo dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Va rilevato che la massa di cittadini normalmente pagante nulla ha da temere da questo provvedimento che è strumento di perequazione e non di aggravio fiscale. Quelli che invece sottraggono ad esso manifestamente una cospicua parte dei loro redditi, devono essere chiamati a compiere il loro dovere. Le direttive cui fin dal principio si è ispirato il Governo fascista nel campo dell'imposizione diretta, sono quelle di riordinare e perfezionare il sistema, allargare la base di imposizione, specialmente con l'azione contro la evasione, tendere sempre verso il conseguimento dei principii che sono il fondamento della scienza e della pratica finanziaria, quelli della universalità e della uniformità delle imposte.

Tutti i Paesi i quali posseggono imposto di natura personale hanno dovuto prima o poi ricorrere all'accertamento sintetico, sia pure con criteri e metodi diversi. In Italia, anche col nuovo decreto, le valutazioni presuntive rimangono escluse in quanto poggiano soltanto su vaghe supposizioni, poichè si ammette che possano allontanarsi dal criterio basilare dell'accertamento analitico soltanto quando altri redditi si manifestino non solo attraverso documenti certi, ma anche attraverso circostanze o elementi di fatto, specialmente se relative al tenore di vita del contribuente, che diano evidente espressione di un'agiatezza e quindi d'una capacità contributiva in contrasto con quella espressa dalla valutazione analitica.

Quindi niente valutazione di pura presunzione, ma deduzione da indizi di fatti opportunamente apprezzati e vagliati per trarre da essi quanto veramente rappresenti, come necessaria conseguenza, agiatezza dei cittadini in contrasto con le risultanze dei redditi soggetti alle imposte specifiche.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 12

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio l'on. Ugo Clevenzani, che accompagnava il Direttorio al completo della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'industria.

Il convegno dei medici condotti forlivesi

FORLI', 12

Stamane, al Palazzo del Littorio, si è tenuto il convegno provinciale dei medici condotti sotto la presidenza del Commissario federale on. Fossa e alla presenza del medico provinciale, in rappresentanza del Prefetto, e di tutte le autorità mediche della provincia.

Un cantiere francese inaugurato a Spalato

Il significato politico-militare

ZARA, 12

Con grande solennità venne in questi giorni inaugurato a Spalato il nuovo Cantiere Split, che dovrebbe rappresentare il maggior impianto in Jugoslavia per la costruzione e riparazione di navi.

L'iniziativa e il capitale sono francesi. Più precisamente l'impianto di Spalato non sarebbe che una filiale dei Cantieri della «Société Anonyme des Ateliers ed Chantiers de la Loire» di Nantes, che fornì i due ultimi sottomarini «Osvetnik» e «Smjeli» alla Marina da guerra jugoslava. Questa Società cominciò con l'acquistare i due minori impianti già Marjan e Jug esistenti a Spalato e che sino allora avevano appartenuto a capitale italiano. La nuova azienda cominciò ad esplicare la sua attività già dal giugno di quest'anno e l'inaugurazione solenne seguì giorni or sono.

Discorsi sintomatici

Il cantiere occupa uno spazio di 50 mila m. q. Vi sono impiegati attualmente 150 operai, che del resto rappresentano un regresso sui 265 che vi erano impiegati nel giugno e luglio del corrente anno. Vi si trova una grande diga di 80 metri di lunghezza, alla quale possono accostare le maggiori unità della Marina jugoslava. In cima alla diga vi è il «dock» natante. L'officina meccanica ha un'ampiezza di 50/12 metri. Vi sono cinque reparti per le riparazioni delle navi, mentre dovrebbe venire ancora costruito un sesto di 120 metri di lunghezza. Sinora sono stati eseguiti soltanto lavori di riparazione e non consta che si sia proceduto alla costruzione di nuove navi.

Alla solennità di apertura del cantiere venne dato il massimo rilievo. Primeggiò su tutto la nota politica della «fratellanza franco-jugoslava» e furono esaltate le possibilità che la nuova iniziativa apriva alla Jugoslavia di rendersi indipendente dall'estero per la costruzione delle sue navi e di aumentare la sua forza militare. Alle feste intervenne dalla Francia una numerosa rappresentanza della Direzione della Società di Nantes. Da Belgrado il Generale Arangelovic, in rappresentanza del Re Alessandro, il Ministro delle Comunicazioni Radivojevic, le autorità di Spalato con a capo il Bano e altri invitati.

L'inaugurazione ebbe luogo alla sede del cantiere. Il delegato del Re consegnò al presidente della Società, signor Petjean, un'alta onorificenza jugoslava. Seguì all'inaugurazione un banchetto ufficiale e alla sera un grande ballo con intervento delle autorità e della parte slava della cittadinanza.

Vennero tenuti parecchi discorsi, il contenuto dei quali merita qualche rilievo per gli argomenti trattati e per le persone degli oratori. Il già nominato presidente rilevò come la Società francese, in occasione della costruzione dei due sommergibili della flotta jugoslava, ebbe chiara la visione della missione che le poteva spettare. Già un solo sguardo sulla carta dell'Adriatico rivela le sue condizioni e i suoi bisogni. Le linee di comunicazione impongono continui miglioramenti e cambiamenti. La Marina da guerra (ha detto esplicitamente l'oratore) richiede assolutamente un maggiore sviluppo per poter difendere questa sponda. La Società francese, per un complesso di ragioni, è chiamata ad assolvere questo compito, ad assicurare lo sviluppo della Marina alleata e a fornire l'elemento della sicurezza per la sua unità statale in caso di pericolo, quando fosse impossibile di ricevere aiuti dal di fuori.

Speranze, ma scarsa fiducia

Il nuovo cantiere può costruire navi fino a 120 metri di lunghezza. Il Governo e la Direzione della Società di navigazione sono già venuti molto incontro alla nuova impresa. Occorrono però ancora particolari facilitazioni che hanno da trovare espressione in nuove leggi. Qui il signor Pojean fa un po' di non larvata ironia sulle promesse fatte in questo campo dal Governo jugoslavo e non ancora mantenute. Anche il signor Paunkovic di Belgrado, vicepresidente della nuova Società, esprime il suo compiacimento «perchè le nostre navi usciranno dal nuovo cantiere a difendere questo nostro litorale verso il quale sono diretti molti sguardi stranieri».

Lo stesso accenno alla difesa delle coste trova espressione anche nel discorso del signor Dubokovic, presidente della Camera dell'industria e dell'artigianato di Spalato. Del resto, gli altri numerosi oratori, tra i quali l'addetto militare alla Legazione di Francia, il Ministro delle Comunicazioni e il Bano di Spalato, accentuarono come il nuovo cantiere fosse un nuovo segno della collaborazione franco-jugoslava e come da esso non potranno derivare che grandi vantaggi, sia nel campo nautico che in quello economico. Il signor Nazarevic, rappresentante il Ministero del Commercio, riferendosi all'accenno contenuto nel discorso del presidente della Società, dichiarò che il suo Ministero, d'accordo con gli altri Ministeri competenti, non avrebbe mancato di assicurare al nuovo cantiere quelle facilitazioni doganali che sono necessarie al suo sviluppo.

Questo il breve ma interessante riassunto dei discorsi. La Jugoslavia, sotto l'impressione della grave crisi che l'angustia, si ripromette dal lavoro del Cantiere una favorevole ripercussione di natura economica. Ma il disgraziatissimo epilogo dell'iniziativa francese nell'azienda della «Sufid», che dopo l'avvenuto passaggio dell'azienda da mani italiane in mani francesi ormai da un anno ha sospeso ogni attività dopo le più brillanti promesse iniziali, nonchè le pretese francesi affiorate nel discorso del presidente della Società, non mancano di destare scetticismi.

A parte però ogni considerazione di natura economica — osserva il *Littorio Dalmatico* nel commentare questa notizia — è da rilevare la convinzione diffusa in tutti gli ambienti di Spalato, che il nuovo Cantiere sia destinato principalmente alla costruzione di nuove unità da guerra e al montaggio di sommergibili, che per mezzo della Società di Nantes potranno essere in seguito inviati dalla Francia alla Marina jugoslava. L'impressione generale è quindi che il Cantiere «Split» non debba avere in sostanza altra funzione che quella di base francese in Adriatico.

L'Inghilterra proroga il pagamento

del debito di guerra australiano

MELBOURNE, 12

Un rappresentante del Primo Ministro Lyons ha annunziato che la Granbretagna ha prorogato il pagamento del debito di guerra australiano scaduto il 30 settembre scorso. *(United Press).*

Insull attende in libertà

il processo per l'estradizione

ATENE, 12

Samuele Insull, rimesso in libertà, ha dichiarato che conta di rimanere un mese ad Atene. I suoi amici affermano che egli ha commesso una semplice irregolarità, emettendo senza autorizzazione 55.000 dollari di azioni e che le autorità americane hanno emesso il mandato di arresto contro di lui semplicemente per obbligarlo a rendere loro conto. Su domanda della Legazione degli Stati Uniti il mandato di arresto è stato spedito in Grecia. Il processo per l'estradizione si aprirà quando il mandato di arresto sarà giunto ad Atene. Intanto i difensori dell'Insul dichiarano di sperare di poter provare che il loro cliente non può essere oggetto di un procedimento di estradizione. Il finanziere spera di poter sistemare la sua situazione e di tornare negli Stati Uniti.

Si ha frattanto da Washington che il Dipartimento di Stato ha ordinato al Ministro americano ad Atene di ritirare il passaporto rilasciato al banchiere Samuel Insull.

Emigrazione nipponica in Manciuria

PECHINO, 12

I giornali hanno da Mukden che emigrati giapponesi arrivano in massa in Manciuria, portando con loro armi ed attrezzi agricoli. La maggior parte di essi sono giovani che non hanno famiglia a carico e sembrano pronti tanto a combattere contro i banditi quanto a lavorare la terra.

Ribelli cinesi dispersi dai nipponici

MUKDEN, 12

Il comando giapponese comunica che le truppe imperiali hanno affrontato oltre mille irregolari cinesi dell'organizzazione delle «sciabole lunghe» sconfiggendoli ed uccidendone 125 presso Hueinan. Un altro distaccamento imperiale ha disperso oltre 300 irregolari presso Hailem uccidendone 46. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.0	19	16	¼ cop., legg. mosso
Roma	762.7	23	13	¾ coperto, mosso
Torino	763.4	17	9	tre quarti coperto
Milano	762.9	20	10	un quarto coperto
Genova	762.3	21	16	¾ coperto, mosso
Venezia	762.2	20	12	sereno, legg. mosso
Firenze	763.0	23	12	tre quarti coperto
Ancona	762.6	24	14	¼ cop., legg. mosso
Bologna	762.6	21	14	sereno
Napoli	762.8	24	18	cop., legg. mosso
Taranto	763.5	25	19	½ cop., legg. mosso
Palermo	763.6	29	18	¼ coperto, calmo
Catania	764.3	28	20	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.2	24	17	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	760.9	32	21	cop., legg. mosso
Messina	763.7	27	21	¾ coperto, mosso
Trento	763.5	17	8	un quarto coperto
Fiume	761.5	21	16	¼ cop., legg. mosso
Bari	763.3	30	19	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	761.8	22	13	sereno, mosso
Bengasi	764.5	36	21	¾ cop., legg. mosso
Rodi	761.5	25	21	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea ha rapidamente portato il suo centro sull'Islanda e continua a influenzare tutta l'Europa settentrionale e centrale. Sull'Europa meridionale la pressione ha subito un ulteriore aumento. L'anticiclone russo si è ancora spostato verso est.

Probabilità: Il tempo, pur non potendosi ritenere ancora stabilizzato, subirà ovunque un miglioramento più sensibile sulle regioni meridionali. Il cielo si manterrà pertanto in generale vario e predomineranno correnti moderate intorno ponente. Temperatura in irregolare variazione. Alto Tirreno alquanto agitato, mossi i rimanenti mari.

Il dissidio fra Titulescu e Vaida

si aggrava nuovamente

BUCAREST, 12

Fra Titulescu che, come è noto, ha accettato il portafoglio degli Esteri, ma che presterà giuramento soltanto dopo il suo ritorno a Bucarest, e il Governo romeno, è scoppiato oggi un nuovo conflitto le cui conseguenze non si possono ancora prevedere.

Intervistato dal *Journal*, Titulescu ha dichiarato che la Polonia e la Francia possono firmare con la Russia dei patti di non aggressione, ma ciò è possibile per la Romania solo a determinate condizioni. Il patto di non aggressione non deve significare un indebolimento del patto Kellogg-Briand, nè rendere possibile un mutamento dell'attuale stato di cose.

In seguito a questa intervista, la Presidenza del Consiglio ha comunicato oggi alla stampa una nota nella quale è detto che le dichiarazioni di Titulescu non impegnano in alcun modo il Governo romeno, che è deciso a continuare la politica sin qui seguita. Si ritiene che il Sovrano intervenga per comporre questo conflitto fra il Governo e Titulescu. Il nuovo Ministro degli Esteri è atteso a Bucarest per venerdì sera. Titulescu è partito da Parigi assieme ai Ministri Mihalace e Madgearu.

COMUNICATI

Consorzio Medico Sanitario

Crenovizza-Senosecchia

Provincia di Trieste

Avviso di concorso al posto di Medico, chirurgo e ostetrico condotto

Si porta a pubblica conoscenza che è aperto nel Consorzio di Crenovizza e Senosecchia il concorso per medico condotto per titoli scadente il 10 novembre 1932 - XI, alle ore 16. Stipendio lordo L. 11.000; 5 aumenti quadriennali di un decimo dello stipendio base. Indennità di trasporto L. 3000. Indennità quale ufficiale sanitario L. 1000. Indennità caroviveri come agli impiegati dello Stato. Età massima anni 35 salvo eccezioni di legge. Residenza a Prevallo. Schiarimenti alla Segreteria del Comune di Crenovizza.

Crenovizza, 5 ottobre 1932 - X.

Il Podestà
Cav. CILIBERTI FRANCESCO

LLOYD TRIESTINO

FLOTTE RIUNITE LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Linea Commerciale India-Estremo Oriente

Partenza del 23 ottobre.

Si porta a conoscenza che la motonave

"Fusijama"

si troverà a FIUME il 25 corrente, dove assumerà carico per gli scali dell'itinerario e — come già comunicato — per quello straordinario di SAIGON.

La dott.ssa Liebermann
medico-dentista
è ritornata

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

UMBERTO VIGNOLI
sarà a Trieste dal 17 al 22 c. m. e riceverà gli interessati all'Albergo Moncenisio. Dalle 18 in poi si recherà al domicilio dei richiedenti.

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le comunicazioni ferroviarie con Milano

Necessità di avvicinamento con i centri nazionali

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, rendendosi interprete anzitutto degli interessi dell'elemento industriale e commerciale e inoltre delle aspirazioni di tutta la cittadinanza e dell'intera popolazione giuliana, invoca in ogni conferenza oraria un perfezionamento delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e Milano, le quali si possono considerare ancora lontane dal corrispondere alle necessità dei rapporti tra il maggiore centro industriale d'Italia e la più grande città dei confini orientali, porto dell'Europa centro-orientale sull'Adriatico.

Tre sole ore a disposizione

Il miglioramento delle comunicazioni richiede: 1.o una correzione d'orari; 2.o un acceleramento nella marcia dei diretti e dei direttissimi; 3.o l'istituzione di un nuovo treno; 4.o il prolungamento del rapido a levante, da Venezia a Trieste; prolungamento che si va ora estendendo a ponente, da Milano a Torino e a Genova.

Presentemente il cittadino di Trieste, il quale abbia da sbrigare degli affari a Milano, può partire dalla nostra città alle 5.35 della mattina e arrivare colà alle 13.45; disporre quindi di tre ore e un quarto; e ripartire alle 17 col rapido, che lo porta a Venezia, dove trova una coincidenza, percui può rincasare in giornata alle 23.35.

Ma tre ore e un quarto sono davvero troppo poche. Accelerando la marcia del diretto in modo ch'esso anticipi di tre quarti d'ora l'arrivo a Milano, giungendo ivi alle 13, e spostando di un'ora la partenza del rapido, facendolo dunque partire alle 18 anzichè alle 17, si renderebbe possibile a chi abita a Trieste di raggiungere Milano, di rimanervi cinque ore nel pomeriggio, e di rincasare in giornata tra la mezzanotte e l'una. Il differimento di un'ora della partenza del rapido è desiderato pure a Milano, il cui Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa chiede appunto l'introduzione di tale mutamento.

Il beneficio che potrebbe ottenere il cittadino residente a Trieste con un lieve acceleramento della marcia di un diretto e con un modesto spostamento d'orario, riescirebbe ineffettuabile prepotentemente a vantaggio del viaggiatore milanese, che viene per affari a Trieste, e ciò fino a quando non si provvederà a istituire un nuovo treno che parta la mattina per tempo da Milano, come quello che si stacca da Trieste alle 5.35, e che ritorni a Milano tra mezzanotte e l'una.

Attualmente il direttissimo della mattina parte da Milano alle 6.35 e arriva a Trieste alle 14.30; esso riparte da Trieste alle 21.35 e giunge a Milano appena alle 7.10: vanno perdute una giornata e una notte. E' soprattutto l'interesse dei viaggiatori di Milano, che esige sia istituito un treno il quale, partendo la mattina, renda possibile una permanenza di cinque ore a Trieste e il ritorno in giornata a Milano.

A proposito del diretto notturno che parte da Trieste alle 21.35 e arriva a Milano alle 7.10 del mattino, il nostro Consiglio dell'Economia reclama una modificazione dell'orario, cioè il differimento della partenza alle 23, un acceleramento della marcia e l'arrivo del treno a Milano alle 8, ora meglio indicata e più opportuna, che non le 7.10, per iniziare immediatamente un'attività proficua.

Da Venezia a Trieste

L'ultimo e il più importante provvedimento invocato dai triestini è il prolungamento del rapido da Venezia a Trieste: esso promoverà un ulteriore avvicinamento del centro giuliano, e quindi di tutta la Giulia, all'interno del Paese, alla Capitale, agli altri centri dell'Alta Italia.

Anche per una ragione morale di squisito carattere politico, Trieste aspira a ridurre al minimo possibile le distanze che la separano dai centri dell'interno. Una maggiore facilità di comunicazioni in grazia a una migliorata celerità di movimento e ad una più razionale comodità di orari agevolerà l'affluenza e la circolazione dell'elemento nazionale nelle nostre terre di confine, con riflesso pure alle grandi grotte di Postumia e di S. Canziano del Timavo e alle stazioni balneari.

Non bisogna dimenticare mai che Trieste è città di frontiera, per la sua felice posizione geografica e per le sue funzioni commerciali internazionali proficua all'economia nazionale, frequentata da gente straniera, che viene dal Settentrione tedesco, dai territori danubiani magiaro-latini, dai Balcani slavi, dal Levante greco e turco. Per quanto la crisi mondiale abbia sensibilmente diminuito in questo periodo la fluttuazione dell'elemento d'oltre alpe e d'oltre mare nell'emporio erede della romana Aquileia, tuttavia fortunatamente essa sussiste e anzi dà affidamento che quando il mondo saluterà la ripresa del lavoro, del consumo e dei traffici, il porto di Trieste tornerà alla efficienza di un tempo.

Trieste sente però, e altamente, di dover compiere pure una missione spirituale e politica italiana tra l'elemento straniero, col quale essa si trova a contatto. Perciò occorre che in questa regione estrema d'Italia, confinante con Paesi tedeschi e slavi, la vita nazionale italiana non soffra allentamenti, ma vibri d'uno spirito sveglio e identico a quello che anima ogni parte della Penisola. Di conseguenza s'ha da promuovere al massimo grado il perfezionamento delle comunicazioni d'ogni genere, e in primo luogo di quelle ferroviarie fra Trieste e i centri dell'interno del Paese, e soprattutto Roma e Milano.

La «trasversale» Torino-Trieste?

Qualsiasi provvedimento inteso ad accelerare le comunicazioni tra le grandi città d'Italia deve necessariamente estendersi a Trieste, centro della regione nostra orientale, affinchè questa non cada nella sciagura di divenire un'estremità remota, in cui il sangue della vita nazionale non circoli con quella rapidità che gli è impressa nel rimanente del Paese.

Tutte queste considerazioni, d'indole morale e politica, vanno tenute presenti nel trattare il problema delle comunicazioni ferroviarie di Trieste con Milano e (quindi con Torino e Genova); alle quali considerazioni va aggiunta un'altra, quella rilevata dal Ministro Ciano al Parlamento, che cioè le linee ferroviarie attraversanti l'Alta Italia, dalla frontiera francese e svizzera a quella balcanica, non soltanto servono a ragguardevoli comunicazioni nazionali interne, ma assumono un'importanza particolare nel movimento internazionale.

Del resto che il problema sia tenuto presente nelle alte sfere ferroviarie, risulta da queste righe pubblicate dalla *Gazzetta del Popolo*:

«Il rapido Torino-Milano prelude alla non lontana istituzione di una grande linea «rapida» trasversale: Torino-Trieste, nella quale s'innesteranno, a Milano, i convogli rapidi longitudinali provenienti dall'Italia Centrale e Meridionale, dotando la Penisola di una nervatura ferroviaria che le assicurerà le comunicazioni più celeri fra i grandi centri industriali e commerciali.»

Riportiamo le parole dell'autorevole confratello torinese con vivo compiacimento e con l'augurio che il «rapido Torino-Trieste» non tardi ad essere realizzato.

Il giorno di Colombo

celebrato al Consolato argentino

Ieri, ricorrendo il quattrocentoquarantesimo anniversario della scoperta dell'America, il console generale della Repubblica Argentina, signor Riccardo Zawerthal, ha invitato nella sede del Consolato tutti i rappresentanti diplomatici delle Repubbliche sudamericane di lingua spagnola, il viceconsole di Spagna, reggente attualmente il Consolato spagnolo a Trieste, comm. Garzolini, e il console del Portogallo, signor Carvalho, per commemorare la fatidica data.

Dopo aver offerto agli invitati un signorile rinfresco, allo spumante, il signor Zawerthal ha pronunciato un elevato discorso in lingua spagnola, iniziando il suo dire con il significativo e musicale esametro del poeta Dario Rubèn: «Inclitas razas uberrimas, sangre de Hispania fecunda». Con nobili espressioni l'oratore ha esaltato la figura del geniale navigatore italiano, che allargando sconfinatamente gli orizzonti dell'esperienze e dell'economia mondiale, fu il fondatore della gloria e della nuova potenza della razza latina e immortalò il proprio nome nella storia della civiltà del mondo con la realizzazione del suo arditissimo sogno di navigatore, segnando vie nuove su mari inviolati e dando all'Italia uno dei suoi vanti maggiori.

Prendendo lo spunto dal saluto alla Spagna, ha preso quindi la parola il comm. Garzolini, il quale ha risposto con una felice improvvisazione, in lingua spagnola, al nobile discorso del suo amico e collega, esprimendo la commossa gratitudine per la manifestazione di affetto e devozione, che in occasione di questa significativa ricorrenza i rappresentanti di tutti gli Stati dell'America latina hanno voluto tributare alla Repubblica spagnola.

Nella fausta ricorrenza edifici pubblici e privati hanno esposto il tricolore. Le scuole hanno fatto vacanza.

I Volontari e l'Arma del Genio alla «Sagra del Cameratismo». La Compagnia volontari giuliani e dalmati avverte i camerati che sono pronti i buonirancio per la «Sagra del cameratismo» che, come noto, avrà luogo sabato 22, nella sede della Società Ginnastica. Il costo del buono è di lire 6. Si rivolge preghiera ai camerati di voler provvedere a ritirarlo per tempo. Gli appartenenti alla Sezione dell'Associazione dell'Arma del Genio possono ritirare i buoni presso la sede di via Gallina 3, primo piano.

Convocazione degli automobilisti in congedo. Per venerdì 14 corrente, dalle 18.30 alle 20, sono convocati presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, in via Emo Tarabochia 3, gli iscritti al Gruppo automobilisti in congedo per urgenti comunicazioni. Nello stesso tempo saranno assunte le iscrizioni per il grande rancio del cameratismo.

Le lezioni alla Scuola di recitazione del Dopolavoro. Lunedì 17 la Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale riprenderà l'attività, diretta come lo scorso anno dall'attore Angelo Carmelo Calabrese. Tutti gli iscritti sono convocati per le 19.30 del 17 nella sede del Dopolavoro provinciale per comunicazioni circa l'inizio dei corsi e l'orario delle lezioni. Le iscrizioni aperte a tutti i dopolavoristi si ricevono fino a lunedì prossimo presso il Dopolavoro provinciale, dalle 18.30 alle 19.30 e sono del tutto gratuite.

Iscrizioni alle Scuole serali dell'Istituto Industriale. Scaduto con il giorno 10 ottobre il termine per le iscrizioni e constatato che il numero degli iscritti è di molto inferiore a quello avuto negli anni scorsi, si avvertono datori di lavoro e prestatori d'opera che si riapriranno ancora delle iscrizioni suppletive dal 17 al 21 ottobre.

Conferenza sul «Conte di Savoia». Oggi alle 20.30, nella sala massima del C. I. C., l'ing. B. Godiani inizierà l'attività della sezione culturale con una conferenza sul supertransatlantico «Conte di Savoia». La conferenza servirà di preparazione alla visita della nave, che avrà luogo con tutta probabilità negli ultimi giorni della settimana.

Disposizioni del Segretario federale

per il Gran Rapporto del 16 ottobre

La partenza da Trieste per il Gran Rapporto del 16 ottobre a Roma avrà luogo con treno speciale venerdì 14 alle 23.30. Di conseguenza tutti i segretari politici dei Fasci della Provincia, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento, i fiduciari dei Circoli rionali della città, dovranno trovarsi venerdì sera alle 22.30 precise alla sede della Federazione. I biglietti ferroviari che non sono stati spediti direttamente o consegnati agli interessati, potranno essere ritirati la sera stessa alla Federazione.

I gagliardetti dei Fasci e le fiamme dei F. G. C. dovranno essere portati dai rispettivi segretari politici e dai comandanti di Fascio. Non sono ammesse sostituzioni. I segretari politici indosseranno per il Rapporto la camicia nera con decorazioni, pantaloni scuri, guanti neri; capo scoperto, senza giacca. I comandanti dei F. G. C. indosseranno la divisa.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Sezione calcio. Tutti i Giovani Fascisti calcisti che intendono essere inclusi nelle squadre che prossimamente parteciperanno ai campionati dell' U. L. I. C. possono iscriversi presso il Comando

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. Domenica 16 le batterie 137.a e 140.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. ed Avanguardisti, precettati con cartolina rosa, sono mobilitati per tale giorno e dovranno trovarsi per le ore 6.30 precise, in tenuta di marcia, in caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti gli appartenenti alle batterie 139.a e 143.a dovranno trovarsi invece anche per domenica 16 e per le 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti delle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a che non hanno partecipato ai tiri a proietto sono comandati domenica 16 in caserma di via Donadoni alle 8.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati e allievi graduati in forza alla centuria sono invitati in caserma di via Donadoni 11, per sabato 15 corr., alle 19.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione, esclusi quelli precettati con cartolina rosa, sono comandati di trovarsi domenica 16 in caserma di via Donadoni 11, per le 9.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Le nuove CC. NN. in forza alla 139.a batteria sono comandate di presentarsi stasera, in caserma di via Donadoni 11, dalle 18.30 alle 20, pel ritiro della divisa.

L'apertura dello spaccio del C. I. M.

alla presenza delle autorità

Questa mattina alle 10 è stato aperto al pubblico lo spaccio del «Consorzio industriale manufatti». Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti S. E. il Prefetto dott Porro, il Gen. Larcher, presidente del C.I.M., il prof. Nespica, in rappresentanza del Partito e dell'Associazione nazionale del pubblico impiego, numerose rappresentanze militari e civili, tra cui il dott. Goitani per la Federazione fascista. il dott. Zilli per la Provincia, il dott. Lonciari per il Podestà, il rag. Cioni e altri.

Il presidente del Consorzio ha rivolto il più vivo ringraziamento al Capo della Provincia, che con la sua presenza chiaramente dimostrava la costante adesione del Governo fascista al C.I.M., ente creato esclusivamente per aiutare la grande famiglia dei dipendenti statali, degli enti pubblici e, con l'estensione del diritto di acquisto ai dopolavoristi, a tutti coloro che seguono le direttive del Duce, lavorando e producendo per il benessere della Patria. Ha assicurato che lo spaccio di Trieste, affidato all'ing. Carlo Beltrame, avrà il migliore funzionamento. S. E. il Prefetto con brevi parole ha riposto al saluto rivoltogli dal Gen. Larcher, augurando il più prospero avvenire allo spaccio triestino del C.I.M. Terminata la cerimonia, un folto pubblico ha gremito rubito i reparti, iniziando gli acquisti.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, giovedì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Breve sosta tra i marmi di Ragusa

Ragusa è ancora là, davanti ai nostri occhi, in forma di cento tremule lucciole che ingemmano la notte. Un faro rosso strizza l'occhio a un grande zaffiro che brilla, gioiello solitario, sulla punta nera di un'isola. Tutto intorno buio: di catrame il cielo, d'inchiostro il mare. Sembra di essere di fronte ad uno scenario da prestigiatore. E' un trucco della natura per dar risalto alla nave illuminata.

La «Neptunia» infatti, corre nella notte come una meteora. Il mare per largo tratto intorno alla nave acquista fosforescenze lattiginose. Se si passa vicino a una terra, il verde della vegetazione come un cupo metallo patinato si anima improvvisamente.

«Quanta malincunia...»

«Quanta malincunia...» Ecco, non ci mancava che questo. Ora il quadro è completo. La radio porta, per mezzo degli altoparlanti, le note sentimentali fin sui ponti. Scommetto che qualchè pallida fanciulla sospira e guarda lontano, su su, dove crede sia Trieste. Probabilmente, mal servita da quella competenza geografica che distingue molti di noi, la fanciulla volge gli umidi occhi, nei quali, come perle, brillano le lacrime d'amore (non l'ho copiato, giuro) verso l'Albania. Ma è lo stesso; basta il pensiero. E poi, chi sa se neppure esiste questa bella sognatrice; e, se anche c'è, chi sa se pensa all'anima gemella? Sono tanto fedifraghe le donne!...

Sto andando fuor dal seminato, mi pare. Ho altro da dire e posso fare a meno delle battute a soggetto, vecchi ripieghi degli attori che non sanno la parte o degli scrittori pagati un tanto alla riga, i quali si guadagnano il pranzo, per esempio così:

— Dove?
— ?
— Oh!
— Ma perchè?
— ?
— Lo giuro!

Io la smetto perchè ho paura di farmi linciare. Ma avrei potuto continuare per altre due pagine.

Il comandante Hreglich è uomo da non scherzare e capacissimo di farmi metter ragione con quella specie di telescopio con il quale fa la radioscopia alla notte. Ma tutto questo non è che un inciso. Mi sono ripromesso di dedicare una mezza colonna a Ragusa e mantengo l'impegno...

— E' la prima volta, amico!

— No, questa è una vigliaccheria! Dite così per farmi andare in collera, ma sapete che se mi arrabbio non scrivo più l'articolo?

— Sì, lo sappiamo; ed è per questo...

— Beh, voglio farvi un piacerone: ecco, monto in cattedra e continuo.

— Grazie, non si disturbi...

— Prego, non c'è di che. Vi avverto soltanto che ora parlo serio.

Una puntata sul serio

Ragusa è apparsa ai visitatori come una delicata scultura d'avorio antico. Vista di sera, mediocremente illuminata, è un incanto di marmi e di ornati, è una sinfonia di pietre tagliate come versi di un poema eroico, uno di quei grandi poemi nostri che i patriotti di Tommaseo sapevano a memoria.

Questa è davvero una città che sembra sorta dal linguaggio che parlavano gli Ambasciatori del Papato, o dalla pittoresca cadenza, con la quale comandarono l'assalto alla fortezza, i capitani della Serenissima. Bighellonando per Ragusa, sostando nella silenziosa piazza, dove si velano di smalti dorati le pietre del palazzotto che fu dei conti Pozza — l'interno di questa casa è un piccolo museo di ricordi in cui si incontrano autografi preziosi, quadri di pittori veneziani, tappezzerie inglesi che hanno qualche secolo di età e son piene di colore come fossero di ieri, armi, medaglie, cammei e libri innumerevoli — arrestandosi in ammirazione alla chiesa dei Cappuccini vi sembra di sentirvi miracolosamente trasportati da Roma a Venezia, da Perugia ad Assisi.

Qua, quello che conta è il passato; la data d'oggi — quella del timbro postale, come è scritto nelle circolari — non ha importanza. Non a caso ho nominato Perugia ed Assisi. La chiesa e la farmacia dei frati vi rapiscono con i toni soavi dell'Umbria e vi incantano. Antiche ceramiche dai riflessi metallici, archi dove le ombre sembrano carezzare le luci, portali cupi, croci nere. Il silenzio è reso più freddo ancora dal leggero mormorio dei frati e dall'ondeggiare silenzioso degli umili sai. Voltate le spalle a questo sogno ed ecco il barocco che, gaudioso come la musica del minuetto, vi saluta dalla facciata di una chiesa.

Storia di un coltello brunito

Poi... poi niente. Non voglio far concorrenza a nessun compilatore di guide. Ho già parlato di cose serie per troppo tempo.

Ma prima di cambiar discorso vi racconterò che la mia dotta guida mi ha accompagnato da un antiquario, dove volevo comprare un ricordo. Sapete che cosa mi ha consigliato, influenzato forse da fervidi spiriti autonomistici? Un coltello brunito dal tempo, col manico di argento tempestato di corallo. Non temete, amici che dite di volermi bene. Nessuna cattiva intenzione mi anima. Le gocce che sembrano sangue cristallizzato sull'impugnatura non avranno risalto sulla vostra camicia inamidata, brilleranno, tutt'al più, sulle bianche pagine di un libro. E' l'impiego migliore, per un coltello, quello di tagliare il «pane della scienza»; ma se proprio non lo si vuol degradare a tagliacarte, può servire, posato su un tavolo, a creare un po' di color locale. Il mio ricorda l'Oriente per esempio: palme, turgidi profili di moschee, incandescenze solari, stelle grosse come brillanti falsi, turbanti, pistole, draghinasse....

«Che tu sia benedetto!»

Come ho detto incominciando l'articolo, Ragusa è già lontana. Si naviga, nella notte, verso i vulcani. De Luca, il maestro di camera, l'uomo che a tavola e nella hall, sui ponti e in cabina, sa prevenire ogni vostro desiderio, mi guarda ed ha capito.

—E' subito pronto, a momenti suonerà il «gong».

— Che tu sia benedetto!

Il mio gesto solenne, ampio, sacerdotale, sembra benedire capi e gregari: tutti quelli che ci dànno da mangiare e quelli che ci dànno da bere, da Antonio Lazzari, il dio degli alimenti, al semidio (non per corporatura, chè per la misura della sua circonferenza potrebbe essere due volte dio) Luccardi, dicevo, dalla gentilezza sempre sorridente del capo-commissario Ragusin, alla sapiente tecnica di Ferruccio Andreuzzi, il re dei cuochi... di bordo, dalla maestria del maestro di casa Baracco, alla garbatezza del suo collega Franchini... Mi pare, che per essere un semplice mortale, io benedico in lungo e in largo, non è vero? Potrei andare, e tutti lo meriterebbero, ancora avanti con la lista dei nomi, se non avessi un impegno.

Ho promesso ad un mio giovane, simpaticissimo amico, di indossare lo smoking; ho preso questo impegno, pur sapendo di andare contro le sacre leggi dell'etichetta che stabiliscono «non doversi indossare lo smoking quando la nave ha toccato qualche porto». Non domandatemi il perchè. Sarebbe troppo lungo a spiegare, e poi non lo so.

Lo smoking del mio giovane amico

Se qualcuno, invece è preso dal demone della curiosità e vuol domandare perchè il mio compagno di viaggio si era messo in testa di rovinarsi la serata con il colletto duro, risponderò a mia volta con una domanda: Ha mai provato, quel qualcuno, possedere per la prima volta uno smoking che svariate circostanze non permettono di indossare? Sì? E allora ha capito tutto, e non può dar torto al mio giovane amico che ha avuto, del resto, un clamoroso successo, quasi più di me che avevo indosso lo smoking di un amico... (Peccato proprio doverglielo restituire!). Intanto che mi vesto penso a domani. Quando c'è il sole, penso sempre al tramonto. Domani rivedremo la terra e poi torneremo a terra...

Ecco, lo sapevo io che sarebbe finito così: un laccio della scarpa si è rotto... Domani saluteremo Capo Leuca, Capo Spartivento... Ah, questi benedetti bottoni, dove mai li avrò cacciati!... L'Etna ci saluterà col suo fumettino da pippa che si spegne, lo Stromboli non farà — speriamo — il cattivo, il Ve... Chi mi da la calma necessaria per rifare la decima volta il nodo della cravatta?... Dicevo dunque? Sì, mi ricordo, il Vesuvio, Grande di Spagna vestito di nubi, rallenterà la nostra corsa per darci il benvenuto a Napoli, splendente di luci... Ho sudato come se avessi avuti sulle spalle dei sacchi di sabbia, ma sono vestito. E' una grande soddisfazione, non vi pare?

Una buona notizia: ho finito!

Ma prima di uscire dalla cabina voglio far contenti anche voialtri lettori, annunciandovi che questo è l'ultimo articolo della serie (vivissimi applausi). No, cari, è inutile insistere, Paganini non ripete. (Gli applausi continuano come quando non si vuol lasciar parlare un oratore. La cosa deve avere qualche significato. Io non lo capisco...)

Suona il «gong» per la cena. Il mio giovane amico mi viene incontro con il più bel sorriso della sua vita. Ha uno smoking da far invidia al Principe di Galles. Il cameriere che fa suonare il piatto di rame, si ferma per un attimo, in ammirazione, ma si riprende subito e il richiamo si spande con i profumi della cucina. Tan, tan, tan... Bah, facciamo ancora questa fatica!

CARLO TIGOLI

(Disegni di Giorda).

La "Neptunia„ a Las Palmas

LAS PALMAS, 12

La motonave «Neptunia» è arrivata questa mattina alle Canarie, dopo una navigazione compiuta in perfetta regolarità. Nel porto di Las Palmas, dove la nave ha gettato l'ancora, essa ebbe le festose accoglienze che dovunque hanno salutato il suo primo arrivo. Nel percorso da Gibilterra a Las Palmas la «Neptunia» ha tenuto una velocità media di oltre 20 nodi all'ora, sorpassando così le migliori previsioni.

La bella nave è ripartita da Las Palmas dopo tre ore di sosta, puntando la prora verso l'America.

ASTERISCHI

Un nuovo rione di ville

In quella che era la cosiddetta «Valle delle Rose», laggiù dove finisce il Passeggio di Sant'Andrea e la strada comincia a salire col nome di via di Servola, da qualche anno è sorta una trasversale larga e dritta, che con dolce pendio raggiunge poi la via dell'Istria. Vecchio progetto questo, ideato fin da prima della guerra, ma che solamente ora sta per essere realizzato. La strada attualmente è incompiuta. Tuttavia essa appare animata e ridente per le numerose villette sorte ai suoi lati per iniziativa della ditta Giuseppe Angelini e già pronte per accogliere gl'inquilini. Villette dall' aria civettuola, perfettamente rifinite all' esterno, con la grazia modesta del nido desiderato dalle coppie felici. Mercè l'interessamento del Podestà sen. Pitacco, non si ha dubbio che la strada, complemento indispensabile al nuovo rione che sta per sorgere, sarà presto completata, per cui la cittadinanza avrà mezzo di ammirare la bellezza del luogo, posto a pochi minuti dal tram e perciò del centro, nell'immediata vicinanza del mare e rallegrato dal verde della campagna circostante.

La città invero tende ormai a estendersi in superficie. Sull' antico preconcetto dell'assoluta centralità dell'abitazione, prevale il sano criterio della casa esposta alla luce, al sole e possibilmente in mezzo al verde: il sogno della città giardino, tante volte auspicato e mai attuato prima dell'avvento del Fascismo. Il nuovo rione che sta per sorgere è un esemplare di ciò che potrebbero o dovrebbero essere le appendici o i tentacoli del vecchio nucleo abitato, così come è avvenuto per la collina di Scorcola punteggiata di gaie villette sullo sfondo verde.

La premiazione degli artisti alla Mostra al Giardino

Apprendiamo che la consegna delle medaglie agli artisti premiati all'Esposizione regionale del Sindacato Belle Arti, sarà fatta personalmente dal Podestà sen. Pitacco, con una cerimonia pubblica al Padiglione municipale del Giardino, il giorno dell'estrazione della lotteria, per la quale, come noto, sono in palio tre magnifici quadri esposti alla Mostra. Le cartelle della lotteria sono in vendita a lire due, all' ingresso della Mostra, durante le ore di visita, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Rileviamo che nel dar relazione della assegnazione delle medaglie agli artisti espositori, è stata omessa per errore la medaglia d'oro offerta dal Comune di Trieste e assegnata alla famiglia Bolaffio, in memoria del pittore Vittorio Bolaffio. La medaglia d'oro del Municipio di Udine è stata assegnata invece allo scultore Franco Asco.

30 anni di lavoro

Una lieta cerimonia, improntata ad uno squisito e cordiale senso di colleganza, s'è svolta ieri negli uffici del Monte di Pietà per festeggiare il caposezione dell'azienda pegno rag. Fabio Romano, che compiva 30 anni di operosa attività. Alla simpatica manifestazione presenziarono oltre agli impiegati con a capo il direttore cav. Hermet, anche il dott. Rozzo il quale a nome del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina ha pronunciato calorose parole per mettere in rilievo le chiare doti di lavoratore e di cittadino del rag. Romano. A nome degli impiegati ha parlato col brio e la vivacità che gli sono propri, ma anche con molto cuore, Alberto Catalan, il quale, per i colleghi tutti, ha offerto al festeggiato una medaglia-ricordo d'oro artisticamente incisa e cesellata dall'orafo Eva. Il rag. Romano, vivamente commosso per la bella e spontanea manifestazione, ha risposto a tutti ringraziando nel modo più caloroso.

Gli alunni esclusi dall'Istituto Magistrale

o dagli altri Istituti medi inferiori per mancanza di posti, possono iscriversi nei Corsi regolari autorizzati diretti dal dott. prof. Arnaldo Polacco, insegnante dei R. Licei, e già aperti nell'Istituto di Coltura di Villa Haggiconsta. Perchè ogni escluso possa approfittare, la retta è resa accessibile a tutti.

«La canzone è finita...»

Questo nuovo superfilm parlato italiano è un gioiello di musiche e canzoni, di brio, di sentimento e di un dolcissimo amore. Sono simpatici interpreti Liane Haid e Willy Forst. Da domani al Teatro Eden.

Scuola serale per i sordomuti. A cura dell'Associazione «San Giusto» fra i sordomuti, verrà prossimamente aperto, sotto la direzione del prof. Giuseppe Calligaris, un corso gratuito di lezioni per i sordomuti che hanno già frequentato le Scuole del genere e ciò per favorirli in un più rapido apprendimento degli studi pratici. Le iscrizioni sono già aperte; per informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in via San Francesco 16, I, il martedì, giovedì e sabato, dalle 20 alle 21.

Il Circolo di Lettura Minerva ad Aquileia. Ricordiamo che questa sera si chiudono improrogabilmente le iscrizioni alla cancelleria sociale (Tergesteo) per la gita ad Aquileia, che si effettuerà domenica 16 corrente con apposite autocorriere. Il chiaro direttore del Museo aquileiese, prof. Giovanni Brusin, ha promesso gentilmente di illustrare agli ospiti gli scavi e i monumenti dell'antica città.

"Pergolesi„

Un film d'arte al Nazionale

«Pergolesi» — il nuovo artistico film che l'Anonima Pittaluga ha presentato ieri all'eletto e folto pubblico del Teatro Nazionale — è un vero gioiello nella bellissima collana di lavori che la Cines va lanciando con tanto successo in questo inizio di stagione. Un gioiello per la romantica suggestione del quadro, non meno che per la deliziosa freschezza delle tinte e l'artistica perfezione della cornice. V'è profuso tutto il profumo del Settecento galante e passionale, v'è stilizzata con delicata fedeltà tutta l'impronta d'un'epoca piena di fascini e v'è delineata con mano maestra una ardente trama d'amore, al cui centro sta la poetica figura di Pergolesi, il grande musicista napoletano. Calda e toccante vicenda che al finale raggiunge momenti di profonda drammaticità, di umana commozione e che è tutta avvolta nell'onda melodiosa delle musiche del Pergolesi, da Vittorio Gui scelte e adattate con cuore ed ingegno d'artista.

Il pubblico è rimasto avvinto dalla intima bellezza del lavoro, ne ha gustata la deliziosa grazia, ha palpitato della spasimante passione dei protagonisti, ha ammirato senza riserva la perfetta esecuzione data dagli illustri artisti Laura Pasini e Vincenzo Bettoni a uno squarcio della «Serva padrona» e non s'è stancato di contemplare quella meravigliosa bellezza di costumi e di ambienti ch'è uno dei pregi di questa nuova gemma della cinematografia italiana. Quanto agli esecutori, va dato pieno elogio a Dria Paola dolce e ridente, a Elio Steiner «Pergolesi» perfetto, a Livio Pavanelli, a Tina Lattanzi e agli altri tutti; ma in particolare a Guido Brignone ch'è stato il direttore geniale e squisito di questa magnifica opera d'arte, che onora il suo ingegno e la Cines. Sonorizzazione e fotografie al di sopra di ogni elogio. Concludendo, un successo dei più schietti e dei più meritati.

Oggi all'Excelsior

eccezionale «première» di gala con l'ultimo suggestivo capolavoro dell'**«Europa-Film»:**

L'ULTIMA ILLUSIONE

UN ROMANZO D'ARTE E D'AMORE

nello smagliante quadro dell' alta aristocrazia magiara, interpretato dalla bellissima

LIL DAGOVER

Direzione artistica di **ERICH WASCHNECK**

Ogni film nel quale prende parte LIL DAGOVER — la più affascinante, la più suggestiva artista del Cinema Internazionale — assume tono di opera d'arte. E qui Lil Dagover diffonde dallo schermo una così strana e irresistibile perfidia d'amore, una tale grazia di seduzione e di trionfante bellezza, da conferire alla vicenda un palpito di vita concitata e tragica.

Ma non è la sola a popolar di sè la scena, a fianco di Lil Dagover è LIEN DEYERS, un amore di fanciulla, tutta grazia e sorrisi, in un dolce delizioso abbandono di ingenuità.

Dal vivace contrasto di questi due temperamenti, di questi due volti, di queste due donne balza fuori il dramma, intonato a tinte di luce talvolta chiare e limpide e tal'altra fosche.

A l'«**ULTIMA ILLUSIONE**» prendono inoltre parte attori di riconosciuta valentia, consacrati ormai dalla più diffusa popolarità come: IGO SYM, GUSTAV RICKELT, FELIX BRESSART, ed altri.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

La Grotta Michelangelo a San Canziano

sarà aperta al pubblico il 28 ottobre

Sono trascorsi appena tre mesi dalla memorabile seduta, ch'ebbe luogo nella grande sala del Municipio di Trieste, presieduta da S. E. Angelo Manaresi, nella quale veniva insediata la Commissione per la valorizzazione delle «Grotte del Timavo» e gettate le basi per il relativo progetto, e già il Comitato esecutivo comunica che un primo e non piccolo tratto dei lavori deliberati è stato condotto a termine, e la Società Alpina delle Giulie — Sezione di Trieste del C. A. I. — invita i suoi soci a un raduno a S. Canziano per presenziare, il 28 ottobre, all'inaugurazione del nuovo sentiero nella «Grotta Michelangelo».

L'attività della Commissione

La «Grotta Michelangelo» è la prima grotta che il Timavo attraversa nel suo viaggio sotterraneo e nel complesso di quelle immense cavità che il fiume s'è scavato nella montagna con la forza dell'acqua scrosciante e l'incessante lavoro d'innumeri secoli, è forse una delle più suggestive. Fino ad ora il pubblico non vi era stato ammesso a causa della difficile viabilità e perchè per raggiungerla era necessario passare su un vecchio ponte in legno infracidito dal tempo e pericolante. Il 28 ottobre dell'anno scorso la Società Alpina delle Giulie inaugurava in quel posto un nuovo solidissimo ponte in ferro, opera del compianto consocio ing. Mario Premuda, battezzandolo col nome di un grande che tanto aveva amato S. Canziano e che fermo teneva in cuore il proposito di rendere noto e popolare a tutto il mondo il singolare fenomeno del misterioso fiume carsico Luigi Vittorio Bertarelli.

Il nome fu di buon augurio. La costruzione di quel ponte è stato il germe dal quale nacque e si sviluppò l'idea della valorizzazione integrale di tutte le Grotte, da quella «Michelangelo» all'altra dei Silenzio. Oggi, ad un anno di distanza, attraversando quel ponte, il grande pubblico può visitare con tutta facilità e senza alcun pericolo, la «Grotta Michelangelo» e godere il fantastico spettacolo d'una caverna immensa che non ha bisogno di luce artificiale per essere ammirata, e nella quale il gioco dei colori e dei riflessi nel lago sotterraneo che la riempie tutta, raggiunge effetti che hanno dell'irreale.

Il nuovo ardito sentiero

Il nuovo sentiero è stato conteso con strenuo lavoro di mine e di maglio alla viva roccia della parete strapiombante, la quale s'è rudemente difesa fino all'ultimo all'attacco dell'uomo, di fronte alla cui tenacia ha però dovuto cedere. Tre ponti interni completano il sentiero in roccia e un'arditissima teoria di gradini superanti il sommo di uno sperone, porta il visitatore su di un ampio belvedere, dal quale l'occhio spazia su un panorama così vario e diverso da sembrare un sogno.

Questo bel sentiero non è costato solamente immensa fatica, ma anche un bel mucchio di quattrini. Basta pensare che per la sua costruzione furono necessarie 2600 giornate lavorative, 1000 sacchi di cemento, 10 tonnellate di ferro e 250 chilogrammi di dinamite; e che le mine fatte brillare per domare la roccia furono 3000. E' doveroso ricordare che l'inizio dei lavori è stato reso possibile dalla generosità del Touring Club Italiano, che per primo mise a disposizione un notevole importo, promettendo altri contributi per i prossimi anni.

Dopo avvenuta la costituzione della Commissione per la valorizzazione, alla cui presidenza, com'è noto, sta S. E. Manaresi, i contributi per i lavori sono venuti abbondanti da diversi enti.

Generosi contributi degli enti

Così la Provincia di Trieste s'è assunta il compito di sistemare la viabilità esterna alle Grotte, con la costruzione d'un sentiero pedonale che permetterà di uscire dalla Grotta Michelangelo nella Valle dei Mulini e raggiungere quindi senza fatica il villaggio di S. Canziano. I lavori per questo sentiero saranno iniziati nel prossimo mese. La Provincia attende inoltre alla costruzione di un'ampia strada automobilistica, di circa un chilometro di sviluppo, fiancheggiante a semicerchio la Dolina della Volpe, in raccordo con l'ingresso della galleria che porterà alla Grotta del Silenzio e provvederà ancora alla sistemazione di un vasto piazzale per la manovra delle macchine, nella località di Matauno. Lavori questi che comprenderanno una spesa complessiva superiore alle 110.000 lire.

E' nota a tutti, perchè recente, la deliberazione del Podestà di Trieste, approvata ad unanimità dalla Consulta municipale, di concorrere alla valorizzazione delle «Grotte del Timavo», con un importo di 60.000 lire e con la cessione di un fondo di 2850 metri necessario ai lavori della galleria. Il Commissariato del Turismo e l'Ente nazionale per le industrie turistiche, con deliberazione presa a suo tempo da S. E. Suvich, decideva di contribuire all'opera erogando subito 20.000 lire e stanziando un rilevante importo per i prossimi anni. Inoltre la sede centrale del Club Alpino Italiano ha assicurato per i prossimi cinque anni l'importo di 25 mila lire e il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, che non manca mai di appoggiare nel miglior modo ogni iniziativa tendente a valorizzare le risorse della Regione e a promuoverne lo sviluppo economico, concorrerà con un contributo di 30.000 lire.

L'ingresso alla grotta del Silenzio

La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia e l'Ente nazionale per le industrie turistiche si assunsero tutto il lavoro di propaganda; la prima con la pubblicazione e la diffusione di 100.000 opuscoletti-volantini, con riproduzioni fotografiche e testo in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese); il secondo con la pubblicazione e la più ampia diffusione di un cartello artistico, mezzo efficacissimo di propaganda e pubblicità. La Società per il movimento dei forestieri si è infine assunto il compito di migliorare il sentiero che porta alla «Vedetta Jolanda», punto dominante l'immane baratro della Voragine Grande dal margine del ciglione. Infine la Società Alpina delle Giulie contribuisce anch'essa per il primo triennio con un importo di 30.000 lire e destina tutti i proventi attuali e futuri delle Grotte ai lavori di valorizzazione e di manutenzione delle stesse.

Si fa dunque proprio sul serio e il comitato esecutivo non riposa sugli allori, poichè senza risparmiare fatiche, sorretto dal più bell'entusiasmo, con ferma fede è deciso a continuare la lotta contro tutte le difficoltà.

Nella prossima settimana si faranno brillare le prime mine nella Dolina della Volpe, per iniziare i lavori di perforazione della galleria, nuovo ingresso alla Grotta del Silenzio.

Il prof. Fonda Bonardi preside

dell'Istituto tecnico di Rovigno

Con recente provvedimenti ministeriale il prof. Domenico Fonda-Bonardi è stato nominato Preside del R. Istituto tecnico di Rovigno d'Istria. Tale nomina premia un uomo veramente benemerito dell'italianità e della Scuola media giuliana.

Il prof. Fonda-Bonardi, che nel 1913 aveva iniziato la propria carriera nel Ginnasio tecnico comunale di Rovigno, prese parte come volontario alla guerra di redenzione e si guadagnò al fronte, con atti di temeraria audacia, la medaglia d'argento al valore. Stabilitosi, dopo la guerra, a Trieste, fu insegnante dapprima nel Liceo comunale «Riccardo Pitteri», poi nell'Istituto magistrale, dove funse anche per due anni e mezzo, con generale soddisfazione, da preside supplente. Fascista della prima ora, prese parte attivissima alla creazione e organizzazione del Fascismo giuliano e coperse in seguito per qualche tempo la carica di membro del Direttorio provinciale di Trieste. Fu anche membro del Consiglio scolastico regionale e del Consiglio di disciplina per i maestri. Della magnifica attività da lui esplicata negli ultimi tempi in seno all'Istituto «Oberdan» per la sistemazione della cella del Martire e la costruzione della Casa del Combattente, non è caso di parlare: essa è nella memoria di tutti. All'egregio insegnante i nostri più cordiali rallegramenti e auguri.

Un nuovo libro di Gino Cucchetti

Il nostro caro collega Gino Cucchetti, che ha fatto così vigorosa opera di italianità in Alto Adige, ha pubblicato, in una delle belle edizioni della Casa Editrice Brennero di Bolzano, un volume in cui ha raccolto i suoi scritti politici e letterari nel periodo corrispondente al decennale fascista: 1922-1932.

Il titolo del volume è appunto «L'Alto Adige nostro». E' questo il secondo libro del Cucchetti uscito nel corso dell'anno: ancora è fresco il suo «Romanzo d'un Pierrot», dov'egli pose sentimento lirico della vita e invenzione fantastica, ed ecco già egli vi pone accanto il volume che lo rappresenta critico di arte e patriota vigile ed operoso in un posto di delicata responsabilità nazionale. Dieci anni di vita italiana in Alto Adige vi sono riassunti. Salutiamo il libro dello scrittore veneto che, prima della guerra, seppe farsi tanto amare a Trieste, ripromettendoci di parlarne.

«Versi» di Adriano da Termoli. Questi versi sono un componimento solo, modestamente stampato a Trieste in un sottile fascicolo; e sono d'un giovane. Intitolato «Preludio», il componimento è in verità un'elegia, il lento propagarsi di un'onda di tristezza che a poco a poco diviene sconforto d'ogni cosa e presentimento di morte. Ma infine, come suole avvenire nei giovani, da tanto abbattimento dell'animo il poeta si risolleva, e gli sorride il desiderio che la vita gli rinasca bella di speranze e di sogni. La poesia di Adriano da Termoli vale certamente meno di molte altre per la metrica che, simile a prosa spezzata, è quasi una rinuncia, per la stilistica incerta e anche per qualche contravvenzione sintattica; ma vale più di molte altre come emanazione dell'anima, come traduzione candida e sincera d'uno sviluppo di tonalità sentimentali. Si finisce con l'essere presi da quello che c'è di realtà in questo malinconico canto, pur riconoscendone tutte le debolezze e le imperfezioni. In certi momenti il poeta riesce a illuminare, coi suoi poveri mezzi, uno stato interiore. Per questo aspetto egli è su la buona via; e per il resto spetta a lui, probabilmente autodidatta, correggersi. **b.**

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Nella segreteria continuano le iscrizioni alle Sezioni ginnastica, scherma e filodrammatica allievi. Le lezioni regolari per la Sezione filodrammatica avranno luogo sabato alle 18.30.
Domenica gita sul Monte Lanaro. Partenza alle 7 dalla sede. Seralmente informazioni e iscrizioni.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sull'Alpe Grande (m. 1271) e nella «Valle delle Vipere». Programma in sede. Chiusura delle iscrizioni domani alle 21.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi alle 20.30, il chiarissimo ing. dott. B. Godiani terrà una conferenza sul transatlantico «Conte di Savoia». Dalle 21 in poi solito dopocena danzante per soci e invitati con ingresso libero. Domani, conferenza sull'esperanto. Domenica gita cicloturistica a Palmanova.

Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi alle 20.30 ritrovo familiare di danza nella sala sociale, via Boccaccio 31. Per soci ingresso libero.

Dopolavoro Artigiano. Domenica 16, tempo permettendo, gita a San Sergio. Ritrovo davanti al Bar Venier alle 6.30. Partenza alle 7. Pranzo dal sacco.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani alle 21, i calcisti in sede, portando seco le fotografie.

Dopolavoro ferroviario. Tutte le domeniche dalle 16.30 alle 21, trattenimento di danza. A scanso di incresciosi rifiuti, si avverte che i non soci non possono essere ammessi a tali trattenimenti se non sono muniti di uno speciale invito da richiedersi, a mezzo di un socio, alla Presidenza.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Il 23 corr., gita con automezzi a Gorizia, Monte Santo e Vipacco. Lire 10 per soci, 12 non soci. Partenza alle 6 dalla sede sociale, 6.15 dalla via Carducci 22, Bar Alzetta. Iscrizioni seralmente in sede sociale e Bar Alzetta, via Carducci 22, fino al 17.

Società Triestina della Vela. Dovendo il commissario straordinario della Società, dott. Sisinio Zuech, partecipare all'adunata delle Gerarchie fasciste che avrà luogo in questi giorni a Roma, l'assemblea generale viene rimandata alle 20 di giovedì 20 corr.

G. A. R. S. Domenica escursione in Valbruna. Partenza alle 19.15 dai Portici di Chiozza. In caso di sospensione, la gita verrà fatta sul Monte Maggiore con partenza domenica alle 6.15. Il ritrovo che doveva aver luogo questa sera a Duttogliano, è stato sospeso e rimandato a giovedì prossimo. Il Rifugio «Mazzeni» verrà inaugurato il giorno 30 corr.

Circolo «Fiamma». Domenica 16, in via Conti 11, trattenimento di danza.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera alle 20.30 trattenimento di danza. Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'inglese, tedesco e francese, di taglio e cuito.

G.E.M.M.A. Oggi alle 21, premiazione della marcia «Silvano Filosa».

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Giazzo Meniconi.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Teatri e Concerti

I concerti di Bruno Grossato

si terranno sabato e domenica

Un sensibile miglioramento si è verificato ieri nelle condizioni di Bruno Grossato, il piccolo direttore d'orchestra di appena nove anni, ch'era stato colpito da angina. Essendo il malato completamente sfebbrato, il medico ha dato il consenso che, dopo due giorni di riposo il minuscolo artista possa riprendere la sua attività. Pertanto, i due concerti, sospesi sere addietro, si terranno sabato, alle 21 e domenica alle 15.30, secondo il programma già annunziato. Il botteghino del teatro è aperto sia per la riconferma dei posti già prenotati che per i nuovi richiedenti.

Ettore Petrolini al Verdi

La Compagnia romanesca diretta da Ettore Petrolini inizierà, come si è detto, le sue recite la sera del diciassette prossimo e svolgerà un ciclo interessante e variato di rappresentazioni. Anche Petrolini, come Viviani, è autore ed interprete del suo teatro, costituito per la maggior parte di scene popolaresche. Dopo i saggi interessanti di teatro napoletano, siciliano e genovese avuti nelle decorse stagioni di prosa, il teatro romanesco di Petrolini integrerà la cultura e la conoscenza del pubblico sui diversi aspetti del carattere dialettale in Italia. Ettore Petrolini è un artista di singolare temperamento drammatico e di acuto umorismo. Il suo ritorno sulle scene triestine, dopo molti anni di assenza, sarà accolto con sincero favore.

Il ritorno di Cecchelin

al Teatro Fenice

Angelo Cecchelin, il popolare comico triestino, riprende oggi alla Fenice, con la sua ottima Compagnia dialettale, le recite interrotte dopo tanti successi alla fine della stagione estiva, per recarsi a Venezia e a Milano. Egli ritorna al suo fedele pubblico triestino fiero dei successi riportati anche fuori dal recinto cittadino e particolarmente soddisfatto delle accoglienze del pubblico milanese, che lo ha applaudito all'Impero e al Dal Verme. Prova eloquente del successo è la circostanza che la Compagnia è stata riconfermata a Milano per alcuni mesi ed ha anche avuto un scrittura per Roma.

Come spettacolo d'apertura oggi sarà data la brillante commedia in due quadri «La via del peccato». Accanto a Cecchelin vi agiranno la spigliata Jole Silvani e tutti gli altri simpatici attori della Compagnia. Fra le molte novità promesse segnaliamo «In zerca de una bona morte» di Cecchelin, musica di Cappellan, «I scavi de San Giusto» di Loria, musica di Ballig, «Al mussetto bianco... de Servola» di Brenno Cavedali, musica di Cappellan, e «I misteri della notte», parodia degli spettacoli gialli, di Cecchelin.

Una commedia di Attilio Schiavoni

applaudita a Milano

L'altra sera, a Milano, la Compagnia del Teatro Veneto, ha rappresentato con vivo successo al Teatro del Littorio, la commedia in tre atti del collega Attilio Schiavoni «La presa della Bastiglia». La commedia, già simpaticamente nota a Trieste, è stata recitata con naturalezza e fresca semplicità dagli ottimi attori della Compagnia e applaudita ripetute volte dopo ogni atto dal folto pubblico che gremiva il teatro.

Recite di filodrammatici

«L'antenato» al Dopolavoro ferroviario. Sabato 15 alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, darà, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, la commedia di Carlo Veneziani «L'antenato», di cui sarà protagonista il valoroso attore A. C. Calabrese. Domenica 16, alla stessa ora, nella sede di San Vito, «Addio giovinezza».

Varietà e Cinema

Domani al Teatro Eden, «La canzone è finita...» con Liane Haid e Willy Forst. Il più bel film parlato italiano, un vero gioiello di musiche e canzoni, di brio, di sentimento e di dolcissimo amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Piccola emigrante» con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà. Successo.
Nazionale. 16: «Pergolesi», cap. Cines con D. Paola, E. Steiner, L. Pavanelli. Successo.
Excelsior. 16: «L'ultima illusione», capolav. drammatico con Lil Dagover e L. Deyers.
Fenice. 16: «Due cuori felici», prod. Cines con V. De Sica e R. Franchetti e Compagnia comica Cecchelin ne «La via del peccato».
Eden. 16: L. 1: «Africa... che barba!», comicissima con Stan Laurel e Oliver Hardy. A richiesta. Ultimo giorno.
Italia. 15.30: «Roxi Bar» con la graziosa Kate von Nagy. Gran successo.
Regina. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gabbe, e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Il sosia intraprendente» con Maria Paudler, nonchè «Il treno di Topolino». Un film Ufa. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Donna perduta» con Pola Negri. Topolino. II p. lire 1.
Garibaldi. 16: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. Topolino. II lire 1.
Odeon. 16: «Elisabetta d'Austria», parlato italiano con Lil Dagover.
Reale. 16: «Verso la Siberia» con Edvige Smosarka e Adamo Brodziz.
Armonia. 15.30: «Folgore» con Ralph Forbes e Anna Nilson.
Novo Cine. 16: L. 1: «L'angelo azzurro» con Marlene Dietrich ed Emil Jannings.
Savoia. 15.30: «La veste nuziale», son. con Jacqueline Logan e William Collier.
Aurora. 15.30: «L'angelo biondo», son. cant. con M. Maria, e Compagnia De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «La segretaria privata» con Elsa Merlini e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Gli angeli dell'inferno», emozionante con Jean Harlow e Ben Lyon.
Roma. 16: «L'aquila grigia» con C. Rogers e Jean Artur. Film Paramount.
Galileo. 15.30: «Sotto la terra martoriata» con Corinne Griffith e «Topolino».
Belvedere. 15.30: «Il bacio», superfilm sonoro con Greta Garbo.
Venezia. 15.30: «L'ondata dei forti» e «Gloriosa avventura» con T. M. Coy.
Dante. 15: «Nuova generazione», serie d'oro con R. Cortez e L. Basquette e Topo Tapo.
Familiare. 15.30: «Maciste contro lo sceicco». Varietà e nuova commedia.

Per i ragionieri

I ragionieri possono legittimamente aspirare a capi contabili, a direttori commerciali e magari a capi d'azienda? E' tutta questione di preparazione. Di solito i ragionieri conoscono la ragioneria, ma le esigenze di una perfetta organizzazione aziendale? I problemi della vendita e della pubblicità sfuggono alla loro attenzione. Nell'ultimo fascicolo dell'«Ufficio Moderno», la bella rivista di studi aziendali che si pubblica in Milano, via Torino 15, si fa eco di queste necessità e di queste aspirazioni dei ragionieri di cui tenta precisare i compiti.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Silvia Pollitzer, da Oringia ed ing. Guido Ghira lire 50, da Bianca ed ing. Andrea Ghira lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Enrico Kern lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carmen Iconi lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Pietro Smolensky lire 25 pro Guardia Medica; dall'ing. Riccardo Gairinger lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Soc. lotta contro la tuberco'osi; da Giacomo Pollak lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Valeria dott. Piazza lire 20 pro Nidi Regina Elena; dalla ditta Prelog e Trost lire 20, da Umberto Trost lire 20 pro Guardia Medica; da Gemma e Giacomo Marin lire 30, da Sofia e Lidia Piani lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Isabella Toniatti, dalla famiglia Vincenzo Iaut lire 25, da Giovanni Selva e consorte lire 20, da Marcella e Guido Iaut lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Vera e Silvio Gattegno lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ida Pelz lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Radossi lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie; col marito Narciso lire 30 pro Ass. Mutua (vedove ed orfani); da Rosina Brazzanovich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agata Costa ved. Grefice, da Rosina e Benveniste D. Gattegno lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonia e Gastone de Giacomi lire 20 pro Nido Regina Elena; da Lia e Carlo Neri lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dalla famiglia gr. uff. Enrico Sospisio lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della sig.a Marconi Marchesini, da Rosina e Benveniste D. Gattegno lire 25 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Gualtiero Vareton, dal dott. Filippo d'Amico lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Luigia Lenardon ved. Viezzi, da Margherita e Manuzio Alberti lire 20, dalla sorella Elena lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Cecilia Berettini, da Ruggero e Remo Pappucia lire 25 pro Soc. Dalmatica e lire 25 pro C. C. Diadora-Dalmazia.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile moglie e madre Maria Marcovig, dal marito e figlie lire 100 pro Congr. di Carità.

Ricordando il VII anniversario della morte del cav. Ermenegildo de Petris, dalla moglie e figli lire 25 pro Ass. di previdenza fra addetti statali.

Da N. N. lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Ospedale Principe Umberto; dall'arch. Renzo Zelco lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giuseppina ved. Lonciari per una prestazione avuta lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Angelo Masè, da Romano Cocitto lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Corso di cucito del Fascio Femminile. Ieri si è iniziato il corso di cucito, libero a tutte le donne, del locale Fascio Femminile. Al corso si sono iscritte venti allieve. A questa branca di attività se ne aggiungeranno presto altre numerose, fra cui un ciclo di conferenze di cultura e di propaganda. L'operosità del Fascio Femminile non mancherà di dare, come in addietro, i suoi preziosi frutti.

La scherma al Dopolavoro Impiegati. Anche il Dopolavoro impiegati e professionisti, dopo il periodo di stasi estiva, sta riprendendo la sua attività. La prima delle sezioni che si riapre è la sezione scherma. Molti sono coloro che vi si sono iscritti rispondendo all'appello del presidente cav. Pietro Mortarini, che, nella riunione preparatoria tenutasi venerdì scorso, ebbe a fissare i capisaldi del programma da svolgere. Le lezioni di scherma verranno tenute nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana col seguente orario: Per i bambini dalle 17 alle 18; per gli adulti dalle 18 alle 21.

Inizio delle lezioni alla Scuola di avviamento. Sabato 8 corr. ebbero regolare inizio le lezioni in tutte le classi della R. Scuola di avviamento a tipo industriale e artigiano. Rileviamo con compiacimento che la popolazione scolastica è fortemente aumentata in rapporto agli anni decorsi e ascende complessivamente a 364 alunni dei quali 228 maschi e 136 donne; una aliquota alta è costituita dagli allievi provenienti dai Comuni del Mandamento, ciò che rivela la buona fama della Scuola. La Scuola è divisa in 3 corsi, con 10 classi, delle quali tre prime, due seconde e una terza maschile con un totale di 228 alunni; e 2 prime, una seconda e una terza con 136 alunne.

Il personale insegnante è composto dai professori dott. Dante Lunder; dott.ssa Silvia Gregoretti; dott. Ferruccio Sposito; dott. Eraldo Giadrossich; prof. Vincenzo Demonte; prof.ssa Anna Maria Cibeu; ing. Romolo Cerne; Laura Dudetti; Maria Santorini; Lucia Puisina; Oliva Sossi; Angelo Capello; Bruno Spanghero; Giacomo Trevisan. Il 96 per cento degli scolari aderisce alle organizzazioni giovanili del Partito. La Direzione della Scuola ha provvisto all'allestimento di un nuovo laboratorio da adibirsi alle esercitazioni pratiche di falegnameria e meccanica.

Il Collegio dei professori della R. Scuola di avviamento, costituito tutto da tesserati del Partito, ha deliberato a voti unanimi di elargire mensilmente e per tutto l'anno scolastico la somma di lire 5 per insegnante a beneficio delle opere assistenziali del Partito.

Crocerossine a Redipuglia. Ieri sono giunte al Cimitero degli Invitti di Redipuglia diverse crocerossine le quali hanno reso omaggio alla memoria del Comandante della Terza Armata, soffermandosi in devoto raccoglimento presso la sua tomba. Quindi le visitatrici hanno sostato presso la tomba della crocerossina Parodi e poco dopo abbandonavano Redipuglia.

Studenti alle foci del Timavo. Nel pomeriggio di ieri una comitiva di studenti si è recata in escursione a San Giovanni di Duino e quindi alla Fornace e alle foci del Timavo, ove gli studenti sostavano a lungo. Verso le 16 i visitatori si dirigevano a Trieste.

Attività annonaria. Durante il mese di settembre l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: Sopraluoghi ai mercati, esercizi pubblici, negozi, macellerie ecc. 173; ammonizioni 5; contravvenzioni 1; campioni di vino prelevati 22; di pane 10; di latte 16; sequestro di merce varia perchè deteriorata kg. 258. La merce importata e consumata nel comune nel mese decorso ascende a: quintali 874 di legumi e ortaglie; quintali 1663 di legna da ardere; quintali 69 di pesce; quintali 449 di frutta; litri 153.902 di latte; uova pezzi 17.732; pollame capi 203.

Scolari a Redipuglia. Stamane una ventina di scolari di Tricesimo, guidati dai proprii insegnanti, si recarono sul sacro colle di S. Elia dove resero omaggio alla salma del Duca d'Aosta deponendo un gran mazzo di fiori sulla tomba. Dopo il rito la piccola comitiva rifece la via del ritorno.

Concerto al Dopolavoro del Cantiere. La banda del Dopolavoro aziendale del Cantiere terrà, tempo permettendo, domenica 16 ottobre alle 11 nella Piazzetta di Panzano, sotto la direzione del maestro Enrico Giorgieri, un concerto con il seguente programma: 1) Marcia. 2) G. Verdi: «Rigoletto», quartetto. 3) E. Waldteufel: «Estudiantina», valzer. 4) G. Verdi: «Trovatore», scena e duetto. 5) G. Bizet: «I pescatori di perle», preludio, coro, romanza e finale I. 6) V. Bellini: «Norma», sinfonia.

La prima del «Passo cieco». Ieri sera è stata data al Teatro Azzurro la prima rappresentazione del melodramma «Passo cieco», musicato dal concittadino Mafaldo De Biasi. Il teatro era gremitissimo di gente, in gran parte operai di Panzano, che applaudì a varie riprese l'esecuzione.

Contravvenzioni. Numerose sono le contravvenzioni che giornalmente vengono elevate dagli agenti di p. s. a carico di ubriachi, di disturbatori della quiete pubblica e di bestemmiatori. A questa bruttura, che ridonda a disdoro della città e rivelerebbe una ingiustificata rilassatezza di costumi e un degradamento sociale, i tutori dell'ordine pubblico sono intenzionati di porre fine reprimendo ogni intemperanza con severità.

E le contravvenzioni fioccano. Vennero denunciati per ubriachezza Antonio Colautti fu Antonio, di anni 33, abitante in via Duca D'Aosta 44; Antonio Godeassi fu Pietro, di anni 56, abitante in Aris 91; Antonio Novachig fu Antonio, di anni 53, abitante in Viale Regina Elena N. 30; Ermenegildo Trevisan di Alberto, di anni 50, abitante in via Raffaello Sanzio 5; Angelo Magrin di Carlo, di anni 22, abitante in via Serenissima N. 52; Giuseppe Guanin di Giuseppe, di anni 29, abitante in via R. Sanzio. L'Antonio Novachig è stato pure dichiarato in contravvenzione per bestemmia. Altra contravvenzione è stata elevata a carico di Gino Cittaro di Antonio, di anni 22, abitante in via Roma 28, perchè alle 0.20 in Piazza Littorio si allenava con una motoleggera a scappamento aperto. Speriamo che i provvedimenti saranno di salutare esempio.

Automobile sequestrata. Verso le 16 di oggi una pattuglia della Milizia della Strada dichiarava in contravvenzione certo Giusto Jeronscheg, abitante a Prosecco, perchè trovato a condurre una automobile sprovvisto dei documenti prescritti. La macchina venne sequestrata e data in consegna al Comando dei vigili urbani.

Ferito al mento. L'autista Domenico Castelli, da Trieste, mentre stamattina verso le 10 si accingeva a porre in moto un autocarro, battè accidentalmente con il mento sul parafango dell'autoveicolo producendosi una ferita lacerocontusa al mento lunga due centimeri. Ricorse all'astanteria del Civico Ospedale Vittorio Emanuele III dove ottenne le cure del caso.

Percossa dal marito. Certa Virginia Trevisan di Giov. Battista, abitante in via Raffaele Sanzio n. 5, venuta a diverbio col proprio marito fu da questo ultimo colpita con un pugno. La Trevisan si è recata all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico di turno le riscontrò una contusione ed un ematoma al braccio sinistro.

Caduta. Egidio Buzzinot, di 4 anni, mentre giocava è caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Funerali. Stamane alle 9 si sono svolti i funerali della compianta signora Rosa Gerzelli, di anni 74, vedova dell'ex consigliere comunale Paolo Gerzeli. Ai funerali partecipò gran massa di popolo che volle così esternare il suo cordoglio. Seguivano la bara i figli, i parenti e rappresentanti dell'Amministrazione di Duino del principe di Torre e Tasso. La salma ebbe l'estrema assoluzione al Duomo e quindi veniva inumata nella tomba di famiglia al Cimitero della Marcelliana.

POSTUMIA, 12

La Deputazione ungherese di passaggio a Postumia. Domenica prossima la deputazione della Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi, che si reca a Roma per porgere gli omaggi al Capo del Governo, passerà per Postumia alle 5. Ad attenderla alla Stazione saranno le autorità di Postumia e una rappresentanza di Giovani Fascisti, che consegneranno alla Delegazione un messaggio, prima che gli ungheresi lascino il suolo italiano.

Visite del Consorzio antitubercolare. Oggi, presso l'ambulatorio del sanitario del Comune, il dott. Ercolessi del Consorzio provinciale è stato a disposizione per le visite gratuite degli ammalati o dei predisposti alla tubercolosi.

Combattenti romani in visita alle Grotte. Ieri alle 16.30 sono arrivati i combattenti romani che dopo aver visitato Trieste, Fiume e i campi di battaglia, non hanno voluto perdere l'occasione di visitare le Grotte di Postumia. Subito dopo la visita, la comitiva, trasportata da 12 torpedoni, è ripartita per Trieste.

Si ustiona il viso e il braccio. Ieri sera alle 20, presso la Stazione di Prestane è successa una disgrazia che ha costretto a ricorrere all'Ospedale Vittorio Emanuele III il ferroviere Antonio Fortunato, il quale mentre con una lanterna verificava un carro-serbatoio vuoto, che aveva contenuto benzina, ebbe la faccia e il braccio ustionati in seguito a una fiammata prodotta dai vapori o da qualche residuo di benzina rimasto nel serbatoio. Adagiato su un'automobile, fu prontamente portato all'Ospedale, ove venne ricoverato.

Scontro di automobili. Nei pressi del Cinema «Excelsior» l'automobile guidata dall'autista Bruno Zaccaria si è scontrata con un autocarro della S. C. L. A. B. S. A. Mentre la macchina si è rovinata in parecchi punti, il conducente e i passeggeri sono rimasti incolumi.

Littoria

715.a Legione mista «F. Rismondo». Coorte Avanguardista. Domenica 16, gli Avanguardisti della I e II Centuria e del manipolo di Prosecco effettueranno una gita alla volta di Corgnale, dove si svolgerà una tattica di carattere militare. Tutti i giovani iscritti ai summenzionati reparti si troveranno in uniforme di marcia alle 7 alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano. Pranzo dal sacco. Ritorno in sede alle 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 302, 303, 304, 305, 306; giov. coperta in I 126, 127, 128, 129, 130; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 276, 279, 280, 283, 284; carbonai 62, 63, 66, 66, 65 bis; mozzi macchina 33, 24, 35, 36, 3;

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 43, 45, 46, 47, 48; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 23, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 17, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 75, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 16, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 39, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognome: Gerlanc Giuseppina in Gherlani; Gerlanc Amalia in Gherlani; Kocjan ved. Gec Maria in Canciani-Ghezzo; Gerbec Maria in Gherlani; Gerlanc ved. Maria in Gherlani; Gerlanc Francesca in Gherlani; Gerlanc Maria in Gherlani; Gec Luigia in Ghezzo; Gemizelj ved. Milic Marianna in Gomiceli; Emili; Gorup Antonio fu Giovanni in Gregori; Grgic Andrea fu Giovanni in Gregori; Grgic Giovanni di Giovanni in Gregori; Gulic Stefania in Gulli; Grahor Antonio in Gracchi; Grahor Francesco in Gracchi; Grahor Antonia in Gracchi; Grahor Maria in Gracchi; Hrovatic Giacomo in Corbatti; Hrovatic Stefania in Corbatti; Kocjan ved. Grabor Rosalia in Canciani-Gracchi; Milic Maria in Emili; Milic Giuseppina in Emili; Milic Amalia in Emili.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Gennaro e Marziale, Fiorente.

La Borsa di Trieste

ottobre	11	12	ottobre	11	12
Rend. 3½%	77.—	77.—	Premuda	165	
Cons. 5%	83.65	83.75	Pico. Ferr.	168.75	16
Obbl. Ven.	85.20	85.25	Tripcovich	61	
B. T. n. 1934	100.50	100.50	Tram	185.50	18
B. T. n. 1940	101.25	101.40	Adr. Sped.	334	
B. T. n. 1941	101.25	101.40	Ampelea	150	
Dan. Sava	165	165	Arrigoni	215	
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	35	
Comit	1037	1037	Fram.	25	
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	
Generali	2970	2995	Cem. Spal.	60	
Ass. Ital.	460	457.50	Ist. Cem.	60	
Infortuni	1400	1400	Forze Idr.	166	
Riun. A	1240	1240	S. I. P.	43.50	
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	1
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	803	
Costiera	102	102	Edison or.	469	46
Cosulich	30	30	Edison p.	270	
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	323	
Istria-Tr.	169	169	Off. Navali	—	
Lloyd Tr.	88	85	Pastificio	201	
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74
Martinol.	31	31	Terni	160	
Meridion.	653	647	Tergesteo	1187	1

CAMBI: Londra 67.23; New York 19.5[illegible]; Francia 76.60; Svizzera 377.15.

Mercato calmo e poco attivo. Valori Stato leggermente migliori. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi, leggermente debole la sterlina.

MARASCHINO LUXARDO ZARA

Ma Guarda! I miei Calli sono spariti!

Perche' lasciarvi disturbare dai calli che trafiggono? Oppure dai piedi stanchi ed indolenziti che fanno male? Voi potrete liberarvi rapidamente da questi mali, in modo che ballare e camminare diventeranno un piacere per voi. Basta mettere dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a che essa prenda l'aspetto del latte. Quando immergete i piedi in questo bagno latteo, l'ossigeno penetra nei pori e porta i sali salutari alla sede stessa del male. I calli vengono ammorbiditi in modo tale che potrete estirparli interamente con la radice, senza dolore ne' pericolo. Enfiagione, indolenzimento e geloni spariscono! Potrete calzare scarpe di una misura più piccole e camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte con perfetto benessere. I Saltrati Rodell sono venduti con garanzia dai farmacisti di ogni localita' ad un prezzo minimo.

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
FELICE BISLERI & C. MILANO

IL MIRACOLO
È CHIUSO LÀ DENTRO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pettegolezzi troncati da un colpo di forbice

(Tribunale Penale) La mattina del 26 maggio u. s. la signora Maria Marian se ne stava a lavorare tranquilla nella sua abitazione quando ad un tratto una violenta scampanellata venne a distoglierla dalle sue occupazioni. Incuriosita, chiamò la domestica, Rosa Gustincich, dicendole:

— Va a vedere chi che sona in sta maniera. Te ga inteso che scampanellada?

— Se go inteso! — rispose la domestica. Ancora un colpo compagno e la campanela va in tochi.

— Ben va a veder chi che xe.

La Gustincich si affrettò a recarsi ad aprire, ma aveva appena socchiuso l'uscio che questo si spalancò violentemente e nell'abitazione irruppe come una furia, una giovane, la quale rossa in viso e con gli occhi accesi per l'ira, affrontò subito la Marian che, nel frattempo, s'era avvicinata.

— Cossa la ga lei de dir mal de Etore? — gridò la donna, certa Anna Gollob, di 27 anni. — Cossa la ga de sparlazzar?

— Mi no so gnente — rispose confusa la Marian. — Forse xe stada la Rosa...

— Ah la Rosa! — esclamò ironica la Gollob e avventatasi contro la domestica la colpì con alcuni sonorissimi ceffoni, soggiungendo:

L'argomento risolutivo

— Che le go dade a la Rosa perchè lei la xe vecia!

Ma poi, tra le due donne il litigio riprese e si concluse con una zuffa furiosa che finì in modo inaspettato, poichè la Marian, afferrata una forbice, colpì con questa al braccio sinistro la Gollob, la quale, perdendo copiosamente sangue e spasimando dal dolore, fu costretta ad abbandonare in fretta il campo per ricorrere alle cure dell'ospedale.

Gli agenti del Commissariato del rione, venuti a conoscenza del fatto, procedettero all'arresto della feritrice, la quale, poi, a inchiesta ultimata, fu rilasciata a piede libero, salvo a rispondere a tempo e luogo in giudizio.

Infatti l'autorità giudiziaria, sulla base delle risultanze d'inchiesta, rinviò a giudizio tanto la feritrice, accusata di lesioni gravi, quanto la Gollob imputata di violazione di domicilio e di violenza alle persone.

Le due donne hanno dovuto fare ora una breve sosta nell'aula della quinta sezione per subire il processo.

La Marian, a sua discolpa, ha narrato che, mentre si trovava in casa ad accudire alle faccende domestiche, udì una forte scampanellata. Diede perciò ordine alla domestica di recarsi ad aprire. Senonchè appena aperto l'uscio, vide irrompere in casa in atteggiamento furioso la Gollob, che si diè a gridare:

— Lei la me ga sparlazzà e adesso la me darà spiegazioni.

— Mi no go fato in tempo de spiegarme — ha continuato la Marian — che la Gollob, dopo de aver dado un do stiafi a la Rosa, la me se ga butado adosso, fazendome cascar e dopo, con pugni e piade la me ga pestà senza misericordia. Mi go zercà de difenderme e siccome tignivo in man le forbici, go dado un colpo a la Gollob, ma senza volontà de farghe mal, solamente per difenderme. La Gollob alora la ga ciolto un vaso de porcelana e la me lo ga tirado su la testa.

— Perchè non avete invitato la Gollob ad uscire?

— Altro che la go invitada, ma iera come parlar al vento.

La conclusione giudiziaria

La Gollob, naturalmente, ha dato una versione diametralmente opposta a quella riferita dalla sua avversaria, negando anzitutto di averla percossa e dichiarando invece di essersi limitata a schiaffeggiare la domestica.

— Marian, inveze, senza motivo la me ga ferido co' le forbici.

La domestica Rosa Gustincich, unica testimone al fatto, ha deposto appoggiando la Marian e confermando in ogni particolare la sua deposizione.

Sono state interrogate pure alcune dipendenti della Gollob e cioè Anna Tramontini e Nerina Musin che hanno raccontato di avere visto la padrona uscire di casa per poi ritornare subito dopo, ferita, dicendo di essere stata aggredita dalla Marian. Altra teste, Luisa Hermat, un tempo inquilina della Marian ha narrato che un giorno, per futile motivo, era stata da lei minacciata con le forbici e che potè salvarsi rinchiudendosi nella sua stanza.

Esaurite le prove testimoniali, il P. M. cav. Colotti ha chiesto per la Marian 4 mesi e per la Gollob 15 mesi di reclusione.

Il Tribunale, uditi i difensori delle imputate avv. R. Gefter-Wondrich e avv. Poillucci, ha pronunciato sentenza con la quale concesse alla Marian le diminuenti dell'art. 62 per aver agito in istato d'ira determinata da un fatto ingiusto, l'ha condannata a 3 mesi di reclusione concedendole il beneficio della condizionale; ha assolto la Gollob per improcedibilità dell'azione penale, per remissione di querela.

(Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Fabrio e Blando: P. M.: cav Colotti; difensori: avv. R. Gefter-Wondrich e Poillucci; cancelliere: dott. de Paoli.

Il processo però non si concluse perchè, su proposta del P. M., la Corte ritenne di sottoporre a perizia psichiatrica il Santich, il quale, una diecina di anni fa, essendo stato imputato di rapina a mano armata, era stato dichiarato dai periti psichiatrici totalmente infermo di mente.

Gli accusati saranno difesi dagli avvocati Robba e Freschi.

I risparmi della cuoca

(Tribunale Penale) Certa Vincenza Lochizza, assunse fin dal 1929, la gestione della cucina della trattoria «Vulcania», di proprietà di Vincenzo Giraldi. Base fondamentale dell'accordo fu che il ricavato della cucina spettasse alla Lochizza mentre al Giraldi, oltre ricevere i pasti gratuitamente, rimaneva l'utile ricavato dalla vendita del vino. Ma, secondo una denunzia presentata dalla Lochizza, il Giraldi convinse la donna ad affidargli in custodia pure i suoi risparmi e la Lochizza, fidandosi del Giraldi, gli avrebbe dato in custodia oltre 5000 lire. Senonchè nel gennaio u. s. la cuoca, avendo bisogno del denaro, invitò il Giraldi a restituirle l'importo ma, sempre stando alla denuncia, il Giraldi si avrebbe non solo rifiutato di consegnarle il denaro ma l'avrebbe pure percossa.

Denunciato, il Giraldi dovette nel maggio u. s. presentarsi davanti al Pretore e negò recisamente i fatti a lui ascritti, ma la Lochizza lo smentì per cui il Pretore, tenendo conto di alcune dichiarazioni fatte dai testi, condannò il Giraldi alla pena complessiva di 4 mesi di reclusione e 1500 lire di multa.

Contro la sentenza, il Giraldi, assistito dagli avvocato Robba e Waretra, presentò ricorso e la causa fu discussa ora alla quarta sezione.

Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza di primo grado, assolse per insufficienza di prove il Giraldi dal reato di appropriazione indebita e, ritenendolo colpevole delle percosse, tuttavia gli ridusse la multa a 500 lire.

Stamane s'inizia la sessione d'Assise con un processo per omicidio

Come annunciato, tamane alle 9 sotto la presidenza del cav. uff. Aldo Cartesegna, s'inizia la sessione della Corte d'Assise col processo a carico dei coniugi Matteo Santich, di 38 anni e Rosina Crevatin di 30 anni, imputati di omicidio volontario premeditato.

Si tratta del truce delitto avvenuto nel marzo 1931 a Maresego, frazione di Zabaria.

La mattina del 28 marzo 1931, i carabinieri di Maresego, venivano avvertiti che, verso l'alba, in un fienile, sito in frazione Zabaria, era stato rinvenuto il cadavere di certa Anna Marsich in Santich, di 67 anni, la quale da due giorni mancava da casa. Recatisi immediatamente sul posto, i carabinieri trovarono effettivamente in un fienile, soprastante la stalla di proprietà del contadino Matteo Santich, il cadavere della madre di lui, Anna, coperto di fieno. Il medico comunale dott. Pagani, subito accorso ritenne che la morte della donna doveva risalire a circa 48 ore e che era stata prodotta mediante soffocazione. La perizia necroscopica accertò in seguito che la morte della Santich era avvenuta per asfissia dovuta all'occlusione violenta delle vie respiratorie.

Sulla base delle indagini subito avviate e delle indicazioni dei familiari, furono tratti in arresto, quali autori dell'efferato delitto il figlio e la nuora della disgraziata: gli attuali imputati.

Tanto l'uno che l'altra però si protestarono innocenti e rinnovarono tali dichiarazioni nell'aprile u. , quando dovettero comparire davanti agli asses-

Signora atterrata da un ciclista e accolta con prognosi riservata all'Ospedale

Nell'attraversare la piazza di Scorcola la signora Maria Duranti, di 55 anni, fu investita ieri mattina da un ciclista che scendeva di volata la piazza suddetta. Atterrata violentemente, la povera signora, fu tosto soccorsa da alcuni passanti, uno dei quali avvertì la Guardia medica. Dopo aver avute le prime cure sul posto da un sanitario dell'istituzione, l'infortunata che appariva in condizioni molto gravi fu adagiata sulla autolettiga e trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ove il medico di servizio all'astanteria le riscontrò la frattura della volta cranica e una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Dopo averle prestato le ulteriori cure la fece accogliere, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

Il ciclista investitore fermato da uno dei presenti al momento della disgrazio, potè essere identificato ed è stato quindi denunciato.

Una "T. S.,, investe un autocarro a Sagrado

GRADISCA, 12

Verso le 15 di ieri è avvenuta sullo stradone di Sagrado una disgrazia automobilistica. Proveniva dalla traversale secondaria che mette sullo stradone verso la villa del col. Mazza un pesante autocarro proprio nel momento in cui da Gradisca verso Sagrado filava una piccola «Renoult», guidata dal signor Nello Bellanti di Trieste. La piccola automobile andò a sbattere contro il pesante automezzo. Un passeggero dell'automobile riportò lievi ferite a una gamba; la vettura subì danni per circa 500 lire.

La "moto,, contro la sartina

Dovendo recarsi a far visita a una conoscente, la sartina Elvira Minui, di 17 anni, abitante in via del Muraglione n. 2, stava attraversando ieri nel pomeriggio la piazza dell'Ospedale, allorchè fu urtata e atterrata da una motocicletta proveniente dalla via Tarabochia. Rialzata da alcuni passanti, la giovane, che aveva riportato contusioni escoriate alla regione glutea, fu accompagnata da un vigile urbano al vicino Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio la medicò e la giudicò guaribile in pochi giorni.

Un chiodo nel piede

Dovendo trasportare della calce con una carriuola nel cortile della caserma in costruzione a Banne, il manovale Giovanni Bosich, di 35 anni, abitante in via Giardini n. 1171, finì ieri nel pomeriggio col piede destro su un chiodo infisso in una tavola e si produsse una ferita di punta alla pianta. Medicatosi alla meglio si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove la piccola lesione gli fu medicata. Guarirà in una settimana.

Una giovane avvelenata dai funghi

La diciassettenne Rina Corso, abitante in Chiadino S. Luigi n. 809 preparò ieri mattina dei funghi raccolti da suo fratello e li mangiò poi ghiottamente. Ma più tardi, colta da vomiti e stordimento, la giovane compreso con spavento ciò che era avvenuto. Fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le riscontrò sintomi di avvelenamento e dopo averle prestate le prime cure, la fece accogliere nel reparto di turno.

La colpa di un limone fradicio. Ieri mattina la quindicenne Pierina Rosin, abitante a Capodistria, dopo aver venduto dei fiori al mercato centrale di Corso Cavour stava per salire in una vettura tranviaria della linea n. 7, quando, messo disgraziatamente un piede su un limone fradicio, scivolò, cadde all'indietro e si produsse delle contusioni alla nuca e ai gomiti. Soccorsa da un passante si fece accompagnare alla Guardia medica, ove il sanitario di turno la medicò e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

L'infortunio del minatore. Mentre stava lavorando in una casa sita a S. Croce, il minatore Giueppe Pippan, di 37 anni, abitante a Prosecco, fu investito ieri mattina da una grossa pietra che gli produsse una ferita al dorso del piede destro. Soccorso dai compagni, fu più tardi trasportato con un'automobile privata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno lo giudicò guaribile in dieci giorni circa.

Il cagnaccio e la lavandaia. Ieri mattina la lavandaia Giuseppina Furlan, di 49 anni, abitante al n. 247 della località Rozzol-Cacciatore, stava stendendo al sole della biancheria quando fu assalita da un cane randagio, che la addentò al polpaccio destro e le produsse una leggera ferita. Liberata dalla bestia da un contadino, la donna si recò poi alla Guardia medica ove il sanitario di servizio le cauterizzò la lesione.

Auto investita dal tram
Due feriti leggeri

Ieri nel pomeriggio verso le 15 al possidente Enrico Mattei Scorpaccini, di 26 anni, da Cortona, in quel di Arezzo, stava al volante di un'auto in cui si trovava la ventitreenne Bruna De Nardo. Dopo aver percorsa a velocità moderata la via del Molingrande, il conducente stava attraversando la via Fabio Severo, allorchè la vettura venne violentemente investita al lato destro da una motrice tranviaria della linea n. 10, diretta in piazza Venezia.

In seguito all'urto la De Nardo andò a sbattere contro uno degli portelli della macchina in modo da riportare vaste contusioni escoriate alla fronte e delle ferite all'occipite e al mento con leggera commozione cerebrale, mentre il Mattei Scorpaccini, ch'era andato a urtare violentemente contro il volante e i vetri del paravento, riportò delle contusioni escoriate all'avambraccio destro ed escoriazioni con ematoma al bassoventre. Soccorsi dai passanti e dai passeggeri che si trovavano sulla vettura tranviaria, i due infortunati furono poco dopo trasportati all'Ospedale Regina Elena. Fortunatamente, a giudizio dei medici, non si trattava di lesioni molto gravi. La De Nardo guarirà in una diecina di giorni circa e il Mattei-Scorpaccini se la caverà in meno di una settimana. L'automobile investita, che aveva riportato danni notevoli alla carrozzeria fu poco dopo rimorchiata in una vicina autorimessa. I rilievi del caso furono assunti da un agente di p. s. del Commissariato del rione.

Le vicende di una motoleggera

Partito una settimana fa dal suo paese natale tale Carlo Pino, di 24 anni, da Cassine (Alessandria) si fermò qualche tempo a Mestre, ove un giorno recatosi da un noleggiatore di motociclette si fece consegnare una motoleggera che usò per tutta una giornata. La mattina seguente il giovane si ripresentò al noleggiatore e riprese la moto con la quale giunse nella nostra città. Da qui dopo una breve tappa, rimontò in sella e si diresse verso Postumia, ove desiderava di incontrarsi con alcuni conoscenti. Giunto colà, il Pino si fermò fino a che ebbe esaurita la scorta non troppo abbondante di denaro e quindi non sapendo come ritornare a Cassine, cercò di vendere la macchina ricevuta in noleggio. Trovato il compratore, intascò 1500 lire con le quali fece ritorno a Trieste, ma nel frattempo il noleggiatore della motoleggera, tale Umberto Borsato, non vedendo ritornare il giovane, si era affrettato a denunciare la cosa al Commissariato di p. s. di Mestre. Iniziate le ricerche del caso, furono trasmesse informazioni in proposito anche alla nostra Questura. Alcuni agenti della squadra mobile, incaricati delle indagini, riuscirono ad identificare ed a fermare il giovanotto mentre stava per abbandonare la nostra città. Tradotto in Questura e perquisito fu trovato in possesso di 1300 lire delle 1500 ricevute per la vendita della motoleggera. Dopo l'interrogatorio passò alle carceri del Coroneo donde più tardi fu tradotto a Mestre e denunciato a quella autorità giudiziaria.

Triestina-Fiorentina allo Stadio
nell'appassionante e incerta gara di domenica

Domenica la Triestina giocherà per la seconda volta in questo campionato sul proprio campo. La prima volta è stato contro il Napoli e lo spettacolo semplicemente magnifico costituito da una folla immensa ed entusiasta e da una partita appassionante è ancora presente nella mente di tutti per rievocarne i particolari. Per domenica abbiamo motivo di credere che lo spettacolo si ripeterà se mai più interessante.

A giudicare dal valore dell'avversario che s'oppone alla Triestina si è disposti a credere che la partita di domenica supererà per interesse quella precedente. Scenderà sul terreno dello Stadio la Fiorentina, una squadra che nel grado dei valori nazionali s'è conquistata una reputazione invidiabile. Stampa, critici e pubblico hanno assegnato già prima dell'inizio delle ostilità sportive di quest'anno alla squadra viola un ruolo primario. Non pochi in Italia guardano tutt'ora a questa squadra come a quella che può avanzare pretese per il titolo nazionale. Ma in verità la Fiorentina non ha ancora trovato il rendimento giusto, e i risultati fin qui conseguiti lo dimostrano chiaramente. Dei quattro incontri disputati, uno solo s'è chiuso con la vittoria della squadra viola (Alessandria), uno s'è chiuso in pareggio (Ambrosiana) e due hanno visto la sconfitta, seppure contenuta nel limite minimo di scarto. La Fiorentina è stata sconfitta in ambedue i matches fuori casa (Bari e Torino).

Non è questo precisamente il prologo del libro d'oro che s'addice ad un pretendente al titolo, ma è pur vero che tanto a Torino come a Bari la Fiorentina è caduta, come si suol dire, con l'onore delle armi, a Torino anzi è stata la Fiorentina a comandare con autorità per buona parte del match. La Fiorentina è insomma una grande squadra che aspetta ancora di rivelarsi.

La Triestina combatterà domenica con entusiasmo che le due recenti sconfitte di Roma e di Palermo non hanno menomato. La squadra sta preparandosi severamente agli ordini dell'allenatore Bela Revesz e anche oggi disputerà allo Stadio una partita di prova con tutti i suoi migliori elementi. E' intendimento dei giocatori rossoalabardati di riconquistarsi in pieno con una prova generosa la fiducia di tutto il loro pubblico e d'iniziare con i due prossimi matches casalinghi la riscossa.

***

Il Consiglio della Triestina, sulla scorta degli insegnamenti forniti dalla partita inaugurale allo Stadio, ha preso accordi con gli enti per assicurare la più completa comodità del pubblico che affluirà certamente in folla.

Con opportuna decisione è stata tolta la limitazione del numero dei biglietti di riduzione del Dopolavoro. Tutti i possessori di tessera dell'O. N. D. potranno accedere alle gradinate al prezzo di lire 4. Il prezzo del biglietto a quest'ordine di posti senza riduzione è stato fissato in lire 6. Gradinate laterali lire 15, centrali lire 20 (pagano la metà le signore, i mutilati, gli ufficiali in divisa e il G. U. F.).

Alla Biglietteria Centrale (piazza della Borsa) e alla Segreteria sociale (via Carducci 28) si possono avere schiarimenti sulle recenti concessioni speciali agli sportivi che intendono farsi soci.

In precedenza alla partita Triestina-Fiorentina si svolgerà l'incontro di I Divisione fra la Triestina B e il Trento.

La finale del torneo di tennis per la Coppa «Fascio di Trieste»

L'incontro di finale fra la Squadra A del G. U. F. di Trieste e quella del Dopolavoro Circolo Impiegati Bancari per il Trofeo «Fascio di Trieste» che è stato sospeso a causa della pioggia, verrà disputato domenica prossima 16 corr. sul campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego che ha organizzato la bella e riuscita manifestazione a carattere prettamente dopolavoristico. L'ordine delle partite e i relativi orari verranno comunicati sui giornali di sabato e di domenica.

Le odierne partite di tennis del Torneo autunnale del C. T. T.

Come annunciato, si inizia oggi sui Campi di viale Regina Elena N. 73, il torneo autunnale del Circolo del Tennis. L'accesso ai campi è libero a tutti. Ecco l' ordine degli incontri che si disputeranno in giornata.

Ore 8: S. U. Petronio-Kuppert; ore 9: S. U. Contieri-Armanni, Celso-Zaiotti M.; ore 10: S. D. Frausin-Stock, Melingò-Nordio; ore 11: S. U. Cattaneo-Totte, Zibell R. - Mosconi; ore 12: S. U. Zaiotti G. - Vinc. Petronio-Kuppert, S. D. Rosanz-Costantini; ore 13: S. U. Benvenuti-Poli, Koszmann-Finzi; ore 14: S. U. Benvenuti - Vinc. Celso Zaiotti, D. U. Paoletti N.-Zibell R.-Finzi Prister; ore 15: S. U. Novacco-Sacerdoti, Paladini - Vinc. Zibell - Mosconi; ore 16: S. U. Paoletti V.-Cattaneo o vinc. D. M. Ara-Zaiotti-Ronsanz-Petronio.

Il campionato italiano di tennis

BOLOGNA, 12

Anche oggi un folto pubblico ha seguito le gare per il campionato italiano di tennis, gare che sono entrate nella loro fase più interessante. Ecco i risultati:

Singolare uomini, finale: primo girone: Mangold batte Baldi per 6-4, 6-2, 11-9; secondo girone, finale: G. De Martino batte Cesura per 6-1, 6-2, 6-2; terzo girone, finale: Fè d'Ostiani batte Serventi per 9-7, 4-6, 6-2; quarto girone, finale: Gaslini batte Bocciarelli per 6-4, 8-6, 6-3.

Doppio uomini: Barbato e Serventi battono Mangold e Vedovelli per 6-1, 8-6, 3-6, 6-4, 6-4; Cesura e Mei battono Bocciarelli e Zuccoli per 4-6, 6-2, 6-4, 6-3; Sertorio e Bacigalupo battono Baldi e Fè d'Ostiani per 7-5, 6-2, 4-4, (interrotto per oscurità).

Singolare signore: Orlandini batte Guetta per w. o.; Orlandini batte Manfredi per 6-2, 0-6, 6-2; semifinali: Manzutto batte Perelli per w. o.; Valerio batte Orlandini per 6-0, 6-2; Riboli batte Puccinelli per 6-2, 7-5; Luzzatto batte Rosaspina per 6-4, 6-0.

Doppio misto: Manzutto e Del Bono battono Manfredi e Mangold per 6-1, 8-6; Rosaspina e Baldi, battono Del Bono e Fè d'Ostiani per 6-2, 6-3; Fabbricotti e E. Sertorio battono Luppi e G. De Martino per 7-5, 6-1.

Doppio signore: Luzzatti e Riboli battono Guetta e Parmegiani per 6-3, 6-1; Lavello e Fabbricotti battono Manfredi e Tonolli per w. o.; Puccinelli e Del Bono battono Orlandini e Rosaspina per 6-4, 6-2.

Spazzali di Gorizia fra gli "azzurri,, per l'incontro atletico con l'Ungheria

ROMA, 12

La rappresentativa italiana di atletica leggera che dovrà incontrare domenica prossima 16 corr. allo Stadio Berta di Firenze la rappresentativa ungherese, è stata così formata: m. 100 Toetti e Salviati; m. 400 Tavernari e Giacomelli; m. 800 Tavernari e Furia; m. 1500 Beccali e Furia; m. 5000 Cerati e Lippi; m. 110 ostacoli Valle e Caldana; m. 400 ostacoli Facelli (capitano della squadra) e De Negri; salto in alto Tommasi A. e Degli Esposti; salto in lungo Tommasi V. e Maffei; salto con l'asta Innocenti e Mazzocchi; lancio del giavellotto Spazzali e Agosti; staffetta olimpionica Beccali, Facelli, Maregatti, Toetti. Riserve: Bonazzi, Gordini, Nannetti.

Il Premio del Decennale

ROMA, 12

All'ippodromo di Villa Glori si è svolto oggi il Premio del Decennale, una delle gare più importanti del concorso ippico nazionale. Alle prove assisteva numerosa folla. Erano presenti varie autorità tra cui il Capo di S. M. della M. V. S. N., Generale Teruzzi. Si è classificato primo il maggiore Olivier su «Oria» con zero penalità, in 1'27''½; 2) il capomanipolo Kekler su «Coclite», zero penalità, in 1'27''⅗; 3) Di Paola su «Montecristo», zero penalità, in 1'30''.

I brevetti e le staffette della F. I. E.

Come è noto, domenica prossima, col programma già pubblicato, si svolgeranno a cura del Dopolavoro Provinciale e sul percorso di 150 km. le prove per il conseguimento dei brevetti di ciclista audace per l'anno 1932-X. Si porta poi a conoscenza di tutti i ciclisti dopolavoristi che per disposizione della Direzione tecnica per l'escursionismo, i componenti delle prossime staffette della F. I. E. che dovranno rappresentare la nostra provincia a Roma, verranno scelti soltanto tra coloro che avranno conseguito il brevetto di «audace» per l'anno X. Le iscrizioni sono obbligatorie e debbono pervenire al Dopolavoro Provinciale entro le ore 20.30 di venerdì 14 corr., accompagnate dall'importo di lire due per ciascun brevettando.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia; 2) Bottari: «Troika»; 3) Canzone; 4) Lombardo: «Madama di Tebe», fantasia; 5) Canzone; 6) Donati: «Mimosa»; 7) Lindemann: «Stregoni d'Oriente»; 8) Canzone; 9) Lehàr: «Zarevich», fantasia; 10) Valdes: «Riflessi di Spagna». 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'E.N.I.T. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: Consigli utili alle massaie. 20.30: «Mignon», opera in tre atti

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste
Stampato ed edito dalla

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sconsolata.* Carmen Sylva consiglia a questo proposito: «per reagire contro le influenze funeste che ci insidiano in tutti i momenti della vita, il meglio è ricorrere alla filosofia dell'ottimismo. Nella Natura nulla vi è di assolutamente buono, nulla di assolutamente cattivo: anche nelle cose più tristi vi è un fondo di dolcezza, se non di allegria: questo fondo bisogna cercare. Verso l'ottimismo l'uomo è già portato dalla sua stessa naturale inclinazione. L'umanità abbandonata a se stessa subisce di preferenza e per istinto le suggestioni liete».

Povero impiegato. Secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione la disdetta costituisce un obbligatorio preavviso che alla data in essa prestabilita il rapporto d'impiego sarà risolto, ma questo fino al sopravvenire di essa, prosegue, e quindi continuano anche i reciproci doveri che vi si connettono, talchè, se durante la decorrenza del periodo di preavviso l'impiegato commette mancanze così gravi da non consentirne la prosecuzione, il principale è liberato dalla osservanza di essa e dall'obbligo di corrispondere qualsiasi indennità. Quindi, essendo stato lei stesso giusta causa dello scioglimento in tronco del contratto d'impiego privato, non può pretendere alcuna indennità, nè di preavviso, nè di anzianità.

Casanova. Basta che lei ci scriva il nome, senza alcuna ulteriore indicazione.

Bisognosa. Dovrebbe fare alcune inserzioni sui principali giornali di quelle due città. — *Marinaio.* Nessuno può dirle alcunchè di preciso a questo proposito. Ella deve attendere quella data.

Gitante sfortunato. Sì, anche nel caso di danno cagionato da investimento automobilistico deve, a nostro parere, applicarsi il principio secondo cui il danno viene ridotto se alla produzione dell'evento abbia concorso il comportamento colposo del danneggiato. Non c'è alcuna ragione infatti di escludere un tale effetto in tema di danno derivato da circolazione di veicoli, dal momento che esso non dipende nè è giustificato dalla specie del danno, ma dalla ragione logica che chi ha concorso con altri a produrre a se stesso un danno non possa pretendere l'intero risarcimento, ma deve sopportare a proprio carico una parte corrispondente alla propria colpa.

Disoccupato. 1) Per i primi due deve attendere che vengano banditi nuovamente i rispettivi concorsi. 2) Ha già sorpassato il limite d'età.

Macellaio. Le persone da lei incaricate della vendita della carne verso compenso di una percentuale sull'incasso per la carne venduta sono soggette all'obbligo di assicurazione per malattia. Se invece le dette persone hanno proprio negozio di smercio e sono dei rivenditori indipendenti, non sussiste per lei alcun obbligo di assicurarli presso la Cassa Ammalati.

Fiat lux. Per rimediare all'inconveniente le consigliamo di aggiungere ancora della gelatina, sino ad ottenere una miscela densa.

Amnistia. Nulla si sa ancora a questo proposito. — *Derna.* Tanto l'una che l'altra cosa sono difficilissime e realizzarsi.

Triestino bisognoso. Non possiamo che consigliarle di rivolgersi alla Congregazione di Carità. — *Abbonato Rovigno.* Spiacenti, ma non possiamo dare indirizzi commerciali.

— *T. U. V.* La temperatura del nostro corpo è del tutto indipendente da quella dell'ambiente. Infatti al pari di altri animali, l'uomo ed i suoi antenati non si sono raffreddati con la superficie terrestre, e questa indifferenza dalle condizioni esterne ha permesso appunto il perpetuarsi e lo svilupparsi del nostro delicato organismo. Sia che il termometro registri 10 o 20 gradi di sotto zero, a 50.o all'ombra, il nostro corpo ha sempre la temperatura di circa 37 gradi

Continua nel «Piccolo della Sera»

I denti bianchi

completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di saggio gratuito. — Chlorodont Soc. An. Ital., Via Carlo Poma 4., Milano. 34

L'insidia di un colpo d'aria! Ma ci sono le Compresse di
Aspirina BAYER
(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

FLORIO
il miglior Marsala, vi da forza e salute

cent. 50 **MAGNESIA PATRONO SAN GIUSTO**
Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale speciale, attestati, referenze, servizio domestico, persone sole, famiglie, ragazze friulane, slave, tedesche, istriane, altre nazionalità, ogni capacità. Rivolgersi Agenzia «Urgenza» Ventisettembre 17, telefonare 5049, informazioni gratis. 23198 A

A. A. PER mia prestaservizi, bravissima, fidatissima cerco servizio per dopopranzo, sera, anche ufficio paraggi Commerciale, Stazione centrale, ecc. Informazioni telef. 91-13 fino ore 16. 50032 A

CUOCA semplice offresi pr tutti lavori casa. Ghega 15. 82184 A

CUOCA pratica tutti lavori casa offresi. Via Carducci 10, portiere. 82202 A

CUOCA capace, lunghi attestati offresi. S. Giorgio 1, portineria. 82196 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati offresi. Via Mazzini n. 46, P. Recorlet. 50062 A

DOMESTICA o cameriera capacissima qualsiasi lavoro, cucinare, stirare, cucire offresi. Via Udine 12, III, p. 18. 82201 A

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati offresi. Ponte S. Anna 903. 50035 A

DOMESTICA con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Riva Grumula 2, portinaio 82157 A

DOMESTICHE due, con buoni attestati, per tutti lavori di casa offronsi. S. Francesco 12, presso portinaio. 82192 A

DONNA anziana onesta, bravissima, offresi per botteghino frutta, già pratica, oppure qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 50041 A

DONNA pratica cucinare e tutti lavori di casa offresi a piccola distinta famiglia oppure persona sola. Torrebianca 41, portiere. 2210 A

DONNA pulizia ufficio offresi. Battisti 3, II, Rossi. 50004 A

PERSONA capace dirigere casa, con buone referenze offresi. S. Giorgio 1, portineria. 2195 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati offresi ore da combinarsi. Venezian 27, porta 17. 50071 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi tutto il giorno. Ginnastica 1, portinaia. 62226 A

PRESTASERVIZI bravissima tutto fare, ricamare, ottimi attestati, bella presenza offresi. Via Udine 49, IV. 82205 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi o pulizia ufficio. Ippodromo Montebello 10, Nedoch. 50033 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi 2 ore pomeriggio. Solitario 2, III, Gaio. 82191 A

RAGAZZA con lunghissimi attestati, bella presenza offresi a distinta famiglia. San Giorgio 5, portineria. 8927 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi. Via Fonderia 2, presso Verolin. 50067 A

RAGAZZA 19-enne friulana, sana, capace tutti lavori, pure bambinaia, con attestati offresi. Rivolgersi via Rena 9 IV; famiglia Rossi. 82225 A

RAGAZZA laboriosa, brava lavori di casa con attestati offresi. Cologna 23, Delnet. 82221 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi per servizio. Maiolica 12, V, porta 47. 2204 A

RAGAZZA onesta capace cucinare, pure tutti lavori casa offresi. Via Molin Grande 44, portineria. 50016 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati offresi dalle 14-18. Settefontane 13, III porta 20 2155 A

RAGAZZA giovane, sana offresi. Via Udine 39, II, p. 1, interno. 82156 A

RAGAZZA 21-enne sana, con attestati offresi. Via Armando Diaz 16, portiere. 8928 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, anche cucinare offresi. Piazza Garibaldi n. 6, IV piano. 8933 A

RAGAZZA offresi per cucina, pomeriggio. Via dell'Istituto 21, portinaio. 8929 A

RAGAZZE brave, oneste, mitissime pretese offronsi. Slataper 12, portinaio. 82220 A

RAGAZZETTA principiante offresi a piccola famiglia. Via Commerciale 18, portinaio. 50053 A

SIGNORINA tedesca offresi qualunque lavoro anche a ore purchè trattamento buono. Carpaccio 14, III, Marassi. 50036 A

SIGNORINA offresi quale cameriera oppure assistenza persona ammalata. Indirizzo Piccolo. 50014 A

SIGNORINE due, bella presenza, una pratica cameriera, altra bravissima offronsi. Corso Garibaldi 17, IV, p. 10. 50018 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE per servizio domestico, friulane, slave, tedesche, istriane, altre nazionalità Trieste, fuori, tutta Italia, estero; personale fiducia, direttrici casa, governanti, istitutrici ecc. cercansi. Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 23198 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, prestaservizi, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 82235 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 82250 B

CUOCA bravissima, giovane, con lunghi attestati cercasi. Battisti 18, Aghion. 100417 B

CUOCA tedesca, capacissima, giornalmente tre ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 50028 B

DOMESTICA che parli possibilmente tedesco, cerca Peroutka, via Romagna 36, II. 49904 B

DONNA di cuore, per tutto fare, preferibilmente dalmata cerco. Via Media 48 I. 50008 B

RAGAZZA brava, onesta, sana, attestati cercasi prontamente. Via Cicerone 8, I, destra. 82110 B

RAGAZZA brava, onesta, per tutti lavori cercasi. Via Roma 23, calzolaio. 82223 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, conoscenza lingue, attestati, passaporto, offresi miti pretese, privato o ditta. Cassetta 23059 C Unione Pubblicità. 23059 C

AUTISTA anziano, offresi a ditta seria, anche per mansioni fiducia, disponendo cauzione e referenze. Galilei 12, telefono 61-07. 82174 C

AUTISTA terzo grado, offresi con cauzione diecimila. Cassetta 23192 C Unione Pubblicità. 23192 C

BARBIERE parrucchiere, offresi anche fuori. Cassetta 23181 C Unione Pubblicità.

CAPACE commercio, tenuta registri, corrispondenza, dattilografia, ore pomeridiane, offresi. A. B., Petronio 2, porta 10. 23092 C

CONIUGI trentenni, friulani, occuperebbersi quali portinai, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 49807 C

SIGNORINA media età, seria, parla tedesco, ungherese, capace, volonterosa, offresi come governante o donna fiducia, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 23072 C, Unione Pubblicità. 23072 C

SIGNORINA tedesca offresi bambini, madrelingua ore, oppure stabile. Indirizzo al Piccolo. 23219 C

SIGNORINA, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 23185 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice anche calzature. Indirizzo Piccolo. 50049 C

SIGNORINA barista, bella presenza, lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 50034 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa Muratti 2, accanto Excelsior. 23114 CC

A. MODELLI elegantissimi, prezzi miti; riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 82251 CC

BIANCHERIA confezionasi qualsiasi modello, ricamo, attaccatura a macchina. Machiavelli 12, II, interno. 82213 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 23114 CC

FALEGNAME, assume riparazioni mobili, lavori edili anche domicilio. Palladio 2. 82179 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 49893 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 82261 CC

MODISTA diplomata, offre modello lire 12; rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 23211CC

MODISTA, specialità cappelli velluto, riformature lire 5. Piazza Barbacan n. 3. 23220 CC

ONDULAZIONE lire 2.50 di lunghissima durata in via Mazzini 7. Troverete la specializzata ondulatrice al ferro Geny. 50044 CC

ONDULAZIONE permanente massima durata, lavorazione perfetta, lire 30. Ginnastica 41. 23213 CC

PERMANENTI 8 mesi garanzia, esecuzione perfetta, completa, lire 30. Prenotarsi Salone Franco, S. Michele 36. 23222 CC

PERMANENTI 10 mesi garanzia lire 25, lavoro insuperabile eseguito con macchine ultimo modello. Barcola Volti n. 35, telefono 55-49. 50032 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti (accanto Teatro Excelsior). 23114 CC

SARTA offresi in casa e fuori qualsiasi modello, rimodernature signora, bambini; mette nuovo, rivolta vestiti da uomo, prezzo mite. Via Franca 1, Tempesta. 50042 CC

SARTA specializzata per signora, assume lavoro tailleurs, mantelli e lavoro fantasia. Corso Vittorio Em. 21, III. 82111 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi mantelli, tailleurs ultimi modelli 50, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, rimodernature vengono eseguite in giornata a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 50074 CC

TESI ed altri lavori a macchina assumo. Ugo Foscolo 3, II. 50019 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILISSIMA garzona, cercasi. Via S. Pellico 1, III, Zitrin. 23208 D

AIUTO tagliatore assume Genel, via Capitolina 1. 82218 D

APPRENDISTA barbiere, cercasi. Ginnastica 14, Soschino. 50010 D

DENTISTA tecnico praticante possibilmente uno o due anni professione, cercasi. Cunardi, Imbriani 4. 40059 D

FALEGNAME o mezzo lavorante, cercasi. Türk, Battisti 12. 23214 D

GARZONA sarta uomo, cercasi subito. Sartoria Cavaliero, corso Garibaldi 4. 82239 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Corso Garibaldi 10, negozio. 50027 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 8932 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Salon Torinese, via Istituto n. 22. 23212 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte da uomo, cerco. Indirizzo Piccolo. 23224 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82171 D

MEZZI lavoranti molatori, cercansi. Fabbrica specchi Arte del Vetro, via Pescheria 4. 82211 D

MEZZO lavorante calzolaio, cerco. Pietà 31. 50037 D

RAGAZZA onesta, pulita, anche principiante, cercasi. Rossetti 79, p. 5. 82173 D

RAGAZZETTA quattordicenne, cercasi. Negozio fiori, via delle Torri. 50047 D

RAGAZZO, cercasi. Pasticceria, viale XX Settembre 15. 50054 D

RAGAZZO praticante orologiaio. Trevisan, largo Santorio. 50051 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Via Roma 19. 50031 D

RAGAZZO per magazzino manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50029D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Molingrande 32. 82172 D

SARTA mezza lavorante e garzona con paga, cercansi. Via Roiano 7, I. 82257 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE, vuote, mobiliate, matrimoniali, scapoli, uffici, laboratori, altri, cercansi. Venti Settembre 17 (tel. 5049). 23198 E

CAMERA sola o con salotto, indipendente, preferibilmente bagno, telefono, cerca stabile presso distinti, possibilmente subito, unico subinquilino. Offerte specifiche Cassetta 23183 E Unione Pubblicità. 23183 E

CAMERA con ingresso scale, cercasi, paraggi Piazza Dalmazia. Offerte Cassetta 23208 E Unione Pubblicità. 23208 E

CAMERETTA mobiliata, possibilmente vitto, cerca giovane. Offerte con prezzo: Cassetta 23196 E Unione Pubblicità. 23196 E

CAMERINO vuoto, per donna, anche in compagnia, cercasi. Paolo Vergerio 12, III, Zimolo. 82227 E

CAMERINO vuoto, chiaro, cerca signora attempata, presso famiglia civile, possibilmente primo o pianoterra. Via Zovenzoni 5, I piano, Valmarin. 00485 E

MATRIMONIALE centro, uso bagno, eventualmente cucina, cercansi. Cassetta 23186 E Unione Pubblicità. 23186 E

STANZA vuota, grande, possibilmente poggiolo, camerinetto per uso cucina, cercansi paraggi Pescheria. Cassetta 23197 E Unione Pubblicità. 23197 E

STANZA pied-à-terre ingresso scale, paraggi Promontorio, Piazza Unità, cerco. Offerte Cassetta 23204 E, Unione Pubblicità.

STANZE due, vuote, uso abitazione, ingresso scale, cercansi. Offerte Cassetta n. 23205 E, Unione Pubblicità. 23205 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima, affittasi. Via Udine 20, primo, p. 10. 82150 F

A A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, garçonnier, uffici, altri usi, affittansi. Venti Settembre 17 (telef. 5049); informazioni gratis. 23198 F

A A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto. Ireneo 3, porta 10, II. 82249 F

A A. MOBILIATA grande, stufa, affittasi. Timeus 3, III, destra. 50076 F

A A. MOBILIATA elegante, salotto indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100424 F

A A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Rossetti 8, rivolgersi portinaia. 50022 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Imbriani 12, porta 8. 50007 F

A A. MOBILIATE affittansi. Corso Vittorio Emanuele 45, III, sinistra. 82243 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, via Milano 25, II, porta 9 (vicino Posta Centrale). 50043 F

A. ELEGANTE mobiliata, vista, comfort, affittasi. Coroneo 17, secondo, sin. 50050 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, presso persona sola, affittasi. Rossetti 15, Antonie.

A. MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Crispi 3, III, porta 12. 82198 F

A MATRIMONIALE bellissima, affittasi. Gatteri 50, porta 2. 82206 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 50020 F

A. MOBILIATA indipendente, affitta distinta famiglia a signore serio, pressi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 82224 F

A. MOBILIATA prezzo mite. Paduina 11, II, destra; dopo le 10. 50011 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Gallina 4, I, porta 9. 82185 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto, eventualmente vitto. Rittmeyer N. 4 IV. 82168 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 50075 F

A. MOBILIATA e salottino, affittasi ingresso scale. Settefontane 1, II. 82259 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 23221 F

A. STANZA elegante, centralissima, vitto, offresi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 8923 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, pianoterra, affittasi. Via Istituto 7, Beltrame.

A. STANZA bene mobiliata, pulitissima, affittasi. Canova 14, porta 5. 82215 F

A. STANZA mobiliata, distinta persona, affittasi. Carpison 5 A, porta 11. 82187 F

A. STANZETTA sanissima, vitto, affittasi in distinta famiglia, prezzo onesto. Professori, studenti, impiegati. Corso V. E. 24, portinaio. 82255 F

CAMERA elegante, pulitissima, affittasi con o senza vitto, presso famiglia friulana. Via Fonderia 5, piano IV, sinistra. 50072 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi convenientemente. Diaz 14, p. 7.

CAMERA vuota, bellissima, due finestre, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 82242 F

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi. Via Udine 12, III, sinistra. 82200 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Ireneo della Croce 10, IV, sinistra. 50030 F

CAMERA grande, soleggiata, affittasi 15 ottobre, ufficiale o impiegato. Ginnastica N. 30, III, destra. 50026 F

CAMERA letto, sala pranzo, stufa, indipendente, affittansi. Corso V. E. 4, II, sinistra.

CAMERA matrimoniale, affittasi anche due amici, due signorine. Fonderia 2, I. 82164 F

CAMERA due letti, affittasi due amici o ragazze. Ginnastica 43; porta 16. 82189 F

CAMERE mobiliate, uno, due letti affittansi. Piazzetta Pozzo del Mare 5, I piano. 8913 F

CAMERE due, vuote, grandi, soleggiate, ingresso scale, affittansi. Paduina 2. 82203 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere.

CAREFETTA davanti, vuota, prezzo mite affittasi. Madonnina 34, quarto, 11.

CAMERETTA bella, volendo vitto affittasi a signorina per bene oppure sudente. Toti 9, primo. 82180 F

CAMERINO o camera, mobiliati, luce, affittasi. Via Conti 2, terzo. 600242 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale).

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Ferriera 49, porta 11. 8531 F

CAMERINO elegante, cura vestiario, vitto familiare. Gatteri 29, porta 2. 23230 F

CAMERINO affittasi. Via Foscolo N. 22, porta 15. 50053 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, IV, sinistra. 82222 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto affittasi. Via Udine 24, pora 8. Presso persona sola. 50021 F

MATRIMONIALE, comodo cucina presso piccola famiglia affitasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 50013 F

MATRIMONIALE spaziosa, pulitissima, camerino, cucina affittansi distinti. Giulia 29, II, porta 9. 82165 F

MATRIMONIALE vitto presso piccolissima distinta affittasi. Udine 2, p. 11. 82233 F

MOBILIATA, stufa, scrupolosa pulizia, quiete affittasi a persona distinta stabile. Via Giotto 9, primo, sinistra. 82176 F

MOBILIATA vasta, cihara, offro a distinto. Carducci 34, porta 12. 50073 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario affittasi distinto. Gobbato, Venti Settembre 32.

MOBILIATA bene, indipendente affittasi a persona distinta. Azeglio 1, porta 10.

MOBILIATA vitto darebbesi a due scolari lire 240 mensili o distinta persona. Raffineria 9, porta 15. 82258 F

MOBILIATA indipendente, due persone affittasi. Solitario 25, terzo (angolo piazza Ospitale). 82232 F

MOBILIATA vuota, pulitissima affittasi, escluso uomini. Foscolo 6, porta 5. 82231 F

MOBILIATA o vuota affittasi. XX Settembre Indirizzo al Piccolo. 50015 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Luigi Galvani 3, porta 9. 82170 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente pensione, affittasi paraggi Cavana. Capuano 4, terzo. 8926 F

PRANZO buono a due distinti darebbesi. Norsa, Piazza S. Giovanni 6, primo. 49878 F

SOLEGGIATE 1-2, vitto familiare affittansi. Machiavelli 28, secondo, destra. 82209 F

STANZA grande moderna, due letti, stufa affittasi marittimi o signorine. Corso Garibaldi. Offerte Cassetta 23194 F, Unione Pubblicità. 23194 F

STANZA bellissima con poggiuolo, eventualmente salotto presso persona sola affittasi. Via Gatteri 23, secondo. porta 22.

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 82228 F

STANZA ingresso libero, centro, volendo vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82177 F

STANZETTA mobiliata ,vista strada, soleggiata affittasi. Tiziano 2(porta 18.

STANZETTA una persona lire 60 affittasi. Salita Trenovia N. 1, terzo. 82162 F

VUOTA affittasi distinta signora, signorina. Valdirivo 32, porta 5. 82052 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! Autoservizio. 23229 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, insegnamento celere. 81943 G

A A A. BALLARE: lezioni collettive, private. Scuola via Imbriani 14. 49821 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati, ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima, esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 82244 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, via Trento 2, Pollak. Iniziansi corsi celeri, diurni, serali, prezzi miti. 23226 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 2536 G

FRANCESE, signora distintissima impartisce lezioni, conversazione, sua madrelingua. Francine Garcin, Fabio Severo 16, porta 2. 81130 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43; Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5545 G

MAESTRA diplomata di francese e tedesco, dà lezioni a prezzi modicissimi. Via Galatti 8, secondo, Hellriegel. 50023 G

MAGISTRALI-ragioneria, maturità scientifica, licenze inferiori, superiori «Studio scolastico» dott. Fernando Polacco (Mandonna mare 7, secondo). 23209 G

PIANOFORTE giovane maestra diplomata darebbe lezioni anche teoria, solfeggio, onorario mite. Scrivere Cassetta 23191 G, Unione Pubblicità. 23191 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GILET usato smarrito da signora. Pregasi riportarlo verso mancia via Riborgo 43, Spangaro. 50066 H

LIRE duecento non sue, smarrite ieri mattina da bambino, presso ingresso Caserma Fanteria Rozzol. Generoso compenso portando al Piccolo. 50060 H

PICCOLA stola petit-gris smarrita tratto via Franca-Tigor. Mancia portandola via Tagliapietra 5, Rispoli, eventualmente telefonare 25121. 82262 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, moltissimi ogni grandezza, abitazioni adatte sposi, piccole famiglie, alloggi operai, orti, ville, stanze, camere focolai, affittansi. XX Settembre 17 (telefono 5049). 23198 I

A. QUARTIERI vuoti, cucina, abitazione, ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 82236 I

ALLOGGIO vuoto, signorile, 6 vani, affittasi causa partenza. Carducci 27. 82181 I

APPARTAMENTI una, due stanze, villa, comfort, rimessi nuovo, affittansi. Via Cave 15. San Giovanni. 50040 I

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze affittansi prontamente, prezzi miti, bella posizione. Bruna, via Economo 2. 50012 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23159 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Giovanni, rivolgersi Mazzini 15, mezzan., ore 15-18. 81633 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, termosifone, posizione centrica, casa nuova, affittasi prontamente, mensili 390. Informazioni Torrebianca n. 14. 49838 I

APPARTAMENTO villa, stupenda posizione, comfort moderno, salita pochi minuti tram Roiano, affittasi o scambiasi quartiere paraggi Stazione centrale. Informazioni via Gelsi 7, Borri. 82241 I

APPARTAMENTO mobiliato, elegante, due camere, sala pranzo, salotto, accessori, indipendente, telefono, affittasi. Rivolgersi Hotel Regina. 82252 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi o affittasi prontamente o gennaio. Rosa, via Cappello 1. 50006 I

APPARTAMENTO villa 6 stanze, accessori, giardino, affittasi. Visitare 13-17. Indirizzo Piccolo. 50005 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, calefazione centrale ed accessori, Via S. Anastasio 2, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 82160 I

BOTTEGA arredata, vitto, alloggio affittasi sarta media età, indipendente, per piccolo compenso. Indirizzo Piccolo. 82216 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, campagna, orto, San Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82163 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente, lire 70 mensili. Ginnastica 22. 82167 I

CAMERA, cucina, luce, acqua, soleggiato, vuoto, affittasi Guardiella. Caffè Negozianti. Peppino. 23216 I

CAMERA, cucina e camerino (acqua e luce) affittansi. Via Industria 26, terzo, Santin. 100422 I

MAGAZZINO con tre fori, circa m. q. 200, Piazza Libertà 4, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 82159 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala Monticello 3. 81634 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi. Roiano Verniellis, 250 mensili. Rivolgersi: Mazzini N. 15, mezzan.; ore 15-18. 81635 I

QUARTIERE primaria posizione, quattro camere, altro due camere, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 50063 I

QUARTIERE bella disposizione, chiaro, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via S. Vito 5, primo. 50048 I

QUARTIERE tre stanze, cucina affittasi pronto. Gelsi 6, terzo, destra, pomeriggio. 82154 I

QUARTIERE tre stanze, camerino da bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Sette fontane 63, portiere. 82264 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, camera focolaio, villette, stanze, affittansi. Slataper n. 26. 50055 I

SALONI due, prospicienti Piazza Borsa, e locali accessori, affittansi 500 mensili. Piazza Borsa 9, portinaia. 81636 I

TETTOIA con piccolo fondo d'affittare cercasi. Telefonare 49-09. 82208 I

UFFICIO affittansi tre stanze ingresso libero, palazzo centro, ogni comfort. Telefonare 9741. 23133 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO signorile bene esposto cercano distinti coniugi soli per fine ottobre, novembre. Offerte dettagliate Cassetta 23195 L Unione Pubblicità. 23195 L

APPARTAMENTO due camere o camera e camerino, affitto mensile, cercasi. Offerte Cassetta 23205 L Unione Pubblicità. 23205 L

QUARTIERE di 6 stanze e accessori al 1.o piano, cercasi nei pressi di città vecchia, S. Vito, per Sala di Lettura. Offerte Cassetta 23074 L. Unione Pubblicità. 23074 L

QUARTIERE due camere, cucina, pressi Giardino Pubblico, cercasi pagando 3 mesi anticipato. Offerte Cassetta 23200 L Unione Pubblicità. 23200 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè, Mazzini n. 22. 49985 M

A. CUFFIE, grammofoni, riparansi in giornata. Casa del disco. Mazzini 37. 50077 M

ABITI maglia lana, seta, mantelli, abiti uomo, vendonsi occasione unica. Speciale. Battisti 18. 23065 M

BOTTI rovere, damigiane grandi, piccole, vendonsi occasione. Via Corte 2. 8924 M

CARROZZELLA marca Naether, ottimo stato, vendesi. Piazza Hortis 7, III. 82188 M

CARROZZELLA per bambini originale Brennabor, ben molleggiata, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82234 M

CASSE vuote, cercansi. Via Giulia 41. 82212 N

DISCHI 20 lire 100, altri celebrità, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III. 23235 M

GIACCHETTONE pelle foderato agnellina, finissimo, nuovo, vendo. Foscolo 15, I sin. 00831 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro nuovissimo 110, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 23231 M

Isabella Mighetti in Toniatti

spirò al 10 corr. dopo brevi sofferenze in età di 73 anni.

Accasciatissimi ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito **NARCISO,** il figlio **EZIO** e famiglia (assenti), la figlia **LETIZIA** col marito **ERMANNO GIOTTI** e nipote **LIDIA,** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 13 ottobre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Maria ved. Bernardini

cessava di vivere quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, i figli **GIOVANNI, CARMELA in BONETTA, ERNESTA in FORNI, FORTUNATA in BIN e CARLA in TABOGA,** la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle e gli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 13 corrente, alle ore 16, partendo dalla via del Bosco N. 12.

Trieste, 12 ottobre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove 480, anche rate. Natale. Arcata 9. 82254 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo 23227 M

MACCHINA Singer sarto, nuovissima, valore 1500, vendesi 500. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 8930 M

MACCHINA espresso, 15 litri, seminuova, vendesi. Telefonare 2149. Passalacqua. 50038 M

MACCHINA scrivere d'occasione, ottima, vendo. Corso Garibaldi 39, II. 82217 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Caprin 4, III. Riva. 23218 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, garantita, vendesi occasione. Valdirivo 21, II. 23217 M

PELLICCIE Murmel, vendonsi. Canova 20, portineria. 82199 M

SERRAMENTI diversi, porte, finestre, altro materiale, vendonsi. Gatteri 18. 82207 M

SPARHERD poco usato, vendesi. Via Giglio Padovan 7, porta 5. 82166 M

SPARHERD di marca, splendido, vendesi. Corso V. 41, I. 82240 M

VASCA, scaldabagno gas, pelliccia interna, vendonsi occasione. Via Cavana 13, primo. 23228 M

VESTITO uomo bleu fine, vendo occasione. Mazzini 53. Sarto. 82197 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna, fonda, compero occasione. Esclusi rivenditori. Cassetta 23189 N Unione Pubblicità. 23189 N

CASSA ferro per documenti, ottimo stato, cercasi occasione. Offerte Cassetta 1000 N. Unione Pubblicità. 1000 N

LIBRI nuovi, usati. Riviste. Stampe. Musica. Oggetti, compero Offerte: Andreattini. Bar Loggia. Dietro Municipio. 100423 N

PIATTO giapponese in bronzo, se occasione, acquisto. Indirizzo Piccolo. 50056 N

POLTRONE due da barbiere, specchi, servizio da toilette. compero. Offerte entro giornata, Cassetta 23201 N, Unione Pubblicità. 23201 N

POMPA per scoli, cercasi. Offerte Giovanni Lampe. Montenero 24. 23203 N

RADIO 4-5 valvole, alternata. acquisterei. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 23206 N. Unione Pubblicità. 23206 N

TRICICLO Steiff per bambino, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 23180 N. Unione Pubblicità. 23180 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari. Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 82229 NN

A. A. CAMERE noce, piene, 1500; cucine, letti ferro. divani. Mazzini 24. 82230 NN

A. A. MATRIMONIALE noce, piene, 1500. Sale pranzo, salotti, ecc. a prezzi riconosciuti imbattibili. Brod, Via Venezian 7. 8925 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita. Prezzi mai praticati. Turk. Battisti 12. Approfittate. 23214 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali e una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili Palladio 5 (tram 11). 50069 NN

ATTACCAPANNI modernissimi, etager, ecc., vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 50061 NN

CREDENZA (stanza) massiccia, perfetta, con marmo, vendesi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 50064 NN

CUCINA bellissima, lavorazione accurata, prezzo basso, vendesi. Via Udine 49, falegname. 82238 NN

CUCINA moderna, completa, vendesi. Via S. Nicolò 1. Trattoria. 82256 NN

DIVANO ottimo, con schienale, vendesi. Via Giulia 35, porta 91. 50052 NN

LETTINO per bambini, usato, vendesi. Via F. Corridoni 11, III. 82248 NN

MATRIMONIALE, mobili diversi vendonsi causa trasloco, ore 8-16. Via Scorcola (Privata) 507, pianoterra. 82190 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi 900. Rivolgersi via Giotto 7, officina. 82169 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. San Nicolò 13-II, destra. 50057 NN

PIANINO perfettissimo occasione vendesi. Crispi 60. porta 9. 82246 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi 1800 ratealmente, oppure noleggiasi 35. Ginnastica 48-II. 82175 NN

PIANINO per studio vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 82195 NN

PIANINO Koch-Korset vendesi. S. Giacomo monte 12, III, porta 10. 82158 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi occasionissima. Via Commerciale 13, secondo. 23210 NN

STANZA pranzo usata occasionissima vendesi. Falegname Kandler 5. 50070 NN

STUDIO bellissimo vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 15, magazzino. 22807 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ATTENZIONE, acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 50002 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 82263 O

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1398 O

POLLICOLTURA scopo industriale con pollai tipo canadese, pulcinaia, incubatoio e quartiere affittasi con vendita inventario e pollame. Indirizzo Piccolo. 82237 O

Questa mane, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente

Eufemia Cucinotta

lasciando nel più profondo dolore il marito **SALVATORE,** i figli **MARIA** e **ANGELA,** i genitori, i fratelli, cognati e zii che, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 13 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Sara Davis N. 1 (Roiano).

Trieste, 12 ottobre 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PIAZZISTI ambo sessi offre facile lavoro settimanale più provvigione. S. Anastasio 6, p. T., ore 9. 50045 P

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti direttamente consumatori. Prezzi eccezionalissimi. S. I. T. Prato. 22271 P

MOTOCICLISTA accetta incarichi fiducia, incassi per ovunque. Indirizzo Piccolo. 81863 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Ford 6 quintali, eventualmente con ghiacciaia, rimesso nuovo, vendesi. Settefontane 84. 50017 Q

LANCIA 7.a sei posti causa partenza vendo lire 5000. Ghiberti, Garage. 82245 Q

NOLEGGIANSI vetture di lusso Fiat 521 per gite, sposalizi, prezzi convenienti. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 50046 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 82186 R

BOTTEGHINO posizione bellissima, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82219 R

COLLABOREREI con seria avviata azienda apportando 10.000. Cassetta 23199 R Unione Pubblicità. 23199 R

CREDITI per lire 14.000 cambiali garantiti solvibilissimi, dai 10-18 mesi scadenza, cedo per lire 10.000. Offerte in giornata Cassetta 23400 R Unione Pubblicità. 23400 R

LATTERIA uova, burro, dolci, con quartiere, rione buonissimo, spese piccole, vendesi prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 82193 R

LIRE 20.000 I ipoteca 8 percento cercansi esclusi mediatori. Bar Verdi, via Giacinto Gallina 2, Biaggini. 82182 R

MODISTERIA (negozio centralissimo) avviato, cedesi subito causa malattia 12.000. Offerte Cassetta 23193 R Unione Pubblicità. 23193 R

NEGOZIO barbiere avviatissimo darebbesi consegna, serietà, cauzione, eventuale vendita salone unito parrucchiere. Occasione. Accordi. Cassetta 23223 R Unione Pubblicità. 23223 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 82151 R

3000 cercansi da rivendita tabacchi per maggiore rifornimento, ampia garanzia solvibilità. Casetta 23187 R Unione Pubblicità. 23187 R

10.000, 16.000 cercansi prima intavolazione, 9 percento. Caffè Negozianti, Peppino. 23216 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 5 quartieri, giardino, comfort, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50003 S

CASETTA 2 quartierini giardino vicinanze città, compero contanti. Cassetta 23182 S Unione Pubblicità. 23182 S

CASETTA recente costruzione, bellissima posizione, 4 stanze, orto, vendesi prezzo occasione. Caffè Venezia, Ventisettembre. 50025 S

STABILE rendita 18.900 comfort vendesi 150.000, occasione, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 82152 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 82-23. 50068 V

CINE ODEON

ORE 16 — OGGI — ORE 16

SPETTACOLO EXTRA!

Elisabetta d'Austria

La tragedia che suscitò pietà e sdegno nel mondo intero

PROTAGONISTA:

LIL DAGOVER

DIALOGATO IN ITALIANO

OGGI — AL TEATRO FENICE — OGGI

SULLO SCHERMO:

PROGRAMMA CINES

Inizio delle seconde VISIONI D'ECCEZIONE con il brillantissimo film «Cines»

DUE CUORI FELICI

Una gioconda commedia frizzante d'umorismo, originalissima, moderna, interpretata da attori cari a tutto il pubblico:

VITTORIO DE SICA - RINA FRANCHETTI
MIMY AYLMER - UMBERTO MELNATI

SULLA SCENA:

Reduce da calorosi successi conseguiti a Milano, RITORNA, CON OGGI,

ANGELO CECCHELIN

con la sua **COMPAGNIA DIALETTALE** che rappresenterà:

LA VIA DEL PECCATO

due brillantissimi quadri di A. Cecchelin

PERSONAGGI:

Anselmo . . . . . A. Borisi
Agata, sua moglie . . . A. Carpi
Gigetto, loro figlio . . . M. Fulvio
Jole, nipote di Anselmo . J. Silvani
Pancrazio . . . . . . A. Cecchelin
Maria, cameriera . . . . M. Marcelli

Il più grande successo d'ilarità!

INIZIO DEGLI SPETTACOLI: ORE 16

17

Giorgio Sim

Fanciulla americana

Era tardi. Il commissario non s'era preso neppure il tempo necessario per la colazione. Si decise quindi a lasciare la sua comoda poltrona che aderiva così perfettamente alle sue forme, e discese.

Nell'attraversare la hall, il gerente uscì dal bureau per andargli incontro.

— Avrei due parole da dirvi, signor commissario... Non so se sia cosa interessante. Ma un mio impiegato, mi ha accennato or ora a un particolare che mi era sfuggito. E' anche vero che in questo momento abbiamo più di quattrocento clienti. — Dunque, un mio impiegato, sfogliando i registri, ha ritrovato il nome di un certo William Lampson... E' arrivato una quindicina di giorni or sono... col treno transatlantico.

«Ignoro se esistano legami di parentela tra costui e la signora Lampson... Ho voluto interrogare il personale, e nessuno li ha mai visti insieme...»

— Di dov'è questo signor Lampson?

— Di Filadelfia... Non ha indicato la sua professione.

— E il suo appartamento?

— E' al terzo piano, non lontano dal 126, dall'altra parte del corridoio.

— E' stato lui a chiedere quella camera?

— Non son riuscito a saperlo. Ne ho chiesto notizia a vari impiegati, ma nessuno ricorda... Ne vediamo tanti!

— E questo signor Lampson è in casa, in questo momento?

— Sta facendo colazione.

— Volete indicarmelo?

E si diressero, assieme, verso la sala da pranzo, dove non erano rimaste che una decina di persone.

Solo a una piccola tavola, presso una vetrata, Lampson mangiava leggendo un giornale.

Non aveva l'aspetto tradizionale dell'affarista americano.

Era di media statura, magro, sveglio; i suoi occhi neri facevano pensare che nelle sue vene scorresse sangue latino.

Era vestito con ricercatezza e distinzione. Mani nobili e eccessivamente curate.

Il suo sguardo non tardò ad incontrarsi con quello del commissario, che era rimasto in piedi presso una porta, insieme al gerente, e Maigret ebbe l'impressione netta che Lampson lo squadrasse dai piedi alla testa.

— Credo preferibile non rimanere qui — disse il gerente. — Ma se volete usarmi la gentilezza di far colazione...

— Grazie. Lasciatemi solo.

Maigret andò a sedersi nella hall, di fronte alla porta da cui Lampson sarebbe uscito.

Il commissario sorvegliava quella porta con affettazione, e quando l'americano si diresse verso l'ascensore, lo seguì come la sua ombra e si cacciò nella gabbia insieme a lui.

Durante il percorso, non si scambiarono parola, per quanto i due uomini si sfiorassero. Si guardavano però intensamente.

Sul pianerottolo, William Lampson disse con voce marcata:

— Volete venire un momento in camera mia?

Un semplice cenno del capo. L'appartamento era identico a quello di Betty. Vi si respirava quel profumo dolciastro del tabacco inglese.

— Voi siete della polizia, vero?

— Sono il commissario Maigret, della brigata investigativa...

Lampson non era affatto imbarazzato, anzi ostentava la massima disinvoltura. S'orientava con eleganza in quella situazione, come doveva accadergli sempre, nella vita.

Si sentiva l'uomo abituato ad affrontare e dominare gli avvenimenti. Aveva riconosciuto in Maigret un poliziotto, alla prima occhiata. Senza nervosismi, senza gesti inopportuni, aveva provocato quel discreto colloquio.

Ora tendeva all'ospite il suo portasigarette aperto.

— Grazie... All'infuori della pipa...

Con la stessa naturalezza versò del wisky in due bicchieri e rimase per un momento col sifone della soda tra mano.

— Molta... poca?

— Poca... grazie!

Finalmente spostarono le sedie in modo da collocarsi uno di fronte all'altro, in perfetta intimità.

L'americano attese che Maigret si fosse seduto e fece altrettanto.

— Se permettete, vorrei rivolgervi due o tre domande... Fumate pure la vostra pipa, senza complimenti...

E come Maigret assentì, con un cenno del capo:

— Io sono William Lampson, lo sapete. E' poco più di un anno che ci siamo divorziati, Betty e io. Ella si ostina a portare il mio nome, non so perchè, e io non voglio contrariarla, chè la cosa è per me senza importanza... Ella ha sempre idee originali, spesso inesplicabili...

— Chi di voi ha chiesto il divorzio?

Lampson si turbò appena.

— Potrei rispondere, entrambi... Per quello che da voi si chiama incompatibilità di carattere. Ma per essere franco, vi dirò che è stata proprio mia moglie a rivolere la sua libertà. Nel nostro paese, il divorzio per incompatibilità di carattere non esiste... Ho quindi dovuto addossarmi qualche torto.

Si esprimeva con molta semplicità. Però fumava in modo strano, come per un tic nervoso.

— Vi ho detto subito che desideravo rivolgervi due o tre domande. Io sono in Europa per affari. Nient'altro che per affari, potete credermi... D'altra parte, quando sono disceso in questo albergo, supponevo mia moglie in Italia... Quindi ho evitato d'incontrarla. Era inutile. Siamo rimasti buoni amici. Tuttavia.

— Scusate: non avete scambiato con lei nemmeno una parola?

Egli ebbe una impercettibile esitazione.

— No.

— Grazie. Continuate.

— Io ho il sonno leggerissimo. E spesso, per dormire, sono costretto a ricorrere al bromuro. Stanotte, un andirivieni insolito nel corridoio, mi aveva svegliato. Tendendo l'orecchio, ho potuto rendermi conto che il punto di richiamo dell'eccezionale tramestio, era la camera della signora Lampson... Sono pratico di alberghi. Ho sempre viaggiato... Aggiungerò che posseggo la maggioranza delle azioni di una grande azienda alberghiera di California. Ho capito subito che stava accadendo qualche cosa che si voleva nascondere agli estranei...

Continuava a parlare senza scomporsi.

— Mi è sembrato che i vicini non si accorgessero di nulla. Sia detto tra noi, non occorre una grande pratica di simili fatti per avvedersene, quando si veda comparire la polizia, e i domestici, il personale, fanno certe facce compunte e preoccupate, e il telefono non tace un momento e, infine, quando si vedono arrivare cinque o sei solenni signori, che si rinchiudono in una camera per un'ora e mezzo... Ho notato anche che la signora Lampson aveva mutato appartamento e piano.

Riempì i bicchieri, accese un'altra sigaretta.

— Ho creduto opportuno di non offrire i miei servigi a mia moglie. Ne capirete la ragione... Vi renderete conto del pari, come, benchè divorziato, io desideri di sapere e, eventualmente...

Il commissario Maigret si tolse lentamente la pipa di bocca e, con brutale naturalezza domandò:

— Avete visto il cadavere?

William Lampson non perdette la sua calma.

— No...

— Sapete di chi si tratta?

— Ho letto or ora la notizia nel «Paris-Midi». Un certo Carlo Ebner, vero? Un tedesco.

— E sapete chi è accusato del delitto?

— Lo ignoro.

Aveva pronunziato queste due parole con un lieve turbamento nella voce.

— E non desiderate saperlo?

Le palpebre di Lampson batterono. Tuttavia, volendo tradurre esattamente il proprio pensiero, scegliendo le parole, precisò:

— Vorrei conoscere la posizione della signora Lampson in questa faccenda.

Maigret ammirò la frase. Egli guardò il suo interlocutore con occhi nuovi, ov'era qualcosa che molto somigliava alla simpatia.

— Volete permettere anche a me una domanda? — disse.

— Vi prego.

— Quale professione esercitate nel vostro paese? Mi avete parlato poc'anzi di un viaggio d'affari. Il signor Gresby, vostro suocero, si occupa, se non erro, di cuoi e pellami.

Un fine sorriso sfiorò il volto di Lampson.

— E' perfettamente inutile mentirvi. Un cablogramma laggiù, vi farà avere la più esatta informazione in mezza giornata.

«Io finanzio due delle più potenti organizzazioni di «Boot-legger».

Detto, anche questo, con semplicità, Maigret si sforzò di non far gesto.

Lampson continuò:

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata